

Pino Assandri Elena Mutti

# Il rifugio segreto

Strumenti ①



Pino Assandri Elena Mutti

# Il rifugio segreto

Strumenti **1**

**ZANICHELLI**

I diritti di elaborazione in qualsiasi forma o opera, di memorizzazione anche digitale su supporti di qualsiasi tipo (inclusi magnetici e ottici), di riproduzione e di adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche), i diritti di noleggio, di prestito e di traduzione sono riservati per tutti i paesi.

L'acquisto della presente copia dell'opera non implica il trasferimento dei suddetti diritti né li esaurisce.

Le fotocopie per uso personale (cioè privato e individuale) possono essere effettuate, nei limiti del 15% di ciascun volume, dietro pagamento alla S.I.A.E del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633. Tali fotocopie possono essere effettuate negli esercizi commerciali convenzionati S.I.A.E. o con altre modalità indicate da S.I.A.E.

Per le riproduzioni ad uso non personale (ad esempio: professionale, economico o commerciale) l'editore potrà concedere a pagamento l'autorizzazione a riprodurre un numero di pagine non superiore al 15% delle pagine del presente volume. Le richieste per tale tipo di riproduzione vanno inoltrate a

Associazione Italiana per i Diritti di Riproduzione  
delle Opere dell'ingegno (AIDRO)  
Corso di Porta Romana, n.108  
20122 Milano  
e-mail [segreteria@aidro.org](mailto:segreteria@aidro.org) e sito web [www.aidro.org](http://www.aidro.org)

L'editore, per quanto di propria spettanza, considera rare le opere fuori del proprio catalogo editoriale. La riproduzione a mezzo fotocopia degli esemplari esistenti nelle biblioteche di tali opere è consentita, non essendo concorrenziale all'opera. Non possono considerarsi rare le opere di cui esiste, nel catalogo dell'editore, una successiva edizione, le opere presenti in cataloghi di altri editori o le opere antologiche. Nel contratto di cessione è esclusa, per biblioteche, istituti di istruzione, musei ed archivi, la facoltà di cui all'art. 71 - ter legge diritto d'autore. Maggiori informazioni sul nostro sito: [www.zanichelli.it/f\\_info\\_fotocopie.html](http://www.zanichelli.it/f_info_fotocopie.html)

#### Realizzazione editoriale:

- Coordinamento editoriale: Lorenzo Rossi
- Redazione: Francesca Zanasi Panza
- Progetto grafico e impaginazione: CL'EM, Milano
- Illustrazioni: Inventario (Alessio Ravazzani, Matteo Buffagni, Sergio Ponchione, Barbara Ferri, Stefano Palumbo)
- Correzione bozze: CL'EM, Milano

#### Copertina:

- Progetto grafico: Miguel Sal & C., Bologna
- Immagine di copertina: Miguel Sal & C., Bologna

Prima edizione: gennaio 2009

#### Ristampa:

5 4 3 2 1 2009 2010 2011 2012 2013



L'editore mette a disposizione degli studenti non vedenti, ipovedenti, disabili motori o con disturbi specifici di apprendimento i file pdf in cui sono memorizzate le pagine di questo libro. Il formato del file permette l'ingrandimento dei caratteri del testo e la lettura mediante software screen reader.

Le informazioni su come ottenere i file sono sul sito [www.zanichelli.it/diversamenteabili](http://www.zanichelli.it/diversamenteabili)

Realizzare un libro è un'operazione complessa, che richiede numerosi controlli: sul testo, sulle immagini e sulle relazioni che si stabiliscono tra essi.

L'esperienza suggerisce che è praticamente impossibile pubblicare un libro privo di errori. Saremo quindi grati ai lettori che vorranno segnalarceli.

Per segnalazioni o suggerimenti relativi a questo libro scrivere al seguente indirizzo indicando il nome e il luogo della scuola:

Zanichelli editore S.p.A.  
piazza Castello 4  
20121 Milano  
fax 02 72025050  
e-mail: [divisioneaz@zanichelli.it](mailto:divisioneaz@zanichelli.it)  
sito web: [www.zanichelli.it](http://www.zanichelli.it)

Zanichelli editore S.p.A. opera con sistema qualità  
certificato CertiCarGraf n.477 - IQ Net IT - 16130  
secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000

Il simbolo *Impara a imparare* segnala argomenti ed esercizi che sviluppano la capacità di apprendere, una delle competenze chiave che l'Unione europea ha individuato per i cittadini della società della conoscenza.

Imparare a imparare mette in gioco diverse competenze: cercare e controllare le informazioni, individuare collegamenti e relazioni, comunicare, progettare, collaborare e risolvere problemi della vita reale.

In questo libro, il simbolo *Impara a imparare* segnala:

- le abilità di lettura, di ascolto e il metodo di studio

Fotocomposizione: Alfaprint, Busto Arsizio

Stampa: La Fotocromo Emiliana  
Via Sardegna 30, 40060 Osteria Grande (Bologna)  
per conto di Zanichelli Editore S.p.A.  
Via Irnerio 34, 40126 Bologna

# INDICE

## 1 LA COMPETENZA DI LETTURA

### ■ LETTURA ORIENTATIVA

Esercitazione 1	Disegni e parole	p. 2
Esercitazione 2	A colpo d'occhio	p. 3
Esercitazione 3	Gli elementi essenziali	p. 5
Esercitazione 4	Uno sguardo d'insieme	p. 7
Esercitazione 5	Le parti evidenziate	p. 9
Esercitazione 6	Un'occhiata ai titoli dei giornali	p. 11
Esercitazione 7	Orientarsi in un indice	p. 13
Esercitazione 8	Figure e didascalie	p. 15
Esercitazione 9	Una lettera da decifrare	p. 17

### ■ LETTURA SELETTIVA

Esercitazione 1	Fra tanta gente	p. 19
Esercitazione 2	Selezionare informazioni	p. 20
Esercitazione 3	Cerco sulle pagine gialle	p. 21
Esercitazione 4	Annunci economici	p. 22
Esercitazione 5	Ricerca sull'enciclopedia	p. 23
Esercitazione 6	Una pagina di geografia	p. 24
Esercitazione 7	Una pagina di storia	p. 26

### ■ LETTURA APPROFONDATA

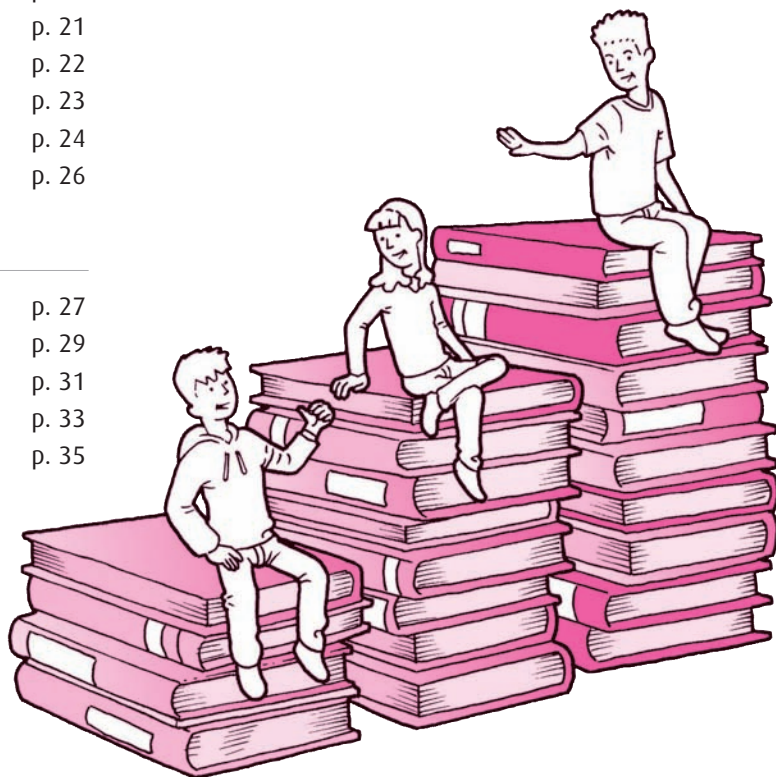
Esercitazione 1	Una miscellanea di notizie	p. 27
Esercitazione 2	Testo, titoli, sottotitoli	p. 29
Esercitazione 3	Un articolo giornalistico	p. 31
Esercitazione 4	Una scoperta archeologica	p. 33
Esercitazione 5	Un saggio storico	p. 35

### ■ RENDIMENTO DI LETTURA

Esercitazione 1	ARF! La mia vita da cane	p. 37
Esercitazione 2	In attesa del futuro	p. 39
Esercitazione 3	La macchinazione	p. 41
Esercitazione 4	Gli alberi parlano	p. 43
Esercitazione 5	Lulu	p. 45

### ■ LETTURA ESPRESSIVA AD ALTA VOCE

Esercitazione 1	Le pause	p. 47
Esercitazione 2	Tono e intonazione	p. 49
Esercitazione 3	Volume della voce	p. 51
Esercitazione 4	Letture ad alta voce	p. 52



## 2 L'ASCOLTO ATTIVO E CONSAPEVOLE

### ■ L'ARTE DI ASCOLTARE

<b>Esercitazione 1</b> Di che messaggio si tratta?	p. 57
<b>Esercitazione 2</b> Dieci parole da ricordare	p. 58
<b>Esercitazione 3</b> Trova le rime	p. 59
<b>Esercitazione 4</b> Campionato di calcio	p. 60
<b>Esercitazione 5</b> Parole "intruse" o "mancanti"	p. 61
<b>Esercitazione 6</b> Occhio alla mappa	p. 62
<b>Esercitazione 7</b> Cogliere il significato generale di un testo	p. 63
<b>Esercitazione 8</b> Segreteria telefonica	p. 64
<b>Esercitazione 9</b> Situazioni alla moviola	p. 65

### ■ ASCOLTO SELETTIVO

<b>Esercitazione 1</b> Intervista a un astronauta	p. 66
<b>Esercitazione 2</b> Ascolta una ricetta	p. 67
<b>Esercitazione 3</b> Diario di un appuntamento doloroso	p. 68
<b>Esercitazione 4</b> Istruzioni per farsi una faccia nuova	p. 69
<b>Esercitazione 5</b> Che regalo scelgo?	p. 70
<b>Esercitazione 6</b> Oggi in città	p. 71
<b>Esercitazione 7</b> Previsioni del tempo	p. 72
<b>Esercitazione 8</b> Capire il contenuto di un testo	p. 73
<b>Esercitazione 9</b> Giornale Radio	p. 74

### ■ ASCOLTO APPROFONDITO E CRITICO

<b>Esercitazione 1</b> Oggetti fantasiosi ma non troppo	p. 75
<b>Esercitazione 2</b> Le piante non sono tutte uguali	p. 76
<b>Esercitazione 3</b> Ascolta e rifletti	p. 78
<b>Esercitazione 4</b> Chissà che cosa ha detto!	p. 79
<b>Esercitazione 5</b> Un esperimento ecologico	p. 80
<b>Esercitazione 6</b> Ascolta e immagina	p. 81
<b>Esercitazione 7</b> Perché si chiama così	p. 82
<b>Esercitazione 8</b> Comprendere a fondo un testo	p. 83
<b>Esercitazione 9</b> Pronto, da dove chiami?	p. 84



## 3 IL METODO DI STUDIO

### ■ MOTIVAZIONI

<b>Esercitazione 1</b> La scuola è...	p. 86
<b>Esercitazione 2</b> Intervista a fumetti	p. 88

### ■ ATTITUDINI

<b>Esercitazione 1</b> Che tipo di memoria ho?	p. 90
<b>Esercitazione 2</b> Memo-questionario	p. 93
<b>Esercitazione 3</b> Il profilo della mia memoria	p. 94

### ■ CAPACITÀ ORGANIZZATIVE

<b>Esercitazione 1</b> Che studente sono?	p. 96
<b>Esercitazione 2</b> La pagella delle materie	p. 98
<b>Esercitazione 3</b> Nello zaino	p. 100
<b>Esercitazione 4</b> Occhio al diario!	p. 102
<b>Esercitazione 5</b> Lo studio a casa	p. 104

### ■ METODO

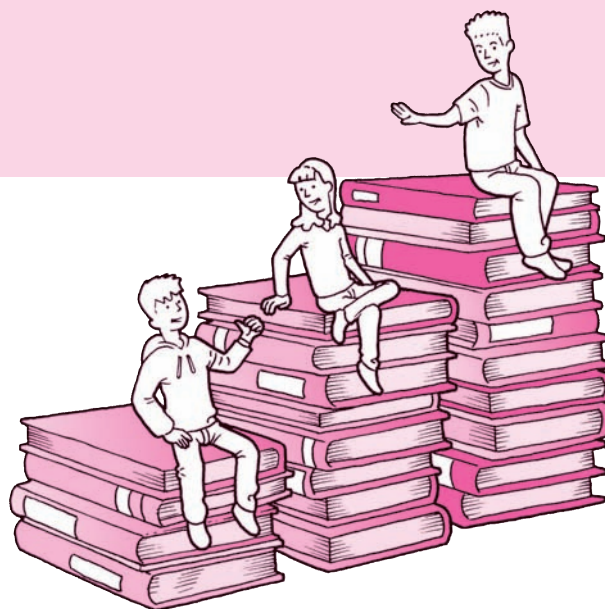
<b>Esercitazione 1</b> Apriamo il libro a pagina...	p. 106
<b>Esercitazione 2</b> Le tappe della lettura-studio	p. 108
<b>Esercitazione 3</b> Come usare il dizionario	p. 118

# 1 LA COMPETENZA DI LETTURA

Si legge in molti modi e per altrettanti motivi: per documentarsi, per curiosità, per cercare un'informazione, per passatempo, per studiare, per intrattenere gli altri...

In base all'obiettivo che la lettura si propone, il metodo cambia e la **modalità di lettura** è diversa.

- Con la **lettura orientativa** (in inglese *skimming*) si esamina velocemente un testo per farsene un'idea globale e sapere di che cosa si tratta.
- Con la **lettura selettiva** (*scanning*) si scorre rapidamente la pagina per **rintracciare informazioni ben precise** e trovare i dati che si stanno cercando.
- Con la **lettura approfondita** si analizza con attenzione un testo per **comprendere e ricordare tutte le informazioni**: la velocità di lettura varia secondo la difficoltà del testo.
- Il **rendimento di lettura** coniuga la velocità di



scorrimento e la **comprensione piena del testo**.

- Con la **lettura espressiva** si legge ad alta voce per **comunicare ad altri un testo** in tutte le sue sfumature. È una lettura volutamente lenta, con molte variazioni di tono.

*Vi proponiamo una batteria di esercitazioni per ciascuna abilità, allo scopo di rinforzare la competenza e la capacità di lettura.*

## ■ LETTURA ORIENTATIVA P. 6

- Esercitazione 1** Disegni e parole p. 6
- Esercitazione 2** A colpo d'occhio p. 7
- Esercitazione 3** Gli elementi essenziali p. 9
- Esercitazione 4** Uno sguardo d'insieme p. 11
- Esercitazione 5** Le parti evidenziate p. 13
- Esercitazione 6** Un'occhiata ai titoli dei giornali p. 15
- Esercitazione 7** Orientarsi in un indice p. 17
- Esercitazione 8** Figure e didascalie p. 19
- Esercitazione 9** Una lettera da decifrare p. 21

## ■ LETTURA SELETTIVA P. 23

- Esercitazione 1** Fra tanta gente p. 23
- Esercitazione 2** Selezionare informazioni p. 24
- Esercitazione 3** Cerco sulle pagine gialle p. 25
- Esercitazione 4** Annunci economici p. 26
- Esercitazione 5** Ricerca sull'enciclopedia p. 27
- Esercitazione 6** Una pagina di geografia p. 28
- Esercitazione 7** Una pagina di storia p. 30

## ■ LETTURA APPROFONDATA P. 31

- Esercitazione 1** Una miscellanea di notizie p. 31
- Esercitazione 2** Testo, titoli, sottotitoli p. 33
- Esercitazione 3** Un articolo giornalistico p. 35
- Esercitazione 4** Una scoperta archeologica p. 37
- Esercitazione 5** Un saggio storico p. 39

## ■ RENDIMENTO DI LETTURA P. 41

- Esercitazione 1** ARF! La mia vita da cane p. 41
- Esercitazione 2** In attesa del futuro p. 43
- Esercitazione 3** La macchinazione p. 45
- Esercitazione 4** Gli alberi parlano p. 47
- Esercitazione 5** Lulu p. 49

## ■ LETTURA ESPRESSIVA AD ALTA VOCE P. 51

- Esercitazione 1** Le pause p. 51
- Esercitazione 2** Tono e intonazione p. 53
- Esercitazione 3** Volume della voce p. 55
- Esercitazione 4** Letture ad alta voce p. 56

# LETTURA ORIENTATIVA

per farsi un'idea globale

La lettura orientativa è veloce e di scorrimento. Si legge rapidamente il testo per farsene un'idea generale. Gli occhi scorrono a zig zag le righe della pagina e si soffermano sui titoli, sulle parole evidenziate, sugli inizi dei capoversi, sui nomi con la lettera maiuscola, per cogliere nell'insieme il contenuto del testo.

## Esercitazione 1. Disegni e parole

### ○ Lettura orientativa

Letture selettiva

Letture approfondita

Rendimento di lettura

Letture espressiva ad alta voce

■ Hai 30 secondi di tempo per guardare le vignette e per leggere rapidamente il testo. In seguito copri i disegni e rispondi alle domande.



- La scena si svolge:
  - a. in città
  - b. in campagna
  - c. tra i monti
- Che cosa hanno Enrico e Cesira al posto degli occhi?  
.....
- Che cosa ha comprato Enrico?  
.....
- Quali zerbini non piacciono a Enrico?
  - a. Quelli senza scritta
  - b. Quelli di corda di cocco
  - c. Quelli con la scritta "Salve"
  - d. Quelli troppo grandi
- A chi non piacerà lo zerbino secondo Cesira?  
.....

A quante domande hai saputo rispondere esattamente? ..... / 5



## Esercizione 2. A colpo d'occhio

### ○ Lettura orientativa

Lettura selettiva

Lettura approfondita

Rendimento di lettura

Lettura espressiva ad alta voce

- Controlla se sei abile in **un'attività di lettura orientativa** e se possiedi **una buona memoria fotografica**.
- Hai **30 secondi** per osservare attentamente il disegno che segue in tutti i suoi particolari. Allo scadere del tempo, volta la pagina e rispondi ai quesiti.



1. Sullo sfondo si notano:
  - a. delle montagne
  - b. degli alberi
  - c. grattacieli
  - d. un parco
2. Nella vignetta c'è un vigile?
  - a. sì
  - b. no
3. Quante automobili sono presenti?
  - a. una
  - b. due
  - c. tre
  - d. quattro
  - e. sei
4. Hai notato:
  - a. un'edicola di giornali o
  - b. un chiosco per le bibite?
5. I due litiganti sono:
  - a. due uomini
  - b. due bambini
  - c. un uomo e una donna
  - d. due donne
6. Presso il muro hai notato:
  - a. un mendicante cieco
  - b. un attacchino pubblicitario
  - c. un ragazzo che fa un graffito
  - d. un ladro in fuga
7. È presente un animale. Si tratta:
  - a. di un cane
  - b. di un gatto
  - c. di un pappagallo
  - d. di un piccione
8. In cielo vola:
  - a. un aereo
  - b. un palloncino
  - c. un aquilone
  - d. una rondine
9. Hai notato un semaforo?
  - a. sì
  - b. no
10. Hai notato un badile?
  - a. sì
  - b. no



Risposte esatte: ..... / 10

## Esercitazione 3. Gli elementi essenziali

### ○ Lettura orientativa

Letture selettiva

Letture approfondita

Rendimento di lettura

Letture espressiva ad alta voce

■ Hai 1 minuto di tempo per leggere rapidamente ma attentamente il testo e ricordarne gli elementi fondamentali. Attenzione anche ai titoli!

# Si dice che...

**Pregiudizi, errori, luoghi comuni, dicerie sugli animali... ne esistono da sempre, e molti sono duri a morire: sfatiamoli una buona volta!**

### **I bagni rendono fragile il pelo del cane**

Ogni lavaggio elimina la protezione sebacea che riveste il pelo ma questa si riforma rapidamente. Dunque, non è nocivo lavare regolarmente il proprio cane, purché non si esageri: la frequenza massima può essere un bagno alla settimana per le razze particolarmente... bisognose (soprattutto piccoli cani a pelo lungo). Si ricordi inoltre che uno shampoo inadatto può irritare la pelle e provocare forfora.



### **La iena è un animale allegro, famoso per la sua risata**

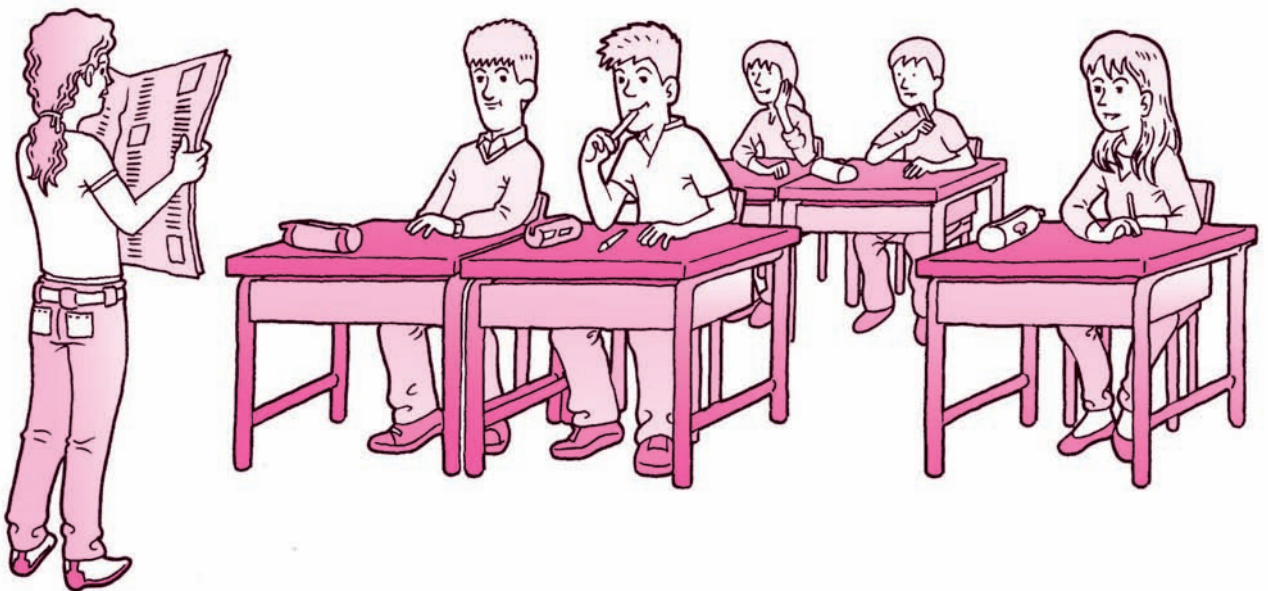
Nonostante il suo aspetto lugubre, gli antichi la chiamavano "Hyaena ridens", cioè "Iena che ride". In realtà esistono 3 specie di iene (la striata, la macchiata e la bruna) e la celebre, inquietante "risata" che spesso si ode di notte, nel buio della savana, non esprime affatto allegria bensì ansia e paura: viene emessa da questi Canidi, ad esempio, mentre lottano con altri predatori per il possesso di una grossa carcassa di animale da spolare.



■ Ora volta pagina e rispondi alle domande, senza riguardare il testo.

1. Di che tipo di testo si tratta?
  - a. due notizie su fatti realmente accaduti
  - b. un articolo giornalistico a proposito di alcuni animali
  - c. due storie divertenti con animali protagonisti
  - d. due leggende popolari sugli animali
  
2. I testi si propongono di:
  - a. dare consigli sul modo di trattare gli animali
  - b. smentire alcune false credenze sugli animali
  - c. far riflettere sulla condizione degli animali
  - d. spiegare le differenze tra cani e iene
  
3. I titoli dei brani contengono informazioni esatte?
  - a. sì
  - b. no
  
4. Qual è l'informazione principale contenuta nel primo testo?
  - a. lavare il cane può essere nocivo alla sua salute
  - b. lavare il cane, se non si esagera nella frequenza, non è nocivo
  - c. è inutile lavare il cane
  
5. Per evitare danni alla pelle del cane, che cosa si deve scegliere?
 

.....
  
6. Gli antichi chiamavano la iena: "Hyaena ridens".
  - a. vero
  - b. falso
  
7. Quante speci di iena esistono?
  - a. una
  - b. tre
  - c. innumerevoli
  
8. Qual è l'informazione principale nel secondo testo?
  - a. la iena è un animale che ama ridere
  - b. il verso della iena esprime aggressività verso gli uomini
  - c. il verso della iena esprime in realtà paura e ansia



Risposte esatte: ..... / 8

## Esercitazione 4. Uno sguardo d'insieme



### ○ Lettura orientativa

Letture selettiva

Letture approfondita

Rendimento di lettura

Letture espressiva ad alta voce

- Hai 40 secondi per scorrere rapidamente ma attentamente il testo seguente.



### La primavera avanza

L'annuncio della primavera non è segnalato con certezza dai fiori dei campi e dei boschi, ma dalle magnifiche fioriture degli alberi da frutto.

La fioritura tutta bianca dei teneri fiorellini del **mandorlo** precede tutte le altre. Dopo venti giorni circa segue l'**albicocco**. Poi arrivano i **pruni** e i **ciliegi**, seguiti a distanza di un mese circa dai fiorellini rosa del **pesco** e da quelli bianchi del **pero**.

Infine, quando già le foglioline verdi sono rigogliose, nascono i grandi fiori dei **meli**.

### Il ciliegio

Il nome latino è *prunus avium* che significa "il pruno degli uccelli" e l'albero è originario dell'Asia minore, coltivato in Europa fin da tempi antichissimi.

Raggiunge anche dimensioni notevoli, quando è lasciato libero di crescere, con altezze di **20 - 25 metri**.

Il tronco è dritto e slanciato e le **foglie sono grandi, ovali e dentate**. I **fiori**, come i frutti, sono riuniti in **mazzetti a ombrello**, in numero da due a otto. I petali dei fiori sono bianchi e la corolla è formata da sei petali.



- Volta pagina e rispondi alle domande senza più consultare il testo.

1. Di che cosa tratta il testo?
  - a. della fioritura in primavera
  - b. delle caratteristiche degli alberi in primavera
  - c. della fioritura degli alberi da frutto in primavera
  - d. della primavera
  
2. Secondo te si tratta:
  - a. di un racconto
  - b. di un articolo per divulgare informazioni
  - c. di un saggio scientifico
  - d. dell'articolo di un quotidiano
  
3. Il primo brano del testo parla della fioritura (a) dei nostri alberi da frutto o anche (b) di quella degli alberi da frutto esotici?
 

.....

.....

.....

.....
  
4. Il primo albero che fiorisce in primavera è:
  - a. il mandorlo
  - b. il pesco
  - c. il pero
  - d. il melo
  
5. Il brano che parla del ciliegio ne riporta il nome scientifico in latino?
  - sì
  - no
  
6. Il brano mette a confronto la fioritura del ciliegio e quella dell'albicocco?
  - sì
  - no
  
7. Il brano indica quale altezza possono raggiungere gli alberi di ciliegie?
  - sì
  - no
  
8. Il brano dice che le foglie del ciliegio sono grandi e ovali?
  - sì
  - no
  
9. Il brano dice che i fiori del ciliegio sono riuniti a mazzetti?
  - sì
  - no
  
10. Il brano tratta delle varietà di ciliegie prodotte in Italia?
  - sì
  - no



**Risposte esatte: ..... / 10**

Verifica con l'insegnante le soluzioni per sapere quante risposte esatte hai sommato.

● 9-10 risposte esatte = buona capacità di lettura orientativa.

● 7-8 risposte esatte = media capacità di lettura orientativa.

● meno di 7 risposte esatte = hai bisogno di molto allenamento nella lettura.

## Esercitazione 5. Le parti evidenziate

### ○ Lettura orientativa

Letture selettiva

Letture approfondita

Rendimento di lettura

Letture espressiva ad alta voce

- Leggi velocemente il seguente brano e presta molta attenzione alle parole evidenziate, sia in neretto, sia in corsivo.

### Le balene

Le balene **non sono pesci**, ma cetacei. E i cetacei sono **mammiferi**: essi hanno sangue caldo, hanno bisogno di respirare aria, partoriscono i piccoli dopo una gravidanza e li allattano.

**IL CIBO** La bocca delle balene è **priva di denti**, ma provvista di lamine flessibili, simili a resistenti frange, dette **fanoni**. Le balene introducono in bocca grandi sorsate d'acqua e poi le filtrano, per mezzo dei fanoni, ingoiando il **krill**, costituito da *piccoli organismi marini e gamberetti*.

**DIMENSIONI** Variano secondo la specie, ma sono sempre notevoli: dalla *balena grigia* che misura circa **14 metri**, fino alla più grande, la *balenottera azzurra* che misura anche **33 metri**.

Una balenottera azzurra può arrivare a pesare fino a **150 tonnellate**.

**I CUCCIOLI** Le balene si riproducono in mare. Dopo una gravidanza di **10 – 15 mesi** nasce un piccolo, che deve salire subito **in superficie per respirare aria**. In questa operazione viene aiutato e sostenuto dalla madre e dalle altre femmine del branco. In seguito il piccolo si immerge di nuovo **in mare per prendere il latte**.

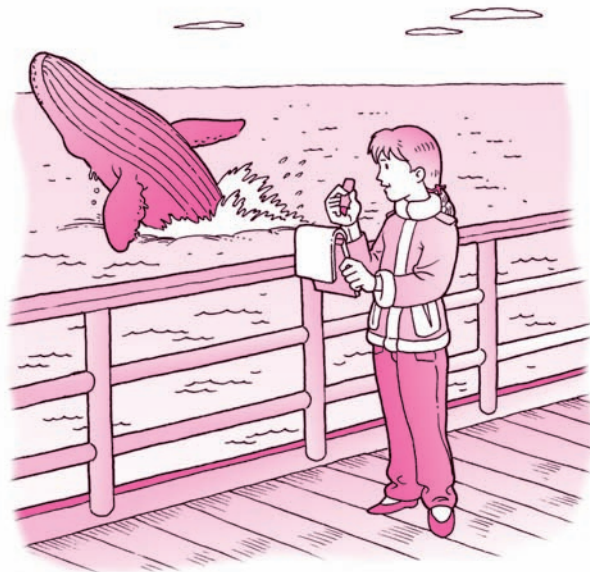
**I SALTI** Se **500 persone** si tuffassero in mare contemporaneamente, sposterebbero la quantità d'acqua che smuove una balena quando salta. I salti più alti e spettacolari vengono compiuti dalla *megattera*, che può ergersi **fino a 15 metri di altezza**.

**IL SOFFIO** Quando la balena sale in superficie per respirare, emette un forte e tipico soffio **dallo sfiatatoio**, che può raggiungere i 13 metri di altezza. Contrariamente a quanto si pensa **non si tratta di uno spruzzo d'acqua**, ma di *muco, olio e vapore acqueo*.

- Volta pagina. Senza rileggere il testo, completa le parti che sono state cancellate e che riguardano le parole evidenziate in neretto o corsivo.

Le balene **non sono** .....,  
ma cetacei. E i cetacei sono .....:  
essi hanno sangue caldo, hanno bisogno di respi-  
rare aria, partoriscono i piccoli dopo una gravi-  
danza e li allattano.

**IL CIBO** La bocca delle balene è **priva**  
....., ma provvista di lamine  
flessibili, simili a resistenti frange, dette **fanoni**.  
Le balene introducono in bocca grandi sorsate  
d'acqua e poi le filtrano, per mezzo dei fanoni,  
ingoando il ....., costituito  
da *piccoli organismi marini e gamberetti*.



**DIMENSIONI** Variano secondo la specie, ma sono sempre notevoli: dalla *balena grigia* che misura cir-  
ca **14 metri**, fino alla più grande, la ..... che misura anche **33 metri**.  
Una balenottera azzurra può arrivare a pesare fino a **150 tonnellate**.

**I CUCCIOLI** Le balene si riproducono in mare. Dopo una gravidanza di **10 – 15 mesi** nasce un picco-  
lo, che deve salire subito **in superficie per** ..... In questa operazione viene aiu-  
tato e sostenuto dalla madre e dalle altre femmine del branco.  
In seguito il piccolo si immerge di nuovo **in mare per** .....

**I SALT** Se **500** ..... si tuffassero in mare contemporaneamente, sposterebbero  
la quantità d'acqua che smuove una balena quando salta.  
I salti più alti e spettacolari vengono compiuti dalla *megattera*, che può ergersi **fino a 15 metri di**  
**altezza**.

**IL SOFFIO** Quando la balena sale in superficie per respirare, emette un forte e tipico soffio  
**dallo sfiatatoio**, che può raggiungere i 13 metri di altezza.  
Contrariamente a quanto si pensa **non si tratta di uno spruzzo** .....  
....., *ma di muco, olio e vapore acqueo*.

**Risposte esatte: ..... / 10**

Controlla nella pagina precedente quanti dei **10 spazi** bianchi hai riempito in modo corretto.

● Se sono più di **7 risposte esatte**, possiedi **una notevole capacità** di lettura esplorativa e **una buo-  
na memoria fotografica**.



## Esercitazione 6. Un'occhiata ai titoli dei giornali



### ○ Lettura orientativa

Letture selettiva

Letture approfondita

Rendimento di lettura

Letture espressiva ad alta voce

■ Hai 40 secondi di tempo per prendere visione dei titoli (con eventuale sottotitolo e occhiello) di alcuni articoli di giornale.

# Cristina fischierà in giro per il mondo

Superato l'esame in Bulgaria, la torinese Taccini è diventata la prima donna arbitro internazionale. Sposata con un ex direttore di gara ha debuttato in serie A1 nel 1998 e sogna una finale dei playoff

**LA SCOPERTA** Prima le segnalazioni dei pescatori, poi i sub confermano: è una nave romana  
**Elba, trovato un relitto di 2000 anni fa**

E' integro, a 64 metri di profondità, e contiene grandi contenitori di ceramica. Girato un video

L'Italia sconfitta dalla Slovenia  
**Scontri a Trieste: tifosi scatenati la polizia carica**

**ONESTÀ e RISPETTO**

CHI VI CONSIGLIA UN'IMPRESA IN OSPEDALE NON VA ASCOLTATO.  
DA ANNI GIUBILEO OPERA CON LA MASSIMA TRASPARENZA.

**FUNERALE CLASSICO**

Panico in via Castagnoli, passanti fuggono terrorizzati, ferite due ragazze

# Crollano 70 metri di ponteggio quattro imprigionati dai tubi

"Poteva essere una strage, ma per fortuna in quel momento passava poca gente a causa della giornata di pioggia"

■ Ora volta pagina e rispondi alle domande, senza riguardare i titoli.

1. Uno solo degli esempi che ti abbiamo presentato non è il titolo di un articolo. Di che cosa si tratta?  
.....
2. Nessun articolo nomina un Paese straniero.  
 a. vero  
 b. falso
3. La polizia carica i tifosi nello stadio di Toronto.  
 a. vero  
 b. falso
4. Un relitto è stato trovato nelle acque dell'Isola d'Elba.  
 a. vero  
 b. falso
5. Si tratta del relitto di una nave greca affondata.  
 a. vero  
 b. falso
6. Sfiolata la strage per il crollo di un ponteggio.  
 a. vero  
 b. falso
7. La squadra di calcio italiana è stata sconfitta dalla Slovenia.  
 a. vero  
 b. falso
8. Cristina Taccini è la prima donna italiana a fischiare in una banda.  
 a. vero  
 b. falso
9. C'è stato un importante funerale di Stato.  
 a. vero  
 b. falso
10. Nessuno degli articoli parla di politica  
 a. vero  
 b. falso



**Risposte esatte: ..... / 10**

Ora verifica a quante domande hai risposto esattamente; puoi riesaminare il testo.

Se le risposte esatte **sono più di 6**, possiedi un notevole colpo d'occhio e una buona capacità di lettura orientativa.

## Esercitazione 7. Orientarsi in un indice



### ○ Lettura orientativa

- Letture selettiva
- Letture approfondita
- Rendimento di lettura
- Letture espressiva ad alta voce

- Osserva attentamente questo Indice e cerca di capire da dove può essere tratto. Hai a disposizione circa 40 secondi.

# SOMMARIO

### Via Francigena/1

Dal Gran San Bernardo a Pontremoli  
*di Fabrizio Ardito*

### Veneto Val Belluna

Miracoli in Valmorel  
*di Gianni Fucile*

### Emilia Romagna Castelli del Piacentino

Forti di natura  
*di Paolo Ferrari*

### Riserva del Piacenziano e Parco dello Stirone

Balene e margherite  
*di Andrea Innocenti*

### Puglia Salento

Le sirene dell'Adriatico  
*di Andrea Alborno*

### Sicilia Enna e dintorni

Due settimane, un giorno  
*di Paolo Simoncelli*

### Francia Borgogne

Il sole di Avallon  
*di Federica Bott e Alessandro De Rossi*

### Australia Explorer's Way

Un mito australiano  
*di Alberto Campanile e Anna Brianese*

## Rubriche

### VIVA VOCE

Lettere al direttore, opinioni, commenti

### Grandi viaggi

#### in Egitto per amore

- **Abitar viaggiando** Un luogo culturale
- **Centro (FE)** Un fantastico Carnevale
- **Sicurezza** Ho perso l'ottimismo
- **Sperlonga (LT)** Altezza mezza bellezza
- **Todi (PG)** Un weekend ben riuscito

### RECEPTION

Soste, campeggi, agriturismi, alloggi pleinair

### Guida ACSI

#### In vacanza con gli esperti

- **Marta (VT)** Il giardino dell'eden
- **Mombercelli (AT)** Un posticino accogliente
- **San Clemente (RN)** Vacanze al forte
- **Portici (NA)** Così si sosta in bella vista
- **Matera** Un porto tra i Sassi
- **San Giuliano del Sannio (CB)**  
Tra il fiume e i monti

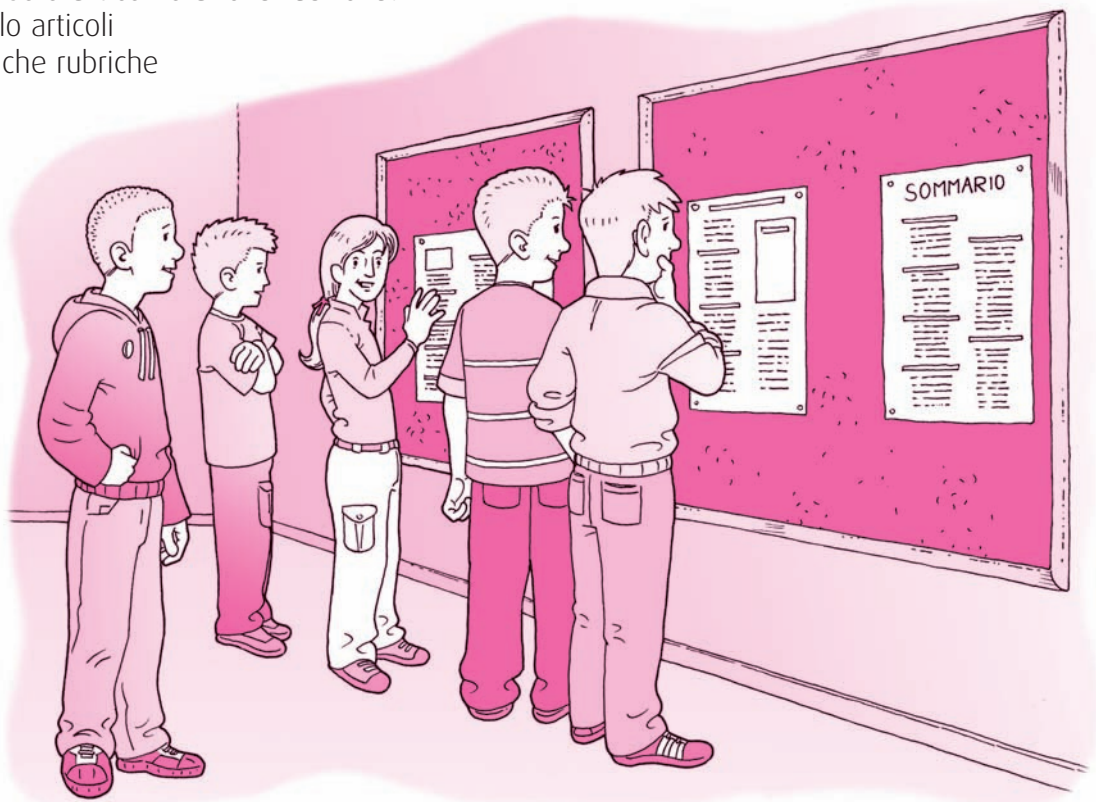
### INFO

Proposte, risorse e letture per la vacanza

- **Turismo e folklore** Vita, morte e miracoli
- **Cicloturismo** Vacanze a pedali
- **Resoconti di viaggio** Tricolore sull'Himalaya
- **Guide** A spasso con mamma e papà
- **Prodotti tipici** I sapori del vate
- **Sardegna** L'isola di Pasqua

- Ora volta pagina e rispondi ai quesiti, senza riguardare il testo.

1. Si tratta dell'indice di:
  - a. un libro geografico
  - b. una rivista dedicata al turismo
  - c. una rivista dedicata alle scienze della natura
  - d. un depliant turistico
  
2. Vi sono solo servizi che riguardano l'Italia?
  - a. sì
  - b. no
  
3. Vi sono soprattutto servizi che riguardano l'Italia?
  - a. sì
  - b. no
  
4. I titoli dedicati all'Italia riguardano solo regioni del Nord?
  - a. sì
  - b. no
  
5. Vi sono solo articoli o anche rubriche?
  - a. solo articoli
  - b. anche rubriche



Risposte esatte: ..... / 5

Con l'insegnante verifica quante risposte esatte hai sommato.  
Se sono **almeno 4**, possiedi una **buona** capacità di lettura orientativa.

## Esercizione 8. Figure e didascalie

### ○ Lettura orientativa

Letture selettiva

Letture approfondita

Rendimento di lettura

Letture espressiva ad alta voce

■ Hai 1 minuto di tempo per scorrere attentamente i titoli, leggere rapidamente i testi e guardare la figura.

### La savana africana

In Africa le savane occupano circa un terzo del continente e sono le più estese e studiate al mondo.

Ospitano una grandissima varietà di specie ma gli animali più numerosi sono le piccole termiti.

#### 1. I leoni

Non sono predatori molto efficienti. Cacciano in gruppo compiendo brevi inseguimenti, ma spesso rubano le prede ad altri.

#### 2. Il rinoceronte nero

Grosso e robusto, possiede due lunghi corni formati da peli fusi insieme.

#### 3. Gli uccelli tessitori

Devono il nome all'abilità nell'intrecciare fili d'erba per costruire nidi molto complessi.

#### 4. L'elefante africano

Pesa fino a 7 tonnellate ed è il più grande animale che vive sulla terraferma. Le femmine imparentate fra loro e i piccoli formano un branco, comandato da una femmina anziana, mentre i maschi sono spesso solitari.

#### 5. Le zebre

Se attaccate preferiscono fuggire, aiutate dalle strisce che confondono il predatore e gli impediscono di distinguere i contorni della preda.

#### 6. Lo gnu striato

È un erbivoro vorace e migra anche per centinaia di chilometri alla ricerca dei pascoli più favorevoli.

#### 7. La giraffa

Il lungo collo consente alle giraffe di brucare germogli altissimi, ma crea grossi problemi nell'afflusso del sangue al cervello.

#### 8. I cercopitechi

Vivono in gruppo e ciò consente loro di scorgere per tempo i predatori e dare l'allarme.

#### 9. La gazzella

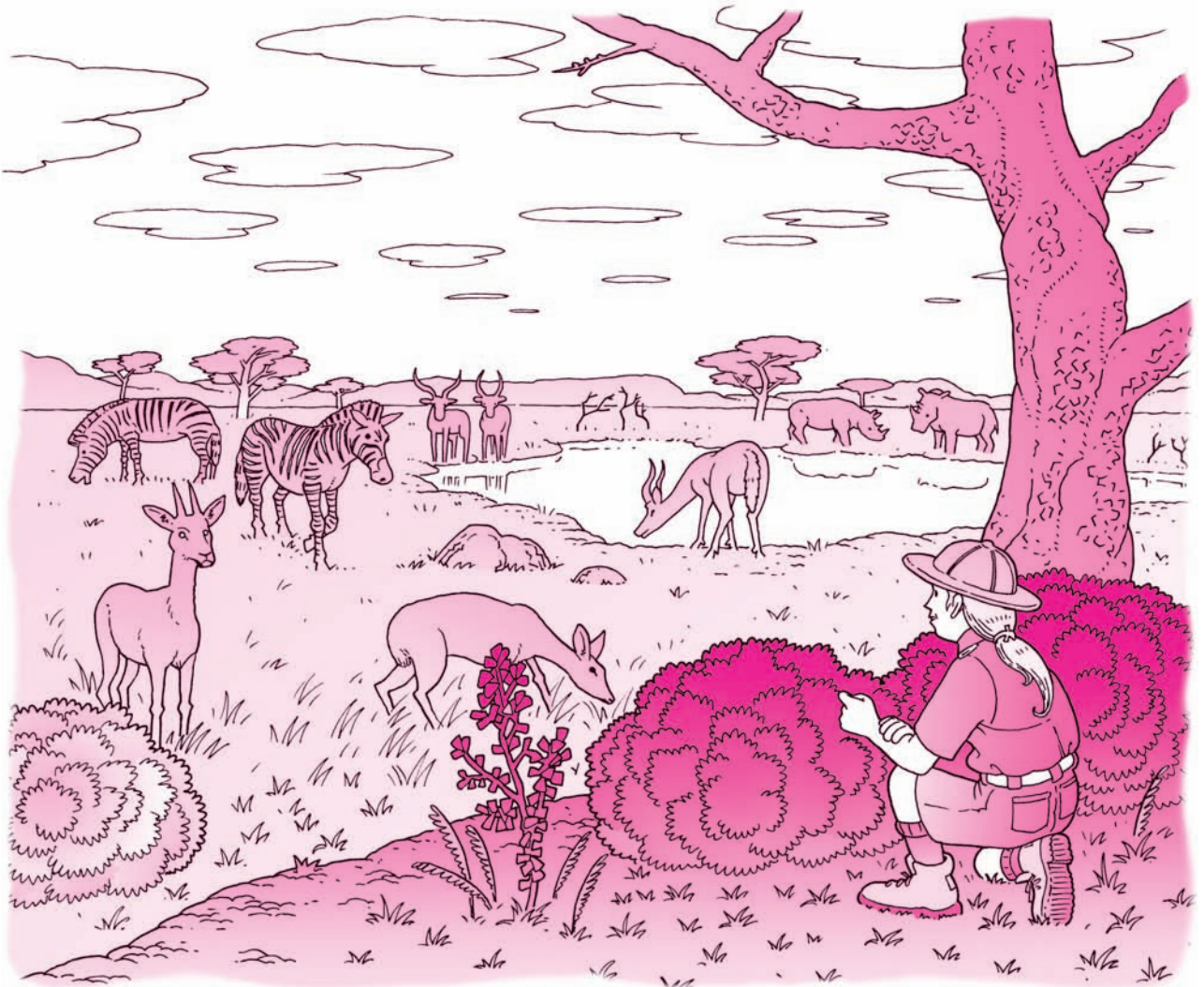
È piuttosto piccola ed è la preda favorita di molti carnivori.



■ Ora volta pagina e rispondi alle domande, senza riguardare il testo.

1. Da dove è stato tratto il testo, secondo te?
  - a. da un libro scolastico di scienze
  - b. da un libro d'avventura
  - c. da un libro di divulgazione scientifica
  - d. da un depliant turistico
2. Che cosa riguarda il contenuto del testo?
  - a. le specie animali che popolano la savana
  - b. le abitudini alimentari degli animali della savana
  - c. le caratteristiche della savana
3. Il testo parla soprattutto dei mammiferi.
  - a. vero
  - b. falso
4. Tra gli animali di cui parla il testo ci sono alcune specie estinte.
  - a. vero
  - b. falso
5. Qual è l'animale più grande presente nell'illustrazione?
 

.....



Risposte esatte: ..... / 5

Ora controlla con l'insegnante a quante domande hai risposto esattamente.

Se le risposte esatte sono **almeno 4**, possiedi una **buona capacità** di orientarti rapidamente in un testo.

## Esercitazione 9. Una lettera da decifrare



### ○ Lettura orientativa

Letture selettiva

Letture approfondita

Rendimento di lettura

Letture espressiva ad alta voce

- Leggi rapidamente la seguente lettera per cercare di capire di che cosa si tratta. Hai circa 1 minuto di tempo.



Save the children Italia onlus  
Roma  
info@savethechildren.it

Gentile Signora,

siamo particolarmente felici di darle il benvenuto tra i sostenitori di Save the children a nome di tutto lo staff e della comunità da lei sostenuta in Mozambico.

Il suo aiuto contribuirà a fare una differenza concreta nella vita dei bambini di un paese che ha il più alto tasso di mortalità infantile al mondo.

La vita in Mozambico è difficile. Il 38% della popolazione vive sotto la soglia di povertà o addirittura con meno di un dollaro al giorno pro-capite.

Inoltre il 16% della popolazione adulta è colpito dall'HIV/AIDS. Le inondazioni recenti hanno lasciato più di 2000 famiglie senza casa.

SAVE THE CHILDREN sta lavorando in varie comunità del Mozambico per dare aiuto ai bambini malati, agli orfani e a quelli che devono mantenere la famiglia perché i genitori sono infermi.

Nei prossimi mesi La informeremo sui progressi del nostro programma in Mozambico.

Da parte della bambina da Lei sostenuta, della sua famiglia e delle migliaia di ragazzi per cui lavoriamo in Mozambico, La ringraziamo sentitamente per la sua solidarietà.

Cordiali saluti

La Presidente di SAVE THE CHILDREN Italia Onlus

Roma, gennaio 2009

- Volta pagina e rispondi alle domande senza più consultare il testo.

- 1.** Chi ha scritto la lettera è amica o conoscente della signora a cui si rivolge?
- a.** sì
  - b.** no
- 2.** La lettera arriva da:
- a.** una ditta commerciale
  - b.** uno studio legale
  - c.** un'organizzazione umanitaria
  - d.** un'associazione di consumatori
- 3.** È una lettera:
- a.** di ringraziamento
  - b.** di scuse
  - c.** di richieste
  - d.** di diffida
- 4.** La lettera è firmata:
- a.** da una segretaria dell'associazione
  - b.** da un gruppo di persone
  - c.** dalla presidente dell'organizzazione
  - d.** da un avvocato
- 5.** La lettera dà informazioni sull'Africa in generale?
- a.** sì
  - b.** no
- 6.** La lettera riguarda in particolare lo Stato del Mozambico?
- a.** sì
  - b.** no
- 7.** Viene affermato che in Mozambico vi è un'altissima mortalità infantile?
- a.** sì
  - b.** no
- 8.** Nella lettera si dice che in Mozambico molti lavorano nelle miniere?
- a.** sì
  - b.** no
- 9.** Save The Children ha sede:
- a.** in Mozambico
  - b.** a New York
  - c.** in Svizzera
  - d.** a Roma
- 10.** La signora a cui scrivono:
- a.** manda dei soldi all'associazione
  - b.** è stata in Africa ad aiutare
  - c.** è la presidente dell'associazione
  - d.** è africana

**Risposte esatte: ..... / 10**

Verifica con l'insegnante quante risposte esatte hai sommato.

Se le risposte esatte sono **più di 7**, hai una **buona** capacità di lettura orientativa.



# LETTURA SELETTIVA

per cercare  
informazioni precise

La **lettura selettiva** ha lo scopo di cercare dati prefissati, esaminando velocemente un testo. Gli occhi **scorrono rapidamente** tra le righe per **selezionare l'informazione** che si sta cercando: ciò accade per esempio quando si cerca un termine sul vocabolario, un indirizzo nell'elenco telefonico, un'offerta tra gli annunci economici e così via.

## Esercitazione 1. Fra tanta gente

Letture orientativa

**Letture selettiva**

Letture approfondita

Rendimento di lettura

Letture espressiva ad alta voce

■ Osserva attentamente la vignetta disegnata e tra tutti cerca i personaggi indicati:

1. Chi hanno zaino in spalla .....
2. Chi sta per perdere il treno .....
3. Chi vigila sulla sicurezza della stazione .....



■ Controlla quanto tempo impiegherai per trovare le tre risposte.  
Un buon tempo non supera **1 minuto**.

## Esercitazione 2. Selezionare informazioni

Letture orientativa

**Letture selettiva**

Letture approfondita

Rendimento di lettura

Letture espressiva ad alta voce

■ Scorri il testo che troverai qui sotto, alla ricerca di tre informazioni precise.

1. Quante volte viene ripetuto nel testo il nome "Cappuccetto Bianco"? .....
2. Oltre a Cappuccetto Bianco, c'è il nome proprio di un altro personaggio. Quale? .....
3. Nel testo è stata inserita un'esclamazione, un'imprecazione che non c'entra niente. Di quale espressione si tratta? .....

### CAPPUCETTO BIANCO di Bruno Munari

Mai vista tanta neve.

Stamattina ci siamo svegliati e, aprendo la finestra, siamo stati accecati da tanto bianco, la neve era caduta durante tutta la notte e aveva coperto ogni cosa.

Mai vista tanta neve!

Anche a guardar bene tutta questa neve, non si riesce più a vedere, a distinguere la cuccia del cane, i cespugli, la panchina di pietra, il contorno delle aiuole, il sentiero che conduce verso il bosco. Anche aprendo bene gli occhi non si riesce a vedere niente.

In mezzo a tutta questa neve si vedono solo gli occhi di Cappuccetto Bianco. Il suo sguardo è molto preoccupato: "Come farò ad andare dalla nonna Candida a portarle il suo uovo, il latte, lo zucchero che la mamma mi ha dato avvolti in un fagottino fatto con un tovagliolo bianco?"

E la neve continua a coprire ogni cosa, – santa polenta! –

E Cappuccetto Bianco si avvia lentamente nella neve in direzione del bosco che ancora non si vede.

Dopo molto cammino nella neve Cappuccetto Bianco sente uno strano ululato, però non si vede niente, sarà il lupo bianco? dove sarà?

Neanche il lupo vede Cappuccetto Bianco che continua la sua strada nella neve.

Cappuccetto Bianco vede un grande mucchio di neve, forse sotto questa neve c'è la casa della nonna.

Si fa largo attraverso la neve e trova un cartello scritto col gesso bianco, dove si legge:

"SONO ANDATA NELL'AFRICA NERA, TORNERÒ IN ESTATE, CIAO, NON PIANGERE."

Cappuccetto Bianco diventa rosso per la sorpresa, ma dentro di sé è un po' verde per non aver incontrato la nonna Candida.

E si avvia a ritornare dalla mamma.

Questa strana storia vi farà passare una notte in bianco.

(adattato da Bruno Munari, *Cappuccetto rosso verde giallo blu e bianco*, Einaudi Ragazzi)

■ Se impiegherai **meno di 2 minuti e venti secondi**, possiedi una **buona capacità** di lettura selettiva e di scorrimento veloce di un testo.

## Esercitazione 3. Cerco sulle pagine gialle



Lettura orientativa

**Lettura selettiva**

Lettura approfondita

Rendimento di lettura

Lettura espressiva ad alta voce

■ Hai **due minuti di tempo** per trovare sulle pagine gialle due risposte alle richieste espresse qui sotto. Prima di esaminare il testo memorizza chiaramente ciò che dovrai cercare:

1. Per il compleanno del tuo fratellino vorresti regalargli una *mountain bike*. C'è un negozio specializzato in *mountain bike* per bambini? .....  
NOME DELLA DITTA: .....
2. La bicicletta con cui vai a scuola tutti i giorni ha urgente bisogno di essere riparata. Dove puoi portarla in modo da *riaverla il giorno stesso*? .....  
NOME DELLA DITTA: .....

volume ..... a Biciclette Vendita e riparazione 291

<b>CICLI PENNAROLA</b>  <b>PENNAROLA</b> CICLI ITALIA FABBRICA TELAI E BICICLETTE  Corsa - MTB - Trekking - Bici bimbo VENDITA DIRETTA PREZZI DI FABBRICA  Produzione, Esposizione, Assistenza 10127 TORINO - c. Tralano, 170/b Tel. e Fax: ☎ 0113 176 602  La Boutique della Bicicletta Vendita accessori ricambi Abbigliamento e usato 10127 TORINO - v. Candio, 16 e 13 Tel. e Fax: ☎ 0116 068 221	<b>L'ALBERO DELLE RUOTE s.r.l.</b> Biciclette - Accessori - Ricambi ROSSIN - SPEED - MIRAGE  TORINO - c. Tortona, 30 ☎ 011 837 310 Fax: 011 885 000	<b>MAXIMIGLIO</b>  <b>M&amp;M</b> MAXIMIGLIO Consulenza tecnica - Biciclette e componenti delle migliori marche 10123 TORINO - str. Com. Mongreno, 30/c Tel. e Fax: ☎ 0118 998 951  MORIN v. 54/a v. Pianeza ..... 011 733 107 MORONE A. 180/a - Verano ..... 011 203 275 NERI SERGIO E ACHILLE FRATELLI SUCCESORI GEA 48 v. Lull ..... 0112 264 895 PERINA A. 71 v. D. Cima ..... 0112 730 686
<b>CICLI SANNINO s.r.l.</b> CORRATEC - Italia 10132 TORINO - v. Montemagno, 67/c ☎ 0118 193 682/0118 196 655	<b>L.A.R.S. s.a.s.</b>  Specializzati in Mountain Bike per adulti e bambini Cyclettes - Accessori  10137 TORINO - v. Filadelfia, 227/A ☎ 0113 241 885	<b>PERRONE</b> ► Vedi spazio nella pagina 10151 TORINO (TO) c. Grosseto, 386 ☎ 0117 399 626  la categoria continua a pagina seguente ---►
<b>EURO CEI s.n.c.</b>  FABBRICA BICICLETTE  Cicloturismo - Bambino Corsa - Palestra 10155 TORINO - v. Gottardo, 77 ☎ 0112 424 049	<b>AL.P.I.N.</b>  FABBRICA BICICLETTE LADY RIPARAZIONI IN GENERE DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE VENDITA DIRETTA - DA CORSA - TURISMO SCOMPONIBILI (PER CAMPER) BICICLETTE DA CAMERA - MOUNTAIN BIKE - BMX 10042 NICHELINO - Via XXV Aprile, 135 ..... ☎ 0116 809 175	
<b>ATALA STELLA</b> Concessionario  <b>Atala</b> OLYMPIA  Assistenza - Ricambi - Accessori per bici, mountain bike e ciclette Finanziamenti Riparazioni in giornata  Torino - v. F.lli Calandra, 16 ☎ 011 882 662	<b>AMANTE</b> <b>CASELLA</b> ACCESSORI AUTO TELEFONO BICICLETTE SNOWBOARD SHOP <b>CITINO</b> ATTREZZATURE FITNESS NEGOZIO SPECIALIZZATO IN BICICLETTE ACCESSORI - RICAMBI - ABBIGLIAMENTO UNICA SEDE: TORINO - Corso Matteotti, 61 (ang. Corso Bolzano) OFFICINA SPECIALIZZATA REPARTO CORSE - SERVIZIO ASSISTENZA E RIPARAZIONI ☎ 011 540 641 / 011 540 612 - Fax 011 540 556 FINANZIAMENTI - CARTE DI CREDITO - BANCOMAT - CARTA AURA	

■ Sei riuscito in **due minuti** a trovare le informazioni?

## Esercitazione 4. Annunci economici

Lettura orientativa

**Lettura selettiva**

Lettura approfondita

Rendimento di lettura

Lettura espressiva ad alta voce

■ Leggi gli annunci seguenti e completa. Hai **4 minuti di tempo** per trovare un abito da sposa chiaro della taglia 46 e un abito da sposo di taglia 50.

1. La sposa può telefonare al.....
2. Lo sposo può telefonare al.....

### 90/2 Abbigliamento donna

**ABBIGLIAMENTO** donna pari al nuovo, tg. 57 vendo per cambio taglia. 011-7495010

**ABBIGLIAMENTO** donna tg. 42-44 e scarpe n. 38-39, vendo offerta libera. Visibile in Via Plava 62 - Torino 011-3472287

**ABBIGLIAMENTO** donna come nuovo, alla sartoria, tg. 46/48, tailleur, gonne, camicette, vendesi. Tel. pasti 011-5819082

**ABBIGLIAMENTO** donna capi varie stagioni, tg. 52/54 e 56, gonne, camicette, tailleur, giacche, borse e scarpe n. 36 nuove, vendesi per cambio taglia. 333-1310420

**ABBIGLIAMENTO** usato donna ottimo stato, vendo. 338-8998398

**ABITI** (n.3) da ballo con scarpe per balli latino americano, adibiti a gare e spettacoli, professionali, tg. 42/44. 329-3115899 011-7394657

**ABITO** da sposa tradizionale con coda, vendo € 300 trattabili. 011-9951752

**ABITO** da sposa tg. 42 bellissimo, in pura seta, con pizzo macramè, manica corta, vendo. 011-9594111

**ABITO** da sposa bianco, con gonna plissé in seta e tunica in pizzo, tg. 44, vendo € 258,00. Tel. pasti 011-3190897

**ABITO** da sposa, Vogue, tg. 40/42, in seta pura, tinta naturale, in pizzo, rifiniture di pregio con perline, € 1500 trattabili. 011-2201311 347-3038369

**ABITO** da sposa, tg. 42, color avorio, in tulle, ricamato, vendesi. Tel. dalle 16.30/18 338-8407535

**ABITO** da sposa, colore panna, con corpino e maniche in pizzo, tg. 44, vendo € 400. Regalo acconciatura con velo corto. 011-2263718

**ABITO** da sposa, bellissimo, tg. 42-44, colore avorio, mod. romantico con strascico, vendo ad € 650 pari ad un terzo del suo valore. 011-4407160

**ABITO** da sposa, tg. 42/44 raso bianco, corpino ricamato a mano in pizzo con perline, sottogonna in tulle, vendo € 900. 340-6279168

**ABITO** sposa bianco, in pizzo svizzero con strascico, tg. 40, più scarpe, vendo a € 516,46. 011-3190897

**ABITO** sposa in seta, colore panna, modello lungo e stretto, molto bello, tg. 44/46, vendesi a € 330. 011-546652

**ABITO** sposa tg. 42 stile classico intarsiato, con velo, vero affare. 011-728978

**ABITO** sposa tg. 42, bianco, in pizzo, con acconciatura; abito sposo da uomo, tg. 46, blu, firmato Lino Valeri, scarpe da donna, n. 36 beige, vendesi. 011-97220475

**ABITO** sposa tg. 42, completo di accessori, colore panna, vendesi a prezzo interessante. 011-2052401

**ABITO** sposa tg. 44, bianco, stile principesco, con strascico, bellissimo, vendesi a € 500 trattabili. Tel. serali. 011-9206194

**BARBOUR** modello Bedale, blu, tg. M, molto bello, come nuovo, affare vendo a € 65 causa trasloco. 339-6891424

**CAPPOTTO** da donna, blu, tg. 46, vendesi. 347-3114002

**GIACCA** jeans Levi's, tg. L, mai indossata, vendesi a € 25. Tel. h.10-17 347-9729233

**GIACCA** pelliccia 3/4 lonta tg. 48 ottimo stato, vendo € 100 tailleur lana blu vendesi € 50.011-3184430

**GIACCONE** piumino blu con cappuccio bordo pellicci. Dolomite, età 10/11 anni vendesi a € 41,32. 011-9323644

**GIACCONE** tg. 46, vendo a € 25. 011-720181

### 90/3 Abbigliamento uomo

**ABITI** firmati da uomo, tg. 50/52 vendo. Vero affare. 011-256854 338-3795607 011-3472232

**ABITO** da sposo, Lino Valeri, spezzato, grigio-nero, fresco lana, tg. 50-52, nuovo, mai usato, valore comm.le € 619,75, vendo a prossimo sposo € 258,23. 011-93110040

**ABITO** da sposo tg. 48 Carlo Pignatelli blu completi di accessori; scarpe n. 43 abbinate al completo. Tel. serali 011-3581135

**ABITO** sposo tg. 48, vendesi. 011-3580555

**ABITO** sposo, colore blu elettrico, con gilet e giacca ricamati, vendo € 250. 011-2263718

**CAPPOTTO** nocciola uomo, originale inglese, tg. 48, nuovo, giubbotto in pelle, con interno pelliccia (Boston), tg. 50, vendo. 338-6013074

**DIVISE** militari italiane, del Regio Esercito e della Milizia, cerco unitamente a copricapo, berretti, tutto materiale dal 1900 al 1945. 338-4488452

**GIACCA** a vento Napapijri tg. 48, mai usata, vendo a prezzo di vero affare. 335-1325506 011-9716435

**GIACCA** a vento, tg. 56 vendo. 338-9422970

**GIACCA** da uomo, tg. 50, sia estiva che invernale, vendo a prezzo d'occasione o permuto con bici MTB. 011-703454

**GIACCHE** pura lana, tg. 54, vendo ad ottimo prezzo. 011-355809

**GIACCONE** Barbon, tg. 52, usato poco, vendo ad € 100. 011-4034269

**GIUBBOTTO PELLE** nera, tg. 52/54, assolutamente ben tenuto, fattura artigianale, morbidissimo, vendo € 100.

■ Sei riuscito a trovare le due informazioni nel tempo stabilito?

# Esercitazione 5. Ricerca sull'enciclopedia



Letture orientativa

**○ Lettura selettiva**

Letture approfondita

Rendimento di lettura

Letture espressiva ad alta voce

■ Stai cercando notizie sull'imperatore medievale **Federico II**. Hai cercato sull'enciclopedia la voce "Federico" e hai trovato questa pagina. Vuoi sapere:

3. Data di nascita e morte .....
4. Di chi era figlio .....
5. In che anno fu incoronato imperatore e da chi .....

Controlla quanto tempo impiegherai.

681

Caterina di Brandeburgo, re di Danimarca e di Norvegia dal 1648. Intraprese una sfortunata guerra (1657) contro Carlo X Gustavo di Svezia che lo costrinse alla svantaggiosa pace di Roskilde (1658), con la quale dovette cedere alla Svezia la Scania, lo Halland, Troelshede, Blekinge e Bornholm, solo in parte riscattata dalla successiva pace di Copenaghen (1660). Sul piano interno, grazie all'appoggio della classe borghese e alla relativa debolezza della nobiltà, riformò lo stato in senso assolutistico, ottenendo il riconoscimento dell'ereditarietà della corona (1660) e centralizzando l'amministrazione. • **Federico IV** (Copenaghen 11.10.1671 - Odense 12.10.1730) Figlio di Cristiano V e di Carlota Amalia d'Assia, succedette al padre sul trono di Danimarca e Norvegia nel 1699. Dopo una lunga guerra contro la Svezia (1709-20), ottenne con la pace di Fredriksholm il ducato di Schleswig. Abolì in parte la servitù della gleba, istituì una milizia territoriale e curò la diffusione dell'istruzione popolare. • **Federico V** (Copenaghen 1723 - ivi 1766) Figlio di Cristiano VI gli succedette come re di Danimarca e Norvegia nel 1746. Durante il suo regno il paese ebbe un periodo di pace grazie alla posizione di neutralità mantenuta durante la guerra dei Sette anni, mentre un'accorta politica mercantile favorì il commercio. • **Federico VI** (Copenaghen 28.1.1768 - ivi 12.12.1839) Figlio di Cristiano VII e di Carolina Matilde di Inghilterra, subentrò al padre dapprima come reggente (1784) e poi come sovrano di Danimarca e Norvegia (1808). Alleato di Napoleone nella guerra contro l'Inghilterra, subì varie sconfitte che lo costrinsero a cedere la Norvegia al re di Svezia Carlo XIII Bernadotte (pace di Kiel, 1814). Di principi moderatamente liberali, favorì la diffusione dell'illuminismo, istituì (1834) quattro distretti provinciali con poteri consultivi e, attraverso l'opera del primo ministro A.P. Bernstorff, diede un forte impulso al commercio all'industria. Abolì la servitù della gleba in Danimarca e nello Schleswig-Holstein. • **Federico VII** (Copenaghen 6.10.1808 - Glücksburg 15.11.1863) Re di Danimarca. Figlio di Cristiano VIII e di Carlota Federica di Meclenburgo-Schwerin, succedette al padre nel 1848. Lottò contro le tendenze separatiste dei ducati di Schleswig, Holstein e Lauenburg (questione dei «*doctus*»). Per la sua attività riformatrice (costituzione democratica del 1849, concessione della libertà di stampa, abolizione della schiavitù nelle colonie danesi) godette sempre di una vasta popolarità. Con lui si estinse il ramo maschile della dinastia. • **Federico VIII** (Copenaghen 3.6.1843 - Amburgo 14.5.1912) Re di Danimarca dal 1906. Figlio di Cristiano IX e di Luisa d'Assia-Kassel, combatté contro Prussia e Austria (1864) per i ducati di Schleswig e Holstein, perdendoli. • **Federico IX** (Sorgenfri 11.3.1899 - Copenaghen 14.1.1972) Re di Danimarca dal 1947. Figlio di Cristiano X e di Alessandra di Meclenburgo-Schwerin, subentrò al padre come reggente fin dal 1942. Nel 1935 sposò Ingrid, figlia del futuro re di Svezia Gustavo VI. Nel 1953 firmò una nuova costituzione che introdusse il sistema unicamerale.

**Germania e Sacro Romano Impero:** **Federico I Barbarossa** (Waldinggen 1123 ca. - Clusca 10.6.1190) Figlio di Federico il Looso, duca di Svevia, della famiglia Hohenzollern, di cui fu il successore come re di Germania e di Romani nel 1152. In un programma di consolidamento dell'autorità centrale, pacificò i contrasti con i grandi feudatari tedeschi, facendo ampie concessioni a Enrico il Leone cui restituì la Baviera (1155). Il sostegno della feudalità, della chiesa tedesca, delle città imperiali, gli permise di affrontare il problema dell'Italia, dove intendeva riaffermare l'autorità imperiale, come suo asserisce nella missiva universale dell'impero e della sua sacralità. Sceso in Italia, proclamò nella 1ª dieta di Roncaglia (dicembre 1155) la restituzione da parte dei comuni dei diritti usurpati (*ius*

*regalia*); distrutta a scopo intimidatorio Tortona, che si era opposta all'autorità imperiale, fu incoronato a Monza re d'Italia (17.4.1155), e recatosi a Roma in aiuto di papa Adriano IV, gli consegnò Arnaldo da Brescia, ristabilendo l'autorità pontificia e ottenendo la corona imperiale (18.6.1155). Mentre l'accordo col papato sfumò presto in un aspro dissidio sulla superiorità del potere temporale su quello spirituale, con la 2ª dieta di Roncaglia (novembre 1158) impose ai comuni la restituzione dei diritti regi e l'insediamento di un podestà imperiale. Le città ribelli furono distrutte: Crema dopo sei mesi di assedio (1160), Milano dopo due anni (1162), mentre alcune città come Como, Novara, Cremona e Pavia si piegarono all'imperatore. Lo scontro col papato si inaugurò con l'elezione al pontificato di Alessandro III, suo acerrimo oppositore, e per l'appoggio fornito dall'imperatore all'antipapa Vitore IV, sfociando in uno scisma. Il peggiorare della situazione in Italia, dove si sollecitavano le aspirazioni di autonomia, e l'agitazione del papa, si andavano formando alleanze tra i comuni (lega veronese, 1164, lega cremonese, 1167) e il papa, e organizzava una nuova spedizione. Mentre col giuramento di Pontida (7.4.1167) le leghe si fusevano nella lega lombarda, le difficoltà che si stavano attraversando in Germania, dove si era riaperto lo scontro con Enrico di Baviera, gli impedirono di scendere in Italia fino al 1174. Fallito l'assedio di Alessandria (1174) e i tentativi di accordo diplomatico (Montebello, 1175), venivagli meno gli aiuti dalla Germania. Fu lo scontro a Legnano (29.5.1176) e costretto a firmare la pace di Venezia (21.7.1177), nella quale riconosceva Alessandro III suo papa, e qualche anno più tardi la pace di Costanza (25.6.1183), nella quale la libertà comunale non risultava come una conquista, ma come un privilegio concesso dall'imperatore, il quale, mentre ribadiva la sovranità imperiale e rinnovava la richiesta del versamento tributario all'impero, riconosceva di fatto l'autonomia dei comuni. Gli insuccessi militari in Italia furono in parte compensati dalla riaffermazione dell'autorità in Germania e nella Baviera a Enrico il Leone. (1180) da un'accorta politica matrimoniale che, grazie al matrimonio del figlio Enrico VI con Costanza d'Altavilla (1186), permise agli Hohenzollern di ereditare l'Italia meridionale. Partito alla testa della 3ª crociata (1189) per la riconquista di Gerusalemme, dopo alcuni successi, morì accidentalmente annegando nel fiume Salef. • **Federico II** (Fiesi 26.12.1194 - Castello di Fiorentino 13.12.1250) Figlio dell'imperatore Enrico VI e di Costanza d'Altavilla, re di Sicilia dal 1212, fu il successore di suo padre, fu, dopo la morte di questa (1198), sotto la tutela del papa Innocenzo III che lo sostenne contro Ottone di Brunswick facendolo eleggere re di Germania (9.12.1212), e ottenne da lui la concessione di non unire le corone di Germania e Sicilia. Dopo la morte di Innocenzo III (1216), fu il motivo per la sua indipendenza dalla S. Sede. Incoronato imperatore da Onorio III (22.11.1220) dietro promessa di guidare la crociata babilonica nel IV concilio Lateranense (1215), disattese però l'impegno preso, attirando su di sé la scomunica di Gregorio IX (1226). Contravvenendo al diritto canonico, si imbarcò ugualmente per la Terrasanta nel 1228, dove ottenne alcuni successi militari attraverso accordi diplomatici con il sultano d'Egitto, tra cui la restituzione di Gerusalemme, di cui si fece incoronare re (1228), in via dei diritti venivagli dal matrimonio con Isabella di Brivonia. Il papa tentò di fomentare contro di lui la ribellione dei potentati cristiani in Terrasanta e degli ordini cavallereschi e arrivò a bandire una crociata per la liberazione del regno di Sicilia, inviandovi un esercito (dei «*clavipugnati*»), ma il tempestivo ritorno di F. II lo costrinse alla pace di Ceprano e al ritiro della scomunica. La tregua permise a F. II di dedicarsi all'organizzazione della sua eterogenei domini, in particolare del suo regno di Sicilia, dove affermò la sua autorità sugli «*baroni*» e promulgò una codice di leggi (costituzioni di *Melf*, 1231) e stabilì

un'amministrazione accentrata ed efficiente, che assicurò all'isola un periodo di grande prosperità. In Germania invece, affidata al figlio Enrico e poi a Corrado, attraverso una politica di ampie concessioni favorì di fatto la ripresa di potere dei grandi feudatari e proseguì nell'Italia settentrionale la lotta contro le autonomie comunali, vincendo la ricostituita lega lombarda a Cortenuova (27.11.1237) e appoggiando ovunque le forze ghibelline contro il papato e le città pacifiche. Incapitato momentaneamente nella scomunica (1239) per aver fomentato la rivolta della popolazione romana contro il papa e per aver assegnato la Sardegna al figlio naturale Enzo (1238), fu deposto dal concilio di Lione (1245) presieduto da papa Innocenzo IV e, mentre perdeva anche l'appoggio delle città italiane più fedeli (sconfitta di Parma, 1245) e cresceva la ribellione della feudalità tedesca, morì nel castello di Fiorentino in Puglia. Uomo di grande sensibilità e cultura, personalità complessa, fece della sua corte, alla quale fiorì la scuola poetica «*stilnovista*», un punto d'incontro della cultura araba, bizantina, ebraica e latina; promosse la fondazione dell'università di Napoli (1224) e indirizzò giuridico lo sviluppo della scuola medica di Salerno. • **Federico III d'Asburgo** (Innsbruck 21.9.1415 - Linz 19.8.1493) Figlio di Enrico duca di Stiria, del ramo leopoldino degli Asburgo, fu re di Germania nel 1440 come F. IV e imperatore dal 1452, ultimo a recarsi a Roma per l'incoronazione. Alla morte di Ladislao Postumo (1457), erede del ramo asburgico degli Asburgo e delle corone di Ungheria e Boemia, che era posto sotto la sua tutela dal 1440, rinunciò sotto di sé tutti i possedimenti degli Asburgo e, con l'elezione dell'Austria ad arciduca e il matrimonio del figlio Massimiliano con Maria di Borgogna (1477), pose le basi della futura potenza asburgica. Non riuscì però a evitare l'elezione di Gregorio Palaeologus sul trono di Bisanzio (1458) e di Mattia Corvino su quello di Ungheria, cui dovette cedere anche l'Austria inferiore dal 1485 al 1490.

Federico



Federico IV di Danimarca (sec. XIII)



Federico I Barbarossa (sec. XII-XIII del Duomo di Fieschi)



Federico II, Maniera della Cronaca regia, Bruxelles, Bibl. Royale



Federico III d'Asburgo (a sinistra) e papa Paolo II Inocenzo (1493)



Federico II di Hohenzollern. Dipinto di A. Posse (1739), Berlino, Mus. di Daloz

■ Se hai impiegato 2 - 3 minuti a trovare le risposte, hai fatto un buon lavoro.

## Esercitazione 6. Una pagina di geografia



Letture orientativa

**Letture selettiva**

Letture approfondita

Rendimento di lettura

Letture espressiva ad alta voce

■ Stai studiando il fenomeno del *carsismo*.

Leggi i quesiti prima di esaminare il testo, per sapere che cosa cercare.

Poi scorri la pagina di geografia per rispondere alle domande.

1. Definisci in poche parole il *carsismo*:

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

4. Che cos'è un *inghiottitoio*?

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

2. Dove si trova la regione del *Carso*?

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

5. Che differenza c'è tra *pozzi* e *gallerie*?

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

3. Come si chiama in altre parole la *polje*?

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

■ Controlla il tempo che hai impiegato a svolgere il lavoro.

Un **buon tempo** non supera i **3-4 minuti**.

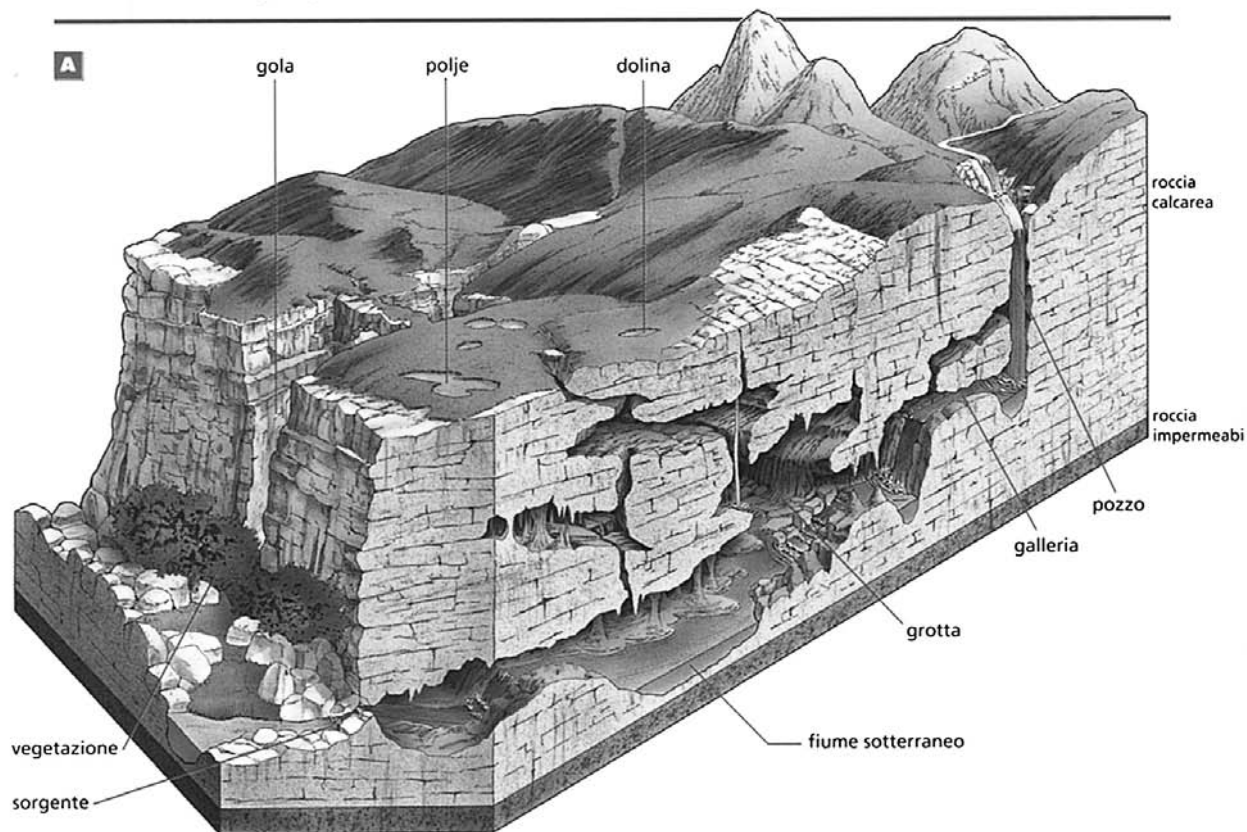
## Carsismo

Il carsismo è una forma di erosione che si verifica nel calcare, un tipo di roccia che si può sciogliere con facilità. Il nome deriva dal *Carso*, la regione che si trova alle spalle di Trieste, dove questo fenomeno è particolarmente evidente.

L'agente erosivo responsabile del carsismo è l'acqua piovana che, scorrendo sulla roccia calcarea, ne provoca lo scioglimento e forma poco alla volta dei solchi.

A lungo andare, l'acqua costruisce un labirinto di fessure in comunicazione tra loro, scendendo sempre più in profondità e formando cunicoli e grotte.

Il disegno qui sotto mostra una visione d'insieme di un territorio carsico.



**FIGURA A**

**Depressioni e cavità carsiche** Il territorio è formato da due strati di roccia diversa tra loro sovrapposti. Lo strato superiore è di roccia calcarea, solubile nell'acqua; il basamento è di roccia impermeabile. Lo strato superiore costituisce il territorio carsico vero e proprio. Esso presenta forme particolari, sia in superficie che in profondità.

**In superficie** il territorio appare nel suo insieme brullo, con pochi alberi e senza corsi d'acqua. Ci sono molti avvallamenti, chiamati con nomi diversi a seconda della forma.

La **dolina** è una piccola depressione circolare a forma di imbuto, con un diametro che può arrivare a 1 kilometro.

La **polje** (o *conca di sprofondamento*) è un avvallamento più grande, che deriva dall'unione di più doline; il suo fondo è pianeggiante e può raggiungere una larghezza di molti chilometri.

La **gola** o *canyon carsico* è una lunga valle dal fondo asciutto, scavata nella roccia e con pareti ripide.

L'**inghiottitoio** è un foro che si trova a volte sul fondo delle doline, dove sparisce l'acqua superficiale.

**In profondità** il territorio mostra abbondanza d'acqua e molti tipi di cavità. Le **grotte** sono forme carsiche sotterranee, formate da pozzi e gallerie in comunicazione tra loro.

I **pozzi** sono cavità verticali.

Le **gallerie** sono cavità orizzontali.

All'incrocio di più gallerie si possono trovare delle **sale**, ambienti più grandi sul cui fondo si formano spesso piccoli laghi. Le gallerie talvolta sono occupate da **fiumi sotterranei**, che scorrono per chilometri prima di uscire di nuovo in superficie.

Nelle cavità carsiche si formano delle concrezioni costruite goccia a goccia dal calcare disciolto nell'acqua: dal soffitto pendono le **stalattiti**, di forma allungata; dal pavimento si innalzano le **stalagmiti**, di forma più tozza; quando si unisce una stalattite con una stalagmite si forma una **colonna**.

Dove finisce la zona carsica e il suolo diventa impermeabile, l'acqua esce all'aperto e bagna il terreno, favorendo lo sviluppo della vegetazione.

## Esercitazione 7. Una pagina di storia



Letture orientativa

**Letture selettiva**

Letture approfondita

Rendimento di lettura

Letture espressiva ad alta voce

■ Devi completare una ricerca di storia e hai alcune informazioni da rintracciare. Leggi le domande e cerca le risposte nel testo. Hai 4 minuti a disposizione.

1. Che cosa spinse Francia e Inghilterra a intervenire in favore della Polonia, provocando così l'inizio della guerra?

.....  
.....

2. L'anno dopo, quale nazione entrò in guerra a fianco della Germania?

.....  
.....

3. L'ingresso nel conflitto degli Stati Uniti fu provocato da un attacco. Quale?

.....  
.....

4. Le truppe alleate nel 1943 e 1944 operarono due sbarchi. Quali?

.....  
.....

5. La guerra terminò nel 1945 con la resa del Giappone. Dopo quale fatto?

.....

### LA SECONDA GUERRA MONDIALE

La pace in Europa, già poco stabile alla fine della prima guerra mondiale, divenne del tutto incerta quando **Hitler** avviò il **riarmo della Germania** e cominciò ad occupare una dopo l'altra le regioni europee abitate da maggioranze tedesche (Austria, Sudeti). Nel 1939 l'**attacco alla Polonia** provocò l'intervento di Francia e Inghilterra a favore del paese invaso e **diede inizio alla seconda guerra mondiale**. L'anno dopo l'Italia entrò nel conflitto accanto alla Germania.

La prima fase della guerra segnò una serie di folgoranti vittorie tedesche: nel 1941 la Germania controllava già la **metà dell'Europa** e iniziava l'invasione della Russia.

La guerra divenne veramente mondiale nel dicembre 1941 quando il Giappone attaccò gli USA provocando l'**intervento degli Stati Uniti**. Nello stesso mese di dicembre ebbe inizio la controffensiva sovietica che costrinse i Tedeschi alla ritirata. Intanto gli **Alleati sbarcavano** in Sicilia e l'anno dopo in **Normandia** e cominciavano la marcia d'avvicinamento a Berlino, dove



entrarono per prime le armate sovietiche (1945). La **bomba atomica** sganciata su **Hiroshima** e **Nagasaki** pose fine anche alla resistenza del Giappone. Le sconfitte militari provocarono in Italia la **caduta del fascismo** (1943); Benito Mussolini venne giustiziato nel 1945.

Dopo la guerra la Germania fu divisa in due zone: **Repubblica Federale Tedesca** (RFT), a occidente, con un governo democratico, e **Repubblica Democratica Tedesca** (RDT), a oriente, con un regime comunista.

Paolucci-Signorini, *Il corso della storia*, Zanichelli

■ Sei riuscito a rintracciare le risposte nel tempo stabilito?



# LETTURA APPROFONDATA

per comprendere a fondo e ricordare

● La **lettura approfondita** serve a comprendere bene un testo e a ricordare sia l'argomento in generale sia le informazioni particolari. Quando vuoi **capire a fondo un testo**, quando studi, quando leggi un brano dell'antologia, ricorri alla lettura approfondita. Il testo viene preso in esame attentamente, con calma, per capire bene il suo contenuto. **La velocità di lettura non è importante** e varia secondo le difficoltà che il testo presenta.

## Esercitazione 1. Una miscellanea di notizie

\_\_\_\_\_  
Lettura orientativa

\_\_\_\_\_  
Lettura selettiva

○ **Lettura approfondita**

\_\_\_\_\_  
Rendimento di lettura

\_\_\_\_\_  
Lettura espressiva ad alta voce

■ Leggi le notizie sparse, cercando di memorizzare le informazioni in esse contenute. Volta la pagina poi e rispondi alle domande.

### ● Perché la vera si porta all'anulare?

Perché un tempo si riteneva che da quel dito partisse una vena comunicante direttamente con il cuore.

### ● Perché il Polo Nord è detto Artico?

Perché tale vocabolo deriva dal greco *Arktos* = *Orsa*, nome della costellazione di cui fa parte la Stella Polare, che indica appunto il nord. (*Ernesto Bruno*)

● Secondo un'indagine effettuata qualche tempo fa, il 50% delle famiglie italiane soffrono di una forma di stress determinato dall'inquinamento acustico: questo, infatti, si protrae anche nelle ore notturne, facendo registrare nelle città valori superiori ai 50 decibel, che hanno l'effetto di ritardare il sonno di ben mezz'ora.

● In condizioni di visibilità ottimali, il *falco pellegrino* è in grado di scorgere un piccione che si trova a 8 km di distanza.

● La prima automobile di cui si abbia notizia è un modello a vapore di soli 60 cm, costruito dal gesuita belga Ferdinand Verbiest nel 1668.

● Convinti che ciò li preservasse dalle malattie agli occhi, nell'antica Roma non erano pochi coloro che portavano con sé un fazzoletto di lino bianco nel quale avevano cura di tenere sempre rinchiusa una mosca viva.

● Il cardinale Richelieu, il potente ministro del re Luigi XIII di Francia, amava viaggiare comodamente: nella sua carrozza aveva fatto sistemare un letto, nel quale s'infilava al momento di partire, alzandosi

solo quando era arrivato.

● La famosa cascata Angel, nel Venezuela, è considerata la più alta del mondo: il suo salto di ben 979 metri supera di più di due volte l'altezza dell'Empire State Building, il grattacielo di New York.

● Da un'indagine risulta che negli Stati Uniti vengono mangiati ogni anno più di 2 miliardi di hot dog, i caratteristici panini di forma allungata contenenti un würstel.

● Di recente, le autorità della Repubblica di San Marino hanno disposto la realizzazione di appositi sottopassaggi per tassi, ricci e rospi, che sempre più spesso rimangono vittime dei veicoli sulle strade.

"La settimana enigmistica", nn. 3674, 3720, 3934 e 3961.

1. La vera si porta all'anulare perché è il dito più comodo per portarla.  V  F
2. Il 50% delle famiglie italiane soffre di "inquinamento acustico".  V  F
3. Il falco pellegrino può vedere un piccione anche a:
  - a. 1 km
  - b. 8 km
  - c. 8 metri
4. Il Polo Nord è detto artico perché *arktos* in greco significa:
  - a. nord
  - b. freddo
  - c. orsa
5. La prima automobile era a vapore e fu costruita da un gesuita:
  - a. nel 1968
  - b. nel 1268
  - c. nel 1668
6. Gli antichi romani portavano una mosca chiusa in un fazzoletto per preservarsi da una malattia:
  - a. agli occhi
  - b. al naso
  - c. alla pelle
7. La notizia racconta che il cardinale Richelieu era pigro e dormiva sempre e dappertutto?  V  F
8. Le cascate del Niagara negli Stati Uniti hanno il salto d'acqua più alto del mondo.  V  F
9. Negli USA ogni anno si consumano due miliardi di:
  - a. hamburger
  - b. hot dog
  - c. panini imbottiti
10. Nella Repubblica di San Marino apprezzano e proteggono tassi, ricci e rospi.  V  F



Risposte esatte: ..... / 10

## Esercitazione 2. Testo, titoli, sottotitoli

Letture orientativa

Letture selettiva

**○ Lettura approfondita**

Rendimento di lettura

Letture espressiva ad alta voce

■ Leggi il brano in tutte le sue parti: titolo, sottotitoli, inserti, illustrazioni.



**Un menu preistorico...**

■ *Un ideale menu preistorico potrebbe prevedere:*  
**Antipasti:** Assortimento di grilli crudi, noci e nocciole.  
**Primi:** Zuppa di ortiche o larve alla griglia.  
**Secondi:** Bisonte in casseruola alle cipolle o funghi o rane.  
**Dessert:** Macedonia di bacche rosse con spezie.

**...e qualche ricetta**

<p>■ <b>Insalata di fiori.</b> Violette, primule, calendole, fiori di zucca, borragine contengono sostanze antiossidanti, molto utili</p>	<p>contro l'invecchiamento. Possono essere mangiati in insalata, venire cotti come gli spinaci o usati per fare decotti.</p>
<p>■ <b>Uova di tartaruga.</b> Fonte di proteine di ottima qualità, forniscono acidi grassi essenziali e carotenoidi</p>	<p>importanti per difendersi, per esempio, da malattie dell'occhio. Attenzione, le tartarughe oggi sono protette!</p>
<p>■ <b>Cavallette alla fiamma.</b> Gli insetti hanno un alto valore nutritivo: 100 grammi di</p>	<p>cavallette forniscono altrettante proteine di un'equivalente quantità di carne bovina di prima scelta, ma contengono complessivamente solo 6 grammi di grassi. E un ettogrammo di termiti può fornire ben 35 milligrammi di ferro: molto più degli spinaci!</p>



**Idea: torniamo a nutrirci come i nostri avi**

# La dieta del Paleolitico

I nostri antenati del Paleolitico non mangiavano cereali, né derivati del latte. Si nutrivano con molta carne, frutta, bacche, legumi. E, secondo gli ultimi studi sulle loro ossa, stavano meglio di noi: non avevano carie, non conoscevano né diabete né cancro.

**Sanissimi.** Perché? Secondo alcuni studiosi, come lo statunitense Boyd Eaton, di Atlanta, proprio grazie alla loro alimentazione. E noi, che siamo uguali a loro, per stare meglio dovremmo imitarli, tornando alla loro dieta.

**Meno latte e cereali.** La dieta umana è infatti cambiata con l'introduzione, 11mila anni fa, di agricoltura e allevamento, che hanno portato cereali e latte. Ma, secondo Eaton, non ci siamo ancora abituati ai nuovi cibi. I cereali (soprattutto il pane bian-

co) e le patate alzerebbero troppo il tasso di zuccheri nel sangue, favorendo l'obesità.

**Più carne, ma magra.** Meglio usare verdure crude (danno più vitamine) e carne (i nostri avi ne mangiavano il doppio di noi). Ma attenzione: la carne odierna contiene molti più grassi della loro, ottenuta da animali cacciati: il 25% invece del 4%.

■ Volta la pagina e rispondi alle domande.

1. Quale "proposta" fondamentale è contenuta nel testo?
  - a. diventare vegetariani per vivere meglio
  - b. imitare la dieta degli uomini preistorici
  - c. fare molta attenzione a ciò che si mangia
  
2. Che cosa rappresenta la figura disegnata?
 

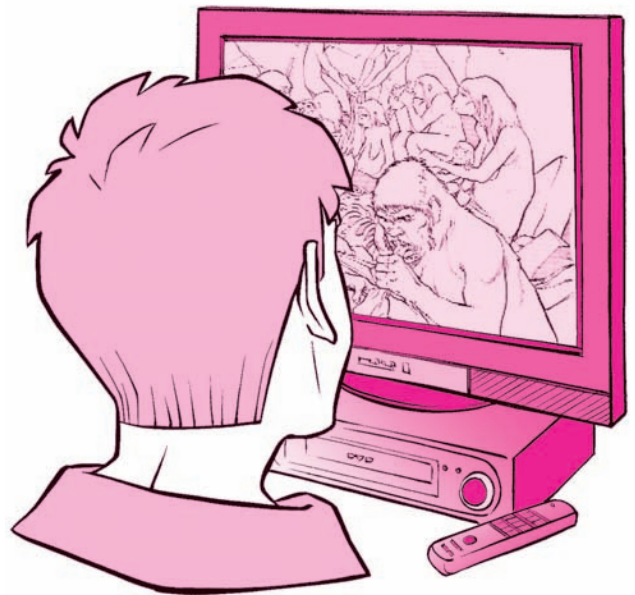
.....

.....

.....
  
3. In che cosa consisteva principalmente l'alimentazione nel Paleolitico?
  - a. cereali e prodotti dell'allevamento
  - b. ortaggi, patate, pesce e frutta
  - c. carne, frutta, bacche, legumi
  
4. Secondo gli studiosi, quali erano le condizioni di salute dei nostri avi?
  - a. si ammalavano facilmente e soffrivano di mal di denti
  - b. erano abbastanza sani, ma soggetti ad ammalarsi di cancro
  - c. avevano i denti sani e non si ammalavano né di cancro né di diabete
  
5. Che cosa hanno esaminato i paleontologi per scoprire lo stato di salute nel Paleolitico?
  - a. le ossa
  - b. i denti
  - c. il contenuto dello stomaco
  
6. Che cosa favorisce l'eccesso di zuccheri dell'alimentazione moderna?
  - a. il latte
  - b. la carne
  - c. i cereali e le patate
  
7. Che cosa suggeriscono alcuni studiosi per migliorare la nostra alimentazione?
  - a. più carne magra e verdure crude
  - b. latte, cereali, poca carne
  - c. bacche, legumi e carne bovina
  
8. Nell'immaginario "menu" preistorico, viene suggerito un antipasto a base di noci, nocciole e:
  - a. mosche
  - b. grilli
  
9. Quale ricetta viene suggerita con i fiori?
  - a. zuppa
  - b. insalata
  - c. frittata
  
10. Tra le ricette suggerite, quale ha un alto valore nutritivo?
 

.....

.....



Risposte esatte: ..... / 10

## Esercitazione 3. Un articolo giornalistico



Lettura orientativa

Lettura selettiva

**○ Lettura approfondita**

Rendimento di lettura

Lettura espressiva ad alta voce

- Leggi l'articolo di una rivista che illustra una nuova scoperta della tecnica.

### Purificatore d'acqua a energia solare per Paesi poveri

**S**i chiama AquaPak ed è un pastorizzatore d'acqua ad energia solare. È stato studiato dalla società statunitense Solar Solutions per essere fabbricato al costo di un dollaro nei Paesi del Terzo Mondo.

Potrebbe salvare milioni di vite e ridurre le malattie nelle nazioni dove l'accesso all'acqua potabile è limitato. La pastorizzazione fu inventata da Louis Pasteur nel 1867, ma finora nessuno era riuscito a costruire un piccolo ed economico pastorizzatore solare facile da usare. L'AquaPak (foto) rappresenta un'innovazione significativa nel campo: realizzato in plastica di polietilene a basso costo (usata anche nelle sacche di ebollizione per preparazioni alimentari) con l'aggiunta di inibitori di raggi UV ed un rivestimento di bolle d'aria da imballaggio, AquaPak può riscaldare l'acqua a temperature superiori a 70° C, in grado di eliminare tutti gli agenti patogeni



(batteri, virus, parassiti).

Il tutto semplicemente sfruttando l'energia solare.

Nelle prove effettuate nei laboratori di biovirologia di San Francisco su acqua contaminata da virus e dai laboratori di ingegneria ambientale di San Diego su agenti patogeni batterici, AquaPak ha eliminato oltre il 99,99% degli agenti patogeni. AquaPak ha un indicatore di vetro che, una volta riscaldato alla temperatura richiesta, indica l'inizio del processo di pastorizzazione. Un AquaPak può produrre 20 litri di acqua potabile al giorno, sufficienti per una famiglia di quattro persone.

- Volta la pagina e rispondi alle domande.

1. Come si chiama la nuova invenzione?

.....  
.....  
.....

2. A che cosa serve?

- a. a rendere l'acqua più pura
- b. a raffreddare l'acqua
- c. a conservare l'acqua per lunghi periodi

3. Con quale energia funziona?

- a. elettrica
- b. del vento
- c. solare

4. Come definiresti l'invenzione, rispetto alla sua funzione?

- a. un raffreddatore d'acqua, per facilitare la conservazione dei cibi
- b. un riscaldatore d'acqua, per avere sempre acqua calda
- c. un purificatore d'acqua, per renderla potabile

5. Qual è il suo costo di fabbricazione?

- a. 10 dollari
- b. 5 dollari
- c. 1 dollaro

6. Per quale tipo di Paese può rivelarsi particolarmente utile?

- a. per i paesi più sviluppati
- b. per i paesi a clima freddo
- c. per i paesi più poveri

7. Dove è stato sperimentato in laboratorio?

- a. San Diego
- b. Roma
- c. Parigi



8. Che cosa significa "pastorizzazione"?

- a. è un modo per amalgamare bene i liquidi e conservarli meglio
- b. è un modo per sterilizzare i liquidi distruggendo virus e batteri nocivi
- c. è un modo per riscaldare i liquidi con l'aggiunta di conservanti

9. Come si riconosce che è iniziata la pastorizzazione?

- a. dal diverso colore dell'acqua
- b. da un indicatore di vetro
- c. dalla temperatura dell'involucro

10. Quanti litri di acqua potabile può produrre AcquaPak al giorno?

- a. 10 litri
- b. 20 litri
- c. 30 litri

Risposte esatte: ..... / 10

## Esercitazione 4. Una scoperta archeologica

Lettura orientativa

Lettura selettiva

**○ Lettura approfondita**

Rendimento di lettura

Lettura espressiva ad alta voce

■ Leggi l'articolo di una rivista che illustra una nuova scoperta archeologica.

# La madre di tutte le SCULTURE

L'AVEVA TROVATA, NEL 1999, UN'ÉQUIPE DIRETTA DALL'ARCHEOLOGO TEDESCO LUTZ FIEDLER. ERA 15 METRI SOTTO TERRA, SULLA RIVA NORD DEL FIUME DRAA, VICINO AL PAESE DI TAN-TAN,

in Marocco. Ora Robert Bednarik, specialista di arte preistorica che l'ha studiata e ha recentemente pubblicato i risultati su *Current Anthropology*, afferma che sarebbe la più antica scultura prodotta dall'uomo, anche se non dalla nostra specie. Lunga appena 6 centi-

metri, è stata rinvenuta vicino ad asce in pietra del periodo Acheuleano medio (500.000-300.000 anni fa), quando vivevano *Homo heidelbergensis* e *Homo erectus* (*Homo sapiens* comparve in tempi più recenti); per questo le è stata attribuita un'età di circa 400.000 anni. La pietra, modellata da processi naturali come l'erosione dovuta al trasporto fluviale, presenta sulla superficie solchi lasciati dall'azione di strumenti litici che ne aumentano la somiglianza con un corpo umano. Ci sono anche tracce di una sostanza rossastra, contenente ferro e manganese, che potrebbe essere un colorante usato per dipingerla. Molti studiosi però sono scettici: le più antiche testimonianze artistiche risalgono a circa 50.000 anni fa e sono considerate una caratteristica di *Homo sapiens*.



Fabio Dalla Vecchia,  
«Airon» luglio 2003

■ Volta la pagina e rispondi alle domande.

1. A quale ambito scientifico appartiene la notizia?
  - a. geologia
  - b. archeologia
  - c. anatomia
2. In quale Paese è stato ritrovato l'oggetto?
  - a. Marocco
  - b. Iran
  - c. Germania
3. Quando?
  - a. nell'anno 1000
  - b. nel 1999
  - c. 400.000 anni fa
4. Dove si trovava?
  - a. sotto terra, vicino ad alcune asce
  - b. in una grotta
  - c. nella roccia, vicino a un villaggio preistorico
5. Secondo lo specialista che l'ha studiata, di che cosa si tratterebbe?
  - a. di un'antica scultura, opera dell'*Homo sapiens*
  - b. di una scultura primitiva, opera di uomini di specie più antica di quella dell'*Homo sapiens*
  - c. di una pietra lavorata, ma che non si può definire con certezza una scultura
6. Quale età le è stata attribuita?
  - a. 50.000 anni
  - b. 500.000 anni
  - c. 400.000 anni
7. A che cosa la fanno assomigliare i solchi che la percorrono?
 

.....

.....
8. Che cosa potrebbero dimostrare le tracce di sostanze rossastre?
 

.....

.....
9. Che cosa significa il titolo "La madre di tutte le sculture"?
  - a. è una scultura che rappresenta una figura femminile
  - b. è una scultura che rappresenta la Madre Terra
  - c. è la più antica scultura che si conosca
10. Era già comparso l'*Homo Sapiens* quando è stata scolpita?
  - a. sì
  - b. no



Risposte esatte: ..... / 10



## Esercitazione 5. Un saggio storico

Lettura orientativa

Lettura selettiva

**Lettura approfondita**

Rendimento di lettura

Lettura espressiva ad alta voce

- Leggi con attenzione il brano che divulga notizie storiche.

### Cavalli e francobolli

Se nell'antichità i corrieri rispondevano a esigenze puramente militari, alla fine del Medioevo, con il rifiorire dei commerci, furono i mercanti ad avere necessità di messaggeri veloci.

In Germania, per esempio, si affidavano messaggi ai macellai che, per rifornirsi di carne, viaggiavano regolarmente e raggiungevano anche le fattorie più lontane. La corporazione dei macellai fu abile nel trasformare questa usanza in un servizio postale vero e proprio.

Nacque così la Metzer Post (posta dei macellai). Nessuno poteva fare il macellaio se non possedeva un carro veloce o se si rifiutava di raccogliere e consegnare la posta durante i viaggi. L'arrivo e la partenza di questi carri venivano annunciati dal suono di un corno, che divenne l'emblema della categoria. La Metzer Post funzionò per oltre due secoli, fino al 1600.

Agli inizi del Cinquecento la famiglia tedesca Thurn und Taxis (discendente dal casato italiano dei Tasso) organizzò e gestì, per conto dell'imperatore Massimiliano, un servizio postale che teneva collegati il Tirolo e l'Italia settentrionale.

Il servizio si ampliò e nei secoli successivi tutte le regioni dell'Impero austro-ungarico e d'Europa erano collegate dai Thurn und Taxis. Nel Settecento, con oltre 20.000 dipendenti, questa famiglia conquistò il monopolio della posta.

I messaggeri erano rispettati e venivano riconosciuti dalla tromba d'oro ricamata sulla giacca, oggi simbolo universale dei postini.

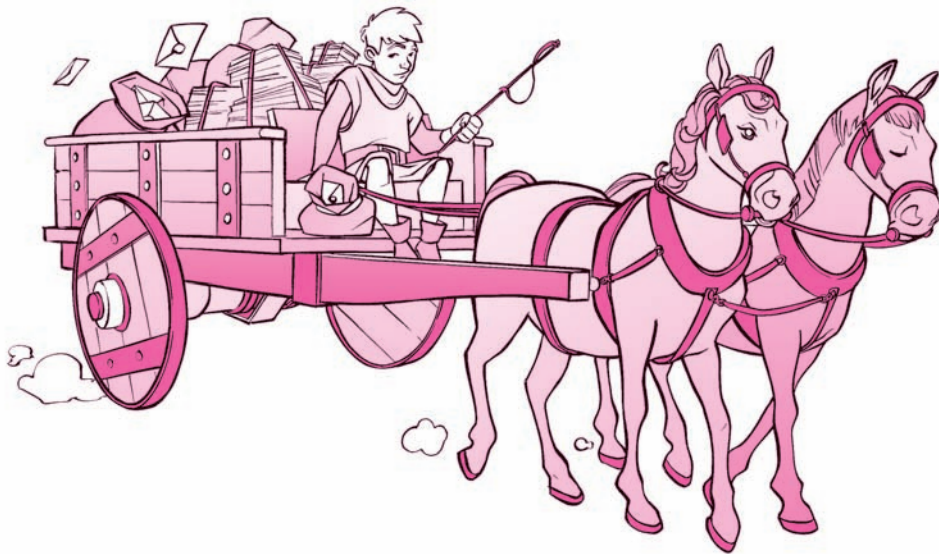
Nell'Ottocento la posta assunse finalmente i connotati attuali.

Se volessimo citare una data ufficiale per la nascita dei moderni servizi postali, potremmo indicare il 1° maggio 1840, quando fu introdotto in Inghilterra l'uso del francobollo grazie a un'idea di Sir Rowland Hill. Prima di allora la tassa postale era a carico del destinatario, che la pagava quando ritirava la lettera. Si racconta che a Hill l'idea del francobollo venne, un giorno, quando vide consegnare una lettera chiusa a una ragazza.

Girata e rigirata la busta tra le mani, la fanciulla la restituì al cassiere senza pagare. Hill si offrì di pagare per lei, ma la ragazza gli confidò che la lettera era del suo fidanzato lontano: con dei segni convenzionali sulla busta, noti solo a loro due, le dava notizie di sé e lei evitava così di pagare la tassa.

G. Falciasecca, A. Vico, Dal tam tam al telefonino, Editoriale Scienza

- Volta la pagina e rispondi alle domande.



1. Chi aveva più necessità di un servizio postale nell'antichità?
  - a. gli imperatori
  - b. i militari
  - c. i sacerdoti
  - d. i mercanti
  
2. E nel Medioevo?
  - a. gli imperatori
  - b. i militari
  - c. i sacerdoti
  - d. i mercanti
  
3. In Germania, nel Medioevo, a chi si affidavano i messaggi?
 

.....

.....

.....
  
4. Per quale ragione?
  - a. perché erano i più affidabili
  - b. perché così voleva l'imperatore
  - c. perché raggiungevano i luoghi più isolati
  
5. Come veniva consegnata la posta?
  - a. da uomini a piedi
  - b. da uomini a cavallo
  - c. da carri veloci
  
6. Fino a quando funzionò la Metzer Post?
  - a. fino al 1800
  - b. fino al 1900
  - c. fino al 1600
  
7. Che cosa fece la famiglia tedesca dei Thurn und Taxis?
  - a. organizzò il primo servizio di taxi
  - b. organizzò un servizio postale per l'Europa
  - c. organizzò un servizio postale per la famiglia imperiale
  
8. Prima dell'Ottocento, la tassa postale veniva pagata da chi spediva la busta o da chi la riceveva?
 

.....

.....

.....
  
9. Quando fu introdotto il primo francobollo?
  - a. il 1° maggio 1840
  - b. il 1° maggio 1940
  - c. il 1° ottobre 1640
  
10. In quale Paese europeo fu inventato il francobollo?
 

.....

.....

.....

Risposte esatte: ..... / 10

# RENDIMENTO DI LETTURA

per una lettura approfondita e veloce

Il **rendimento di lettura** misura la capacità di **comprendere a fondo** ciò che si legge, mantenendo quanto più alta possibile la **velocità** di esecuzione. Come si calcola? Si mette in rapporto la Velocità di Lettura con la Comprensione della Lettura. In concreto, si moltiplica il numero delle parole lette in un minuto per il numero di risposte esatte alla Comprensione della lettura; il risultato si divide per cento. Il numero che si otterrà, sarà l'Indice del proprio Rendimento di Lettura.

**V.L.** (Velocità di Lettura) x **C.L.** (Comprensione della Lettura) : 100 = **R.L.** (Rendimento di Lettura)

Totale parole lette in un minuto X

Totale risposte esatte

: 100 =

un numero Indice di rendimento

## ISTRUZIONI

- Quando l'insegnante dà il "via" leggi il brano cercando di comprenderlo e di ricordare le informazioni.
- L'insegnante dopo un minuto darà lo "stop" e tu segnerai sul testo dove sei arrivato.
- Finisci di leggere il brano, più tardi conterai le parole lette in un minuto.
- Volta pagina e rispondi alle domande senza più guardare il testo.
- Con l'aiuto dell'insegnante verifica quante risposte sono esatte
- Conta le parole lette in un minuto. Aiutati con la numerazione del testo e ricorda che si contano anche le parole di una sola lettera.
- Fai il calcolo del rendimento di lettura che trovi al termine di ogni brano:

Si ritiene che risultati superiori a **13** siano indice di ottimo rendimento e superiori a 10 siano indice di buon rendimento

## Esercitazione 1. ARF! La mia vita da cane

\_\_\_\_\_  
Letture orientativa

\_\_\_\_\_  
Letture selettiva

\_\_\_\_\_  
Letture approfondita

**Rendimento di lettura**

\_\_\_\_\_  
Letture espressiva ad alta voce

- Segui le istruzioni per leggere il brano e calcolare il tuo *rendimento di lettura*.

### Arf! La mia vita da cane

C'era una volta un bambino che si trasformò in cane. Il bambino si chiamava Eric Banks e aveva dieci anni. [...]

Eric Banks era un ragazzino tranquillo. [...] Non era il tipo che si lancia all'assalto dei sedili posteriori dell'autobus, o dà di matto quando cade la prima neve (50 parole). Era mancino e piuttosto piccolo per la sua età. Aveva le lentiggini.

Eric viveva con i genitori e la sorellina Emily, di tre anni. Il babbo faceva il postino, la mamma lavorava part-time in un negozio. Anche Eric lavorava: ogni mattina andava a distribuire i giornali nel quartiere in compagnia (100 parole) del suo amico Roy Ackerman (veramente sarebbe stato troppo piccolo per questo incarico. In realtà il lavoro era di sua cugina, ma lei si era rotta un braccio e siccome il

papà di Eric era amico del distributore dei giornali... adesso Eric la sostituiva).

Eric incominciò a trasformarsi in cane, (150 parole) poco alla volta, nel suo letto. I genitori erano al piano di sotto a guardare la televisione. La sorella era profondamente addormentata nella stanza accanto. L'ora: le nove e dieci; il giorno: mercoledì; il mese: giugno. Fino a quel momento, per Eric, quella era stata una giornata normalissima. Aveva fatto (200 parole) il suo giro dei giornali insieme a Roy, ed era andato a scuola. A cena aveva avuto due porzioni del suo piatto preferito. Aveva giocato con Emily prima del tè, e con Roy dopo. Aveva guardato la televisione, fatto una doccia, ed era andato a dormire. Adesso si trovava (250 parole) nel suo letto e si stava trasformando in cane.

Accadde così. Se ne stava sdraiato su un fianco con gli occhi chiusi. Era sul punto di addormentarsi. Improvvisamente sentì un prurito sotto il colletto del pigiama. Questo – benché in quel momento lui non lo sapesse ancora – significava che gli stava (300 parole) crescendo il pelo. Sentì un curioso formicolio alle mani e ai piedi: si stavano trasformando in zampe. Sentì il naso diventargli freddo e umidiccio, le orecchie farsi flosce.

Aprì gli occhi. Non si lasciò prendere dal panico. In parte, questo era dovuto al suo carattere, ma non bisogna dimenticare che (350 parole) era ancora mezzo addormentato.

Il pensiero che attraversò la mente fu: "Mi sto trasformando in cane!"

A. Ahlberg, *Arf! La mia vita da cane*, Salani

**1.** Qual è il nome del protagonista?

.....

**2.** Com'è il suo carattere?

- a. nervoso
- b. tranquillo
- c. sognatore
- d. stravagante

**3.** Quali sono le due caratteristiche che appartengono alla descrizione del protagonista?

- a. magrolino
- b. alto
- c. mancino
- d. piccolo
- e. ricciolino

**4.** Qual è il mestiere di suo padre?

.....

**5.** Emily è la sorella minore o maggiore?

.....

**6.** Che lavoro fa il bambino, insieme all'amico Roy?

.....

**7.** Il bambino inizia la sua trasformazione in un momento preciso. Ricordi se è sera o mattina?

.....

**8.** In quale mese dell'anno?

.....

**9.** Qual è il primo segnale della trasformazione?

- a. la crescita delle unghie
- b. il prurito al collo
- c. il cambiamento della voce

**10.** Subito dopo il bambino prova altre due sensazioni. Quali?

- a. sente spuntare la coda
- b. le orecchie si afflosciano
- c. il naso diventa freddo e umido
- d. le gambe si accorciano

**Calcola il tuo Rendimento di Lettura**

Numero di parole lette in un minuto: .....

Numero di risposte esatte su 10: .....

Moltiplica i due numeri e dividi per 100 = indice del tuo Rendimento di Lettura

## Esercitazione 2. In attesa del futuro

Lettura orientativa

Lettura selettiva

Lettura approfondita

**○ Rendimento di lettura**

Lettura espressiva ad alta voce

■ Segui le istruzioni che ti abbiamo già fornito per leggere il brano e calcolare il tuo *rendimento di lettura*.

### In attesa del futuro

Paolino aveva sentito parlare del futuro. Che cosa è il futuro? Una cosa che deve ancora venire. E quando viene? Viene, viene, basta aspettarlo. Ma come faccio a riconoscerlo? Questo è più difficile perché quando arriva non è più futuro ma è presente. Se sto molto attento e lo sento (50 parole) mentre sta per arrivare, quello è il futuro? Se lo senti mentre sta arrivando allora sì, quello è il futuro.

Paolino prese una seggiola e si mise ad aspettare, ma era molto disturbato da quelli che gli stavano intorno, i genitori, i parenti e gli amici dei genitori e dei (100 parole) parenti. Allora prese la seggiola e la portò in soffitta. Qui c'era molto silenzio. Gli sembrò a un certo punto di sentire dei passi leggeri, doveva essere il futuro che si stava avvicinando. Si voltò e vide un topolino.

«Per caso sei il futuro?»

Il topolino si mise a (150 parole) ridere.

«Io sono un topolino, non vedi che sono un topolino?»

I genitori dovettero portargli da mangiare nella soffitta perché Paolino non voleva più scendere se prima non aveva visto arrivare il futuro.

Dopo tanti anni Paolino è ancora lì che aspetta. Adesso è grande, non è più un (200 parole) bambino, sono passati tanti anni e ha una barba molto folta e molto lunga. Non ha fatto niente di buono e niente di cattivo nella sua vita. L'ha consumata quasi tutta ad aspettare il futuro.

L. Malerba, *Storielle*, Einaudi



1. Come si chiama il protagonista della storia?

.....  
.....

2. A che cosa pensa continuamente?

.....  
.....

3. Qual è il suo atteggiamento di fondo?

- a. rimane con pazienza ad aspettare il futuro
- b. prende la vita così come viene senza farsi troppi problemi
- c. si dà da fare per preparare il proprio futuro

4. Dove si mette ad aspettare?

.....  
.....

5. Paolino va in soffitta per trovare silenzio e non essere disturbato.

- a. vero
- b. falso

6. Quando sente dei passi leggeri, pensa che la soffitta sia piena di topi.

- a. vero
- b. falso

7. Che cosa domanda al topo?

.....  
.....

8. Perché i suoi genitori cominciano a portargli da mangiare in soffitta?

.....  
.....

9. Che cosa diventa Paolino da grande?

- a. un uomo con la barba lunga che adora i suoi nipotini.
- b. un uomo solitario, a volte un po' cattivo.
- c. un vecchio che ha passato inutilmente la vita ad aspettare il futuro.

10. Quale frase, secondo te, esprime meglio la morale della storia?

- a. non si deve aver paura del futuro, basta aspettarlo.
- b. il futuro non è niente di speciale e la vita passa in fretta.
- c. il futuro non è qualcosa da aspettare, ma da vivere.



Calcola il tuo Rendimento di Lettura

Numero di parole lette in un minuto: .....

Numero di risposte esatte su 10: .....

Moltiplica i due numeri e dividi per 100 = indice del tuo Rendimento di Lettura

## Esercitazione 3. La macchinazione

Letture orientativa

Letture selettiva

Letture approfondita

**○ Rendimento di lettura**

Letture espressiva ad alta voce

■ Segui le istruzioni che ti abbiamo già fornito per leggere il brano e calcolare il tuo *rendimento di lettura*.

### La macchinazione

Un giorno, in un mondo lontano, le macchine ordinarono una tremenda macchinazione. Il piano era semplice: si trattava di funzionare sempre, senza incidenti, senza guasti, senza pietà. Le lavatrici avrebbero lavato, i calcolatori avrebbero calcolato, i frigoriferi avrebbero refrigerato e le cucine avrebbero cucinato. Era una gran fatica e richiedeva molta concentrazione, ma ne (50 parole) valeva la pena – pensavano le macchine.

Per un po', uomini e donne furono felicemente sorpresi. Non succedeva più che la televisione andasse in fumo durante la partita, che il semaforo si spegnesse nel momento di traffico più intenso o che l'accendino facesse cilecca proprio quando era andata via la luce. Dappertutto c'erano (100 parole) sguardi riconoscenti, parole gentili nei confronti delle macchine; qualcuno arrivò a proporre una cerimonia pubblica con discorsi e assegnazione di medaglie al valore. Ma la cerimonia non si fece, perché nel frattempo le cose avevano preso una brutta piega.

Elettricisti, idraulici, meccanici e orologiai si alzavano la mattina per tempo (la sveglia (150 parole) suonava sempre in orario), si facevano la barba (il rasoio elettrico non mancava un colpo), gustavano un'invitante colazione (con il grazioso e infallibile contributo di tostapane e frullatore) e poi si mettevano ad aspettare che qualcuno li chiamasse. Ma le chiamate non arrivavano. Non che il telefono non funzionasse: per quante volte (200 parole) sollevassero la cornetta, il segnale era sempre lì, chiaro, forte e distinto. Era proprio che a nessuno serviva chiamarli: le macchine non si rompevano più. Così elettricisti, idraulici, meccanici e orologiai si sedevano davanti alla televisione (che non andava mai in fumo) e guardavano tutto quel che c'era da guardare, compresa la pubblicità. (250 parole)

Di pubblicità, comunque, ce n'era sempre meno. Perché far pubblicità a un'automobile nuova se quella vecchia cammina sempre, a un rasoio o a un tostapane se tutti ne hanno uno che non manca un colpo, a una televisione a colori se quella che è in casa non va mai in fumo? Così, mentre le fabbriche (300 parole) di automobili, frullatori e tostapane chiudevano una dopo l'altra, i film venivano trasmessi senza interruzioni e la gente poteva guardarli senza interruzioni, perché tanto la gente non serviva più.

C'era ancora qualcuno che pensava di occupare tutto quel tempo scalando una montagna o attraversando l'oceano a nuoto, ma erano in pochi: sulla montagna si poteva (350 parole) arrivare in funicolare, e per attraversare l'oceano c'erano barche piccole e grandi, aviogetti e sottomarini. Per farla breve, la macchinazione ebbe successo: uomini e donne divennero inutili e il potere passò alle macchine. Che allora pensarono bene di riposarsi. È tempo ormai che in quel mondo lontano non si sente più rumore. (400 parole)

E. Bencivenga, *La filosofia in trentadue favole*, Mondadori

1. Dove si svolge la vicenda?

.....

2. Qual era il piano, la macchinazione?

.....

3. Che reazione ebbero gli uomini?

.....

.....

4. Quale inconveniente si presentò, nel frattempo?

.....

.....

.....

5. Quali categorie di persone vennero colpite?

.....

.....

6. Perché di pubblicità ce n'era sempre meno?

.....

.....

7. Perché le persone guardavano film senza sosta?

.....

.....

8. Come si concluse la macchinazione?

.....

.....

9. Perché in quel mondo non si sentì più rumore?

.....

.....

10. Qual è secondo te il messaggio dell'autore?

- a. non bisogna costruire troppe macchine, perché è difficile poi controllarle e dominarle
- b. con le macchine, la pubblicità e le fabbriche, la vita degli uomini può diventare facile e piacevole
- c. macchine perfette costruite con una tecnologia perfetta rendono insignificante la vita degli uomini



Calcola il tuo Rendimento di Lettura

Numero di parole lette in un minuto: .....

Numero di risposte esatte su 10: .....

Moltiplica i due numeri e dividi per 100 = indice del tuo Rendimento di Lettura



## Esercitazione 4. Gli alberi parlano



Letture orientativa

Letture selettiva

Letture approfondita

**○ Rendimento di lettura**

Letture espressiva ad alta voce

■ Segui le istruzioni che ti abbiamo già fornito per leggere il brano e calcolare il tuo *rendimento di lettura*.



### Gli alberi parlano

Il due maggio era una stupenda giornata di sole. Dopo pranzo presi il blocco degli schizzi e una scatola di carboncini, mi infilai un pesante maglione di lana e me ne andai nel giardino. In fondo, su un piccolo prato, si ergeva un noce solitario e io, (50 parole) come sempre, avrei appoggiato il blocco dei fogli sulle ginocchia e mi sarei messa a disegnare gli insetti che zampettavano sui fili d'erba. Adoravo disegnare e adoravo disegnare gli insetti. Soprattutto quelli alati. Dapprima mi sembrò che ci fosse uno straccio appeso al ramo del noce. Poi vidi un (100 parole) paio di sandali oscillare nell'aria e, quando mi avvicinai di più, un paio di braccia attaccate al ramo più alto e in mezzo un viso olivastro su cui spiccavano due file di denti così bianchi da sembrare perle infilate in una collana.

«Ramona!» esclamai sorpresa e poi, visto (150 parole) che lei non diceva niente, rideva e basta, aggiunsi: «Questo albero è mio.»

«Lo so» disse Ramona.

Inarcò la pancia, allungò le gambe e restò per un attimo attaccata al ramo con le mani, oscillando. Poi, con un balzo, saltò giù. Nel salto piegò le ginocchia, si accovacciò. Quando si (200 parole) rialzò, lasciò sui fianchi la sua gonna a fiori e rise ancora.

«Come fai a sapere che questo albero è mio?» chiesi.

«Lo so,» ripeté Ramona «me l'ha detto lui.»

Io risi: «E così gli alberi parlano?!»

«Parlano. Parlano una lingua segreta, che io conosco.»

«E con che cosa parlano? (250 parole) Avanti, fammi vedere dov'è la loro bocca.»

«È nascosta.»

Sapevo benissimo che gli alberi parlano, basta che li tocchi per farti riconoscere – perché gli alberi riconoscono gli uomini e gli animali e gli insetti al tocco – basta che abbracci il tronco, o ti sdrai su un ramo, e appoggi (300 parole) l'orecchio sulla corteccia e loro ti sussurrano un sacco di cose, e se cerchi di capire da dove arrivano quelle voci vedi solo le foglie muoversi pian piano come tante linguette... ma questo per lo più non puoi raccontarlo a nessuno, perché (350 parole) gli alberi mica parlano con tutti, forse perché non tutti sono disposti ad ascoltarli, e comunque non vogliono che tu vada in giro a spifferare i loro segreti, sennò ti fanno passare per una visionaria, o peggio ancora.

Ramona, come me, sapeva queste cose e perciò era fatta: eravamo diventate amiche.

J. Ockayová, *Appuntamento nel bosco*, E. Elle

1. In quale stagione è ambientato il brano?

- a. autunno
- b. estate
- c. primavera

2. Perché la bambina che racconta esce in giardino?

- a. per prendere un po' di fresco all'aria aperta
- b. per disegnare su un prato
- c. per leggersi un libro sdraiata sotto un albero

3. Che albero c'è nel prato?

- a. un melo
- b. una quercia
- c. un noce

4. Quale soggetto ama disegnare più di ogni altro?

.....

5. Che cosa crede di veder penzolare la bambina dall'albero?

- a. un insetto
- b. uno straccio
- c. un foglio da disegno

6. Quali particolari descrivono Ramona?

- a. un viso dalla pelle chiara e due occhi azzurri
- b. un viso dalla pelle bruna e i denti bianchi
- c. una bambina coi capelli scuri e un nastro

7. Quale segreto rivela Ramona, a proposito degli alberi?

.....



8. Come si può entrare in comunicazione con loro?

- a. stando seduti in silenzio sotto le loro fronde
- b. toccando il tronco e appoggiando l'orecchio alla corteccia
- c. salendo sino in cima e accarezzando le foglie

9. Che cosa bisogna fare per riuscire a comunicare con gli alberi?

- a. conoscerli bene e rispettarli
- b. essere disposti ad ascoltarli
- c. saperne scegliere alcuni, un po' diversi dagli altri

10. Scegli tra i seguenti il titolo che riassume meglio il brano letto:

- a. la flora
- b. due amiche parlano
- c. i segreti della natura

Calcola il tuo Rendimento di Lettura

Numero di parole lette in un minuto: .....

Numero di risposte esatte su 10: .....

Moltiplica i due numeri e dividi per 100 = indice del tuo Rendimento di Lettura

## Esercitazione 5. Lulu

Letture orientativa

Letture selettiva

Letture approfondita

**○ Rendimento di lettura**

Letture espressiva ad alta voce

■ Segui le istruzioni che ti abbiamo già fornito per leggere il brano e calcolare il tuo *rendimento di lettura*.

Lulu era una giovane antilope della tribù delle antilopi dei boschi, le più belle, forse, fra le antilopi africane. Poco più grandi dei daini, vivono nei boschi o nelle macchie; timide, ritrose, a differenza delle antilopi della pianura si fanno vedere di rado. Ecco come Lulu divenne un membro della (50 parole) mia famiglia.

Una mattina mi toccò di recarmi a Nairobi in macchina. Poco tempo prima c'era stato un incendio al mulino e dovevo andare spesso in città per cercare di riscuotere l'assicurazione; quella volta – era mattina presto – avevo la testa piena di calcoli e di cifre. Mentre passavo in (100 parole) macchina per la riserva, un gruppetto di bambini mi chiamò gridando dal ciglio della strada: avevano in collo una piccola antilope e me la mostravano di lontano. Dovevano averla trovata dentro la macchia e speravano di vendermela; ma io ero già in ritardo per l'appuntamento a Nairobi, non avevo (150 parole) tempo per pensare alle antilopi. Non mi fermai nemmeno.

Tornando indietro, il pomeriggio, arrivata allo stesso posto fui accolta di nuovo dal solito urlio: i bambini erano ancora là, sul ciglio della strada, un po' stanchi e delusi. Dovevano aver cercato di vendere l'antilope a tutti quelli che passavano (200 parole), durante il giorno, ma adesso si avvicinava il tramonto ed erano ansiosi di concludere l'affare. Tenevano la bestia verso di me, per tentarmi. Senonché io avevo avuto una giornata faticosa, a Nairobi, per l'assicurazione non avevo ancora concluso nulla, così continuai per la mia strada senza curarmi di rispondere. Tornata (250 parole) a casa, pranzai e me ne andai a letto senza pensarci più.

Mi ero appena addormentata che mi risvegliai con un gran senso di terrore. L'immagine dei bambini e dell'antilope si era ricomposta e mi stava davanti, nitida come un quadro. Mi alzai a sedere sul letto, non (300 parole) meno atterrita che se qualcuno avesse cercato di soffocarmi. Che sarebbe successo dell'antilope in mano ai suoi catturatori che l'avevano tenuta tutto quel caldo giorno sospesa per le gambe riunite? Così piccola certo non sapeva mangiare da sé. Io le ero passata due volte davanti senza badarle; e (350 parole) ora, in quel momento, dov'era? Mi alzai, in preda a un vero panico, e svegliai i servi. Dissi che dovevano trovare l'antilope e portarmela la mattina, altrimenti li avrei licenziati tutti quanti. Si misero subito in moto. Due di loro erano in automobile con me, quel giorno, e (400 parole) pareva non avessero degnato di uno sguardo né i bambini né l'antilope; adesso, invece, si fecero avanti e descrissero agli altri con tutti i particolari il posto e l'ora in cui li avevamo incontrati, nonché la famiglia a cui appartenevano i bambini. Era una notte di luna. La (450 parole) mia gente si sparse per i campi discutendo animatamente la situazione.

La mattina dopo, molto presto, Farah mi aveva appena portato il tè quando entrò Juma, con l'antilope fra le braccia. Era una femmina (500 parole): le mettemmo nome Lulu, che in suaheli significa «perla».

adattamento da K. Blixen, *La mia Africa*, Feltrinelli

1. Dove vive la protagonista?
  - a. in una casa vicino a Nairobi
  - b. in una capanna di un villaggio africano
  - c. in una fattoria nella foresta
  
2. Lulu è:
  - a. un cucciolo di antilope dei boschi
  - b. un'antilope di pianura
  - c. una bella antilope della savana
  
3. La protagonista un mattino si reca a Nairobi. Per quale motivo?
 

.....

.....
  
4. Sta andando a Nairobi:
  - a. a piedi
  - b. in macchina
  - c. in autobus
  
5. L'antilope è stata catturata da:
 

.....
  
6. Essi strillano e richiamano l'attenzione della protagonista
  - a. per farsi aiutare a curare l'antilope
  - b. per portare l'antilope a Nairobi
  - c. per vendere l'animale
  
7. Perché la protagonista si sveglia terrorizzata?
  - a. teme che abbiano ucciso l'antilope
  - b. teme che la lascino morire di fame
  - c. teme che l'abbiano abbandonata nel bosco
  
8. Che minaccia viene fatta ai servi, se non troveranno l'antilope?
 

.....

.....
  
9. Che cosa significa "Lulu" in lingua africana?
 

.....

.....
  
10. Scegli il titolo che meglio riassume il contenuto del testo
  - a. la piccola Lulu
  - b. Lulu, la piccola antilope dei boschi
  - c. un movimentato pomeriggio a Nairobi



### Calcola il tuo Rendimento di Lettura

Numero di parole lette in un minuto: .....

Numero di risposte esatte su 10: .....

Moltiplica i due numeri e dividi per 100 = indice del tuo Rendimento di Lettura

# LETTURA ESPRESSIVA AD ALTA VOCE

per coinvolgere gli ascoltatori

● Leggere ad alta voce richiede abilità specifiche, diverse da quelle della lettura silenziosa, a volte opposte. Chi legge ad alta voce vuol fare partecipare l'ascoltatore della lettura, vuole comunicargli il senso e le emozioni della pagina attraverso la voce.

Tre regole d'oro per leggere ad alta voce:

- **Leggere lentamente** per scandire le parole, rispettare le pause e dare a chi ascolta il tempo di comprendere e immaginare.
- **Conoscere a fondo ciò che si legge**, averlo letto precedentemente e compreso bene, comunicare il piacere di leggere quel pezzo.
- **Preparare la lettura** stabilendo pause, intonazioni, variazioni di volume e di ritmo.

## Esercitazione 1. Le pause



\_\_\_\_\_  
Letture orientativa

\_\_\_\_\_  
Letture selettiva

\_\_\_\_\_  
Letture approfondita

\_\_\_\_\_  
Rendimento di lettura

**Letture espressiva ad alta voce**

● Le **pause** sono molto importanti, così come il **rispetto della punteggiatura**. La lettura ad alta voce è **lenta**, la velocità nella lettura non è un pregio: chi sa leggere bene ad alta voce, semmai, sa **variare la velocità** durante la lettura.

Per segnare le pause quando si prepara un testo: ^ pausa breve;  
^^ pausa lunga

**1a.** Leggi le seguenti frasi rispettando le pause della punteggiatura, che cambieranno il loro significato.

*Mentre il riccio dormiva, nella tana lo scoiattolo spaccava le noccioline.  
Mentre il riccio dormiva nella tana, lo scoiattolo spaccava le noccioline.*

*Anna Maria è sempre in ritardo!  
Anna, Maria è sempre in ritardo!*

*Tutte le mattine mi alzo, alle otto esco di casa, lentamente mi avvio al lavoro, senza fretta indosso il camice.  
Tutte le mattine mi alzo alle otto, esco di casa lentamente, mi avvio al lavoro senza fretta, indosso il camice.*

*Betta, ha detto Carla, oggi si sposa.  
Betta ha detto: "Carla oggi si sposa."*

**1b.** Leggi la poesia che segue, ricca di giochi di suono e di parole: la tua lettura sarà lenta per non sbagliare o “mangiarti” le parole.

### Pastasciutta

Nell'acqua cuocendo  
fra bolle bollendo  
da rigida e dura  
di varia fattura  
spachetta cheron<sup>1</sup>  
farfalla ditala  
conchiglia trenetta  
fettuccia fusilla  
o sedana o penna  
s'è andata mollendo.

È ardente e al dente  
non scotta ma scotta  
scolata scrollando  
composta nel piatto  
condito mucchietto  
con pesto con olio  
con pepe con aglio  
coperta con sugo  
con trito di noce  
con su del ragù.

La guardo la vaglio<sup>2</sup>  
di grana la spargo  
l'annuso la voglio  
l'infilzo la frugo  
la mescolo tutta  
la faccio fagotta<sup>3</sup>  
l'arroto in fretta  
l'imbocco veloce  
la mastico in pace  
la gran pastaciutta.

1. **cherona:** maccherona.

2. **vaglio:** esamino.

3. **fagotta:** a mucchietto.

da R. Piumini, *Non piangere, cipolla*, Mondadori

**1c.** Leggi il seguente brano in cui sono state segnalate le pause: ^ pausa breve  
^^ pausa lunga

Prepara la lettura, leggendo dapprima il brano silenziosamente, fino a quando sarai sicuro della sua scorrevolezza. Procedi poi a una lettura ad alta voce, con **un ritmo lento** e rispettando le pause.

### Teresin che non cresceva

Teresa era tanto minuta e graziosa ^ che pareva un giocattolo ^ e tutti la chiamavano Teresin. ^^ Viveva col babbo, ^ la mamma e la nonna ^ in un paese sulla montagna. ^^ Era sempre contenta. ^^ Camminava ballando ^ e parlava cantando.^^

«Sei contenta, Teresin?»^^

Era contenta di stare al mondo.^

Col tempo le nacque anche un fratellino, ^ che fu chiamato Anselmo, ^ ed era sempre Teresin ^ che lo portava in braccio a vedere i fiori, ^ a toccare la mucca, ^ che è grossa grossa ^ ma non fa male a nessuno, ^ a cercare l'uovo fresco nel pollaio.^^

Un giorno scoppiò la guerra, ^ il babbo di Teresin dovette partire soldato ^ e non tornò più. ^^ La mamma e la nonna si disperavano, ^ abbracciandosi, ^ e Teresin domandò: ^

«Perché piangete?»^^

«Povera Teresin»^ rispose la nonna ^ «povero Anselmuccio, ^ il vostro papà non tornerà mai più.» ^^

«Ma io non voglio!» ^ gridò Teresin. ^ «Papà è tanto buono ^ e io gli voglio tanto bene. ^^ Scriverò al re che lo faccia tornare, ^ perché io voglio vederlo ancora ^ e che stia per sempre con noi.»



G. Rodari, *Venti storie più una*, Editori Riuniti

## Esercitazione 2. Tono e intonazione

\_\_\_\_\_  
Lettura orientativa

\_\_\_\_\_  
Lettura selettiva

\_\_\_\_\_  
Lettura approfondita

\_\_\_\_\_  
Rendimento di lettura

### **Letture espressive ad alta voce**

● **Il tono della voce** trasmette il senso del testo, le emozioni dei personaggi, l'atmosfera delle situazioni descritte.

L'intonazione è fondamentale nelle battute e nei dialoghi.

I segni per indicare il tono da usare sono tanti e molto personali.

Si usano: **! !! ? ?? / /**

### **2a.** Leggi la seguente frase in tono neutro, interrogativo, esclamativo.

Laggiù c'è la tua vecchia scuola

*Laggiù c'è la tua vecchia scuola?*

**Laggiù c'è la tua vecchia scuola!**

### **2b.** Pronuncia ad alta voce la seguente frase, cambiando l'intenzione e il tono della voce, per esprimere stati d'animo diversi.

Questa è la mia merenda. *(neutro, tono di voce incolore, piatto)*

**Questa è la mia merenda!** *(tono aggressivo, perché qualcuno ci ha messo le mani sopra)*

*Questa è la mia merenda...* *(tono incerto, offrendola a qualcuno)*

Questa è la **mia** merenda! *(tono deciso, perché qualcuno per sbaglio la sta prendendo)*

**Questa** è la mia merenda? *(tono deluso, perché ti danno una merenda che non ti piace)*

### **2c.** Leggi la seguente frase ad alta voce, secondo le indicazioni e cercando di immedesimarti nelle situazioni suggerite.

*«Tanto va la gatta al lardo, che ci lascia lo zampino...»*

■ In tono **REALISTICO** e serio, come se fosse una notizia del Telegiornale.

■ In tono **COMICO**, come se fosse una battuta che fa ridere a crepapelle.

■ In tono **DRAMMATICO** e preoccupato, come fosse l'annuncio di una disgrazia.

■ In tono **COMPLICE** e insinuante, come se si volesse rivelare un segreto speciale.



**2d.** Leggi il seguente brano in cui sono state segnalate le pause e le parti nelle quali il tono della voce deve variare, per esprimere stati d'animo precisi.

Tono neutro del Narratore ●>

Voce cavernosa del Lupo ●>  
che si sforza di essere gentile

Vocina di Cappuccetto Rosso ●>

Vocina del Lupo ●>

Cappuccetto ●>

Lupo ●>

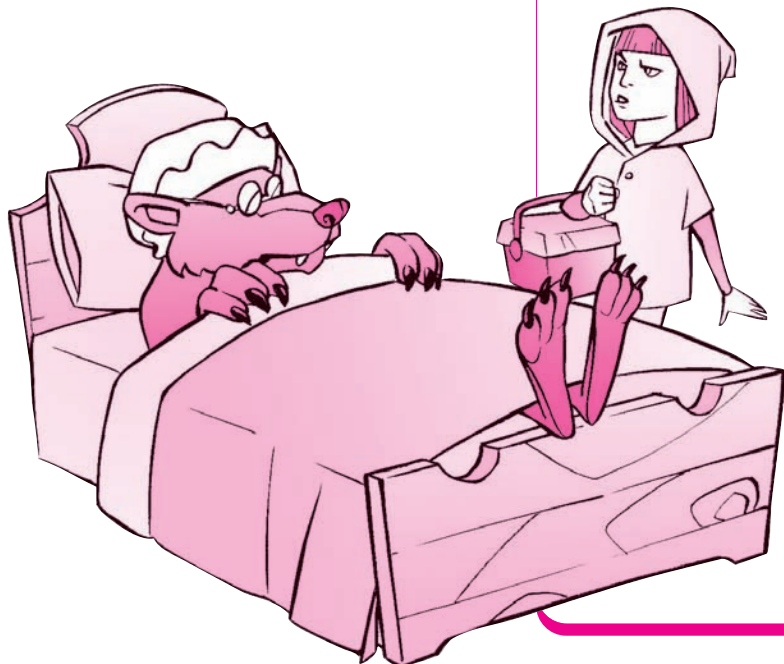
Cappuccetto Rosso ●>

Voce molto gentile del Lupo ●>

Cappuccetto Rosso dà spiegazioni, ●>  
educatamente

Nel brano seguente il Lupo è travestito da Nonna: avrà dunque una voce rauca e bassa, ma si sforzerà di sembrare una vecchietta.

Cappuccetto invece ha la sua vocina di bimba



Quando giunse nel bosco, ^ Cappuccetto Rosso incontrò il lupo. ^^ Ma non sapeva che fosse una bestia tanto cattiva ^ e non ebbe paura. ^^

«Buon giorno, ^ Cappuccetto Rosso,» ^ egli disse. ^^

«Grazie, ^ lupo.» ^^

«Dove vai così presto, ^ Cappuccetto Rosso? ^^

«Dalla nonna.» ^^

«Cos'hai sotto il grembiule?» ^^

«Vino e focaccia: ^ ieri abbiamo cotto il pane; ^^ così la nonna, ^ che è debole e malata, ^ se la godrà un po' ^ e si rinforzerà.» ^^

«Dove abita la tua nonna, ^ Cappuccetto Rosso?» ^^

«A un buon quartod'ora da qui, ^ nel bosco, ^ sotto le tre grosse querce; ^^ là c'è la sua casa, ^ è sotto la macchia di noccioli, ^ lo saprai già,» ^^ disse Cappuccetto Rosso. ^^

Esclamò: ^

«Buon giorno!» ^^ ma non ebbe risposta. ^^ Allora s'avvicinò al letto ^ e scostò le cortine: ^^ la nonna era coricata, ^ con la cuffia abbassata sulla faccia ^ e aveva un aspetto strano. ^^

«Oh, ^ nonna, ^ che orecchie grosse!» ^^

«Per sentirti meglio.» ^^

«Oh, ^ nonna, ^ che occhi grossi!» ^^

«Per vederti meglio!» ^^

«Oh, ^ nonna, ^ che grosse mani!» ^^

«Per meglio afferrarti.» ^^

«Ma, ^ nonna, ^^ che bocca spaventosa!» ^^

«Per meglio divorarti.» ^

E subito il lupo balzò dal letto ^ e ingoiò il povero Cappuccetto Rosso. ^^ Saziato il suo appetito, ^ si rimise a letto, ^ s'addormentò ^ e cominciò a russare sonoramente.

da Fratelli Grimm, *Cappuccetto Rosso*



## Esercitazione 3. Volume della voce

\_\_\_\_\_  
Letture orientativa

\_\_\_\_\_  
Letture selettiva

\_\_\_\_\_  
Letture approfondita

\_\_\_\_\_  
Rendimento di lettura

### ○ Lettura espressiva ad alta voce

Il volume della voce segue l'andamento del racconto e accompagna la lettura: dal bisbiglio alle parole urlate, ad alcune parti lette in modo neutro e volume normale, ad altre sottolineate e decisamente marcate rispetto alle precedenti.

I segni per il volume: + ++ - --

Alcune parole vengono sottolineate per marcare la voce alta e \_\_\_\_\_ tratteggiate per indicare un bisbiglio, la voce bassa.

**3a.** Nel brano seguente sono state segnate **in neretto** le parole da pronunciare a volume alto e **in corsivo** quelle da leggere a volume più basso.

*George ha una nonna brontolona, ma quando egli le fa bere una strana medicina magica, la vecchietta comincia a crescere e a volare per aria, gridando ed esaltandosi sempre di più.*

«**Urrà!**» gridò la vecchietta, ritrovando finalmente la voce.

«**Alleluia, eccomi che arrivo!**»

«Calma, nonna» disse George.

«**Maramao cucù, si va sempre più su!**» gridò lei.

«Guarda come **cresco!**»

«Questa è camera *mia*» protestò George. «Guarda piuttosto il disastro che stai combinando.»

«**Fantastica, quella medicina!**» gridò lei. «**Dammene ancora!**»

«È proprio pazza come un cavallo» pensò George.

«**Coraggio, ragazzo mio! Dammene dell'altra!**» sbraitò lei. «**Scodellamela! Sto rallentando!**»

George stringeva ancora la bottiglia della medicina in una mano e il cucchiaino nell'altra.

«**Boh!**» pensò «**perché no?**» Ne versò una seconda dose e gliela cacciò in gola.

«**Iaiiiii!**» urlò lei e riprese a crescere. I suoi piedi erano ancora sul pavimento del soggiorno, al piano di sotto, ma la sua testa si stava rapidamente avvicinando al soffitto della stanza da letto.

«**Ho spiccato il volo, ragazzo!**» gridò da lassù. «**Guardami come filo!**»

«C'è il solaio lassù, **nonna!**» l'avvertì George. «Fossi in te non c'entrerei! È pieno di ragni e pipistrelli!»

**Crash!** La testa della vegliarda attraversò il soffitto come se fosse stato burro.



## Esercitazione 4. Letture ad alta voce



Letture orientativa

Letture selettiva

Letture approfondita

Rendimento di lettura

### ○ Lettura espressiva ad alta voce

**4a.** Nel brano seguente sono state segnate le indicazioni per le pause e per l'intonazione della voce. Leggilo silenziosamente quanto basta per sentirti sicuro della scorrevolezza di lettura; poi leggi ad alta voce *l e n t a m e n t e* rispettando i suggerimenti e "colorando" la tua lettura.

### Porto d'armi abusivo

Un'ape andò al mercato, ^ per vendere il miele. ^^ Mise in mostra il boccale e gridava: ^

+ (volume alto) ●▶

«Miele, bel miele!»

Finché passa di là un calabrone ^ e si mette a cercare il modo di ingozzarsi di miele ^ senza pagarlo. ^^ A forza di ronzare nei tribunali, ^ egli sapeva meglio di chiunque ^ quali cose si possono fare e quali no; ^^ senza un attimo di esitazione, dunque, ^ si lasciò cadere ad ali chiuse nel boccale. ^^

Ora voi potete essere certi che, ^ quando finalmente l'ape se ne accorse, ^ di miele non c'era più neanche il profumo. ^^

L'ape si dispera, ^ grida al ladro, ^ e insieme col calabrone viene condotta in tribunale. ^^

(tono severo) ●▶  
(tono lamentoso) ●▶

«Perché hai mangiato il miele?» ^ domanda il giudice all'accusato. ^^

«Per necessità, ^ eccellenza. ^ Ero caduto nel boccale.» ^^

«Ebbene?» ^^

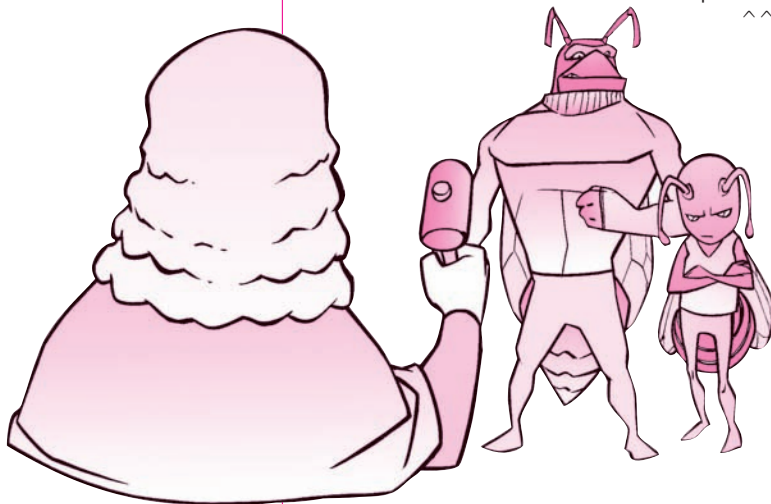
(tono umile e convincente) ●▶

«Eccellenza, ^ il miele è così vischioso. ^ Se non lo mangiavo, ^ ci rimanevo per sempre. ^ Ho agito per legittima difesa. ^^

^^ Mi spiego: ^ con ogni probabilità ^ l'ape mi aveva fatto cadere nel boccale apposta ^ per derubarmi. ^^ Questa gente che viene dalla campagna, ^ sapete eccellenza ^ quante volte sono banditi travestiti da mercanti?» ^^

Il giudice gli diede ragione, ^ lo mandò libero ^ e ordinò di perquisire l'ape. ^^

Le fu trovato il pungiglione, ^ e la misero dentro per porto d'armi abusivo<sup>1</sup>.



1. Porto d'armi abusivo: possesso illegale di armi.

4b. Leggi il seguente brano con lentezza, scandendo bene le parole e rispettando le pause segnate.

### Storia di un perché



Una volta c'era un Perché, ^ e stava in un vocabolario della lingua italiana ^ a pag. 819. ^^ Si seccò di stare sempre nello stesso posto e, ^ approfittando della distrazione del bibliotecario, ^ se la diede a gambe. ^^ Cominciò subito a dar fastidio alla portiera. ^  
«Perché l'ascensore non funziona? ^ Perché l'amministratore del condominio non lo fa riparare? ^ Perché non c'è la lampadina ^ al pianerottolo del secondo piano?» ^^  
La portiera aveva altro da fare che rispondere a un Perché tanto curioso. ^ Lo rincorse con la scopa fin sulla strada ^ e gli ingiunse severamente ^ di non tornare mai più. ^^  
«Perché mi cacci?» ^ domandò il Perché molto indignato: ^ «Perché ho detto la verità?»  
Se ne andò per il mondo ^ con quel brutto vizio di fare domande, ^ curioso e insistente come un agente delle tasse. ^^  
«Perché la gente butta la carta per terra ^ invece di metterla negli appositi cestini?» ^^  
«Perché gli automobilisti hanno tanto poco rispetto dei poveri pedoni?» ^^  
«Perché i pedoni sono tanto imprudenti?» ^^  
Non era un Perché: ^ era una mitragliatrice di domande ^ e non risparmiava nessuno. ^^  
La Questura venne a sapere ^ che c'era un Perché così e così, ^ alto tanto e non di più, ^ fuggito dalla pagina 819 del dizionario. ^^ Fece stampare la sua fotografia ^ e la distribuì a tutti gli agenti, ^ con questo ordine. ^ «Se lo vedete, ^ arrestatelo e mettetelo al fresco.»

da G. Rodari, *Il libro dei perché*, Editori Riuniti

4c. Leggi il raccontino rispettando le pause e le parole in neretto o in corsivo che indicano il volume della voce.

### La quaglia e la sua nidia

Alcuni contadini stavano falciando l'erba in un prato. ^^ Proprio in quel prato, ^ una quaglia aveva il suo nido, ^^ *ben nascosto nell'erba*. Quando la quaglia tornò con l'imbeccata per i suoi piccini, ^ vide che attorno al nido ^ l'erba era già stata falciata. ^^ Capì che il pericolo era *vicino* ^ e disse ai suoi piccoli: ^ «*Figli miei, ^ siamo sfortunati, ^ non pigolate e state fermi, ^ altrimenti siamo perduti. ^ Domani vi porterò in un luogo più sicuro.* ^^ Ma gli uccellini, ^ felici perché il prato senza erba era tutto pieno di luce, ^ non le diedero ascolto. ^^ «*La mamma è vecchia,*» ^ gridavano «*per questo non vuole che ci divertiamo...*» ^^ E si misero a pigolare e a svolazzare. ^^ Alcuni ragazzi, ^ che portavano la merenda ai contadini, ^ sentirono quel lieto pigolio, ^ corsero verso il nido ^ e presero gli uccellini.



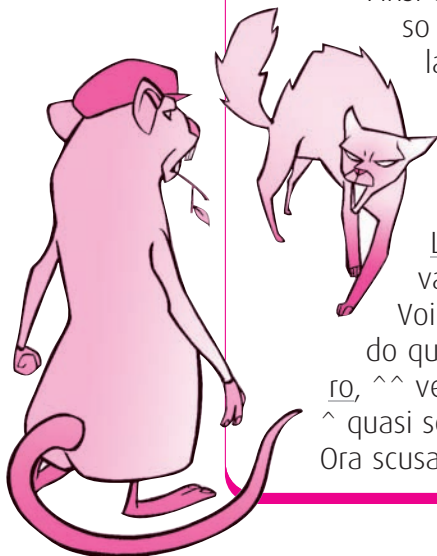
tratto da L. Tolstoj, *Il terzo libro di lettura*, Fabbri

4d. Nel brano seguente sono state segnate le pause e sono state sottolineate le parole su cui la voce deve rallentare e insistere.

1. **darsene**: parti riparate di un porto dove ci sono navi in avaria.
2. **calata**: tratto della banchina di un porto dove si compiono le operazioni di carico e scarico.
3. **infida**: di cui non ci si può fidare.

### Al porto

Stavo camminando tra le darsene<sup>1</sup> di quel lurido porto, ^ quando un gatto nero attraversò il mio cammino. ^^ Mi fermai. ^^ Pensai bene di tornare indietro ^ e di fare unaltro giro. ^^ Presi per il ponte Embriaco ^ ma ^ appena svoltavo, ^ eccolo di nuovo davanti a me, ^ quel maledetto gatto nero. ^^ Finsi di nulla ^ e cambiai strada. ^^ A passi veloci ^ mi diressi verso la calata<sup>2</sup> dei Mille. ^^ Non riuscii neppure ad arrivarci: ^ quella bestia infida<sup>3</sup> ^ si parava sempre sui miei passi. ^^ Ovunque andassi, ^ ovunque tentassi di fuggire ^ quel gatto nero mi seguiva. ^^ Era un'ossessione. ^^ Mi guardava di traverso, ^ mostrando i denti, ^ soffiando e inarcando il dorso. ^^ Mi prese la paura. ^^ Iniziai a correre verso il Molo 12. ^ La maledetta bestiaccia era già là, ^ davanti a me, ^ mi aveva preceduto. ^^ Voi certo penserete ^ che io sia superstizioso all'eccesso, ^ in modo quasi maniacale ^ e che siano tutte stupidaggini. ^^ Non è vero, ^^ ve l'assicuro. ^^ Se un topo come me ^ incontra un gatto nero, ^ quasi sempre finisce male. ^^ Ora scusate, ^ ma ho da fare. ^ Squit.



da L. Beccati, *La notte dei commercialisti viventi*, Baldini & Castoldi

# 2 L'ASCOLTO ATTIVO E CONSAPEVOLE



Ogni giorno facciamo l'esperienza di ascoltare messaggi e informazioni di ogni tipo, molto spesso in modo automatico e inconsapevole nei luoghi e nelle situazioni più disparate: in casa, al lavoro, a scuola, per la strada, sull'autobus, al supermercato. Ma non sempre ascoltiamo veramente. Spesso comprendiamo poco quello che abbiamo ascoltato o solo "sentito", non riusciamo a cogliere le informazioni essenziali o non ricordiamo il contenuto di quel che ci viene detto.

La capacità di ascoltare in modo efficace può migliorare ed essere esercitata, mettendo in campo differenti abilità e strategie.

■ Un tipo di ascolto che mette alla prova la capacità di concentrarsi e sgombrare la mente, **per farsi un'idea generale e favorire la capacità di ricordare.**

■ Un tipo di ascolto che punta a **selezionare alcuni elementi e cogliere informazioni precise e specifiche**, orientando la propria attenzione in modo mirato.

■ Un tipo di ascolto che punta a **comprendere in modo approfondito e critico**, esercitando la capacità di esprimere giudizi personali sui contenuti.

*Vi proponiamo una batteria di esercitazioni per ciascuna abilità, allo scopo di rinforzare la competenza e la capacità di ascolto efficace.*



I testi delle registrazioni e le risposte si trovano nella Guida per l'insegnante. I testi sono incisi su CD.

## ■ L'ARTE DI ASCOLTARE: PER UN ASCOLTO EFFICACE P. 60

### ■ ASCOLTO ORIENTATIVO P. 60

- Esercitazione 1** Di che messaggio si tratta? p. 61
- Esercitazione 2** Dieci parole da ricordare p. 62
- Esercitazione 3** Trova le rime p. 63
- Esercitazione 4** Campionato di calcio p. 64
- Esercitazione 5** Parole "intruse" o "mancanti" p. 65
- Esercitazione 6** Occhio alla mappa p. 66
- Esercitazione 7** Cogliere il significato generale di un testo p. 67
- Esercitazione 8** Segreteria telefonica p. 68
- Esercitazione 9** Situazioni alla moviola p. 69

## ■ ASCOLTO SELETTIVO P. 70

- Esercitazione 1** Intervista a un astronauta p. 70
- Esercitazione 2** Ascolta una ricetta p. 71
- Esercitazione 3** Diario di un appuntamento doloroso p. 72
- Esercitazione 4** Istruzioni per farsi una faccia nuova p. 73
- Esercitazione 5** Che regalo scelgo? p. 74
- Esercitazione 6** Oggi in città p. 75
- Esercitazione 7** Previsioni del tempo p. 76
- Esercitazione 8** Capire il contenuto di un testo p. 77
- Esercitazione 9** Giornale Radio p. 78

## ■ ASCOLTO APPROFONDITO E CRITICO P. 79

- Esercitazione 1** Oggetti fantasiosi ma non troppo p. 79
- Esercitazione 2** Le piante non sono tutte uguali p. 80
- Esercitazione 3** Ascolta e rifletti p. 82
- Esercitazione 4** Chissà cosa ha detto! p. 83
- Esercitazione 5** Un esperimento ecologico p. 84
- Esercitazione 6** Ascolta e immagina p. 85
- Esercitazione 7** Perché si chiama così? p. 86
- Esercitazione 8** Comprendere a fondo un testo p. 87
- Esercitazione 9** Pronto, da dove chiami? p. 88

# L'ARTE DI ASCOLTARE

per un ascolto efficace

● Sentire ed ascoltare non è la stessa cosa. Mettersi in ascolto significa infatti **concentrarsi con la mente** per poter **registrare** i dati dell'udito, **organizzarli** e **memorizzarli**. Ascoltare è dunque un'attività complessa, che richiede impegno ed attenzione. Ascoltare in modo attivo ed efficace è un'arte, che si può imparare. Ecco alcuni consigli.

## Assumi una posizione adatta

Per favorire la concentrazione, è utile una posizione comoda ma non troppo rilassata. All'ascolto si partecipa con tutto il corpo.

## Usa l'immaginazione

Mentre ascolti, cerca di figurarti con l'immaginazione quel che ti viene detto: ti aiuterà a percepire e a ricordare meglio.

## Libera la mente

La mente deve essere sgombra da pensieri, ansie e preoccupazioni.

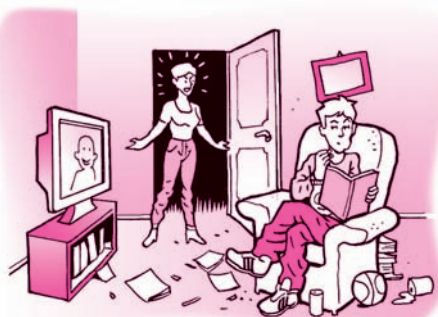
## Ripassa mentalmente

Durante l'ascolto, prova a ripetere mentalmente i dati che hai raccolto.

Serve a capire e a ricordare.

### NO

1. Sedersi vicino a fonti di distrazione (rumori o voci dall'esterno) e avere con sé oggetti che disturbano la concentrazione. (mangiucchiare qualcosa, sbirciare con un occhio la TV o sfogliare un giornale, guardarsi intorno).
2. Avere fretta, essere impazienti, sottovalutare l'impegno necessario per capire.
3. Fare più cose contemporaneamente
4. Ignorare del tutto il tipo di messaggio e il suo argomento.
5. Pretendere di capire tutto senza sforzo, "perdere il filo" o bloccarsi se ci si è lasciati sfuggire qualcosa.



### SÌ



1. Assumere una posizione comoda e isolare il più possibile rumori e disturbi per aiutare la concentrazione.
2. Controllare le proprie emozioni e vincere l'ansia con la calma.
3. Fare una cosa per volta concentrando e mantenendo l'attenzione e il contatto sulla voce e la persona che parla.
4. Conoscere prima il tipo di messaggio e l'argomento, attivando il tipo giusto di attenzione, cercando di prevedere in anticipo ciò che si sta per ascoltare.
5. Ascoltare attivamente, cercando di selezionare ciò che è più importante e prendere appunti.

## Esercitazione 1. Di che messaggio si tratta?

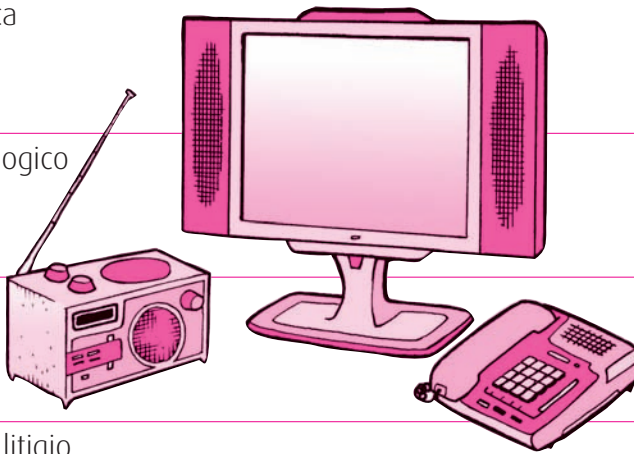
### Ascolto orientativo

Ascolto selettivo

Ascolto approfondito e critico

- Imparare a concentrarsi si può, allenandosi a sgombrare la mente e a lasciar andare i pensieri superflui. Oltre a non farsi distrarre da elementi estranei, è utile fissare la propria attenzione su un solo aspetto. Prima di ogni esercizio leggi il titolo e la breve presentazione di quello che ti viene richiesto. Ti sarà utile per rendere l'ascolto più efficace.

1. Ascolta con attenzione i brevi messaggi che seguono e completa la tabella, abbinando a ciascuno la definizione corrispondente.

Messaggio n. 1	segreteria telefonica	
Messaggio n. 2	bollettino meteorologico	
Messaggio n. 3	Giornale Radio	
Messaggio n. 4	registrazione di un litigio	
Messaggio n. 5	informazioni sul traffico stradale	
Messaggio n. 6	cronaca sportiva	
Messaggio n. 7	annuncio volo per viaggiatori	

Risposte esatte: ..... / 7

## Esercitazione 2. Dieci parole da ricordare

### ○ Ascolto orientativo

Ascolto selettivo

Ascolto approfondito e critico

■ Concentrandoti, ascolta attentamente **dieci parole** e poi scrivi nello spazio sottostante quelle che ti ricordi.

Per ricordare meglio, è utile formarsi **un'immagine mentale** per ciascuna parola che ascolti. Se, ad esempio, la parola fosse "gelato", prova a raffigurarti nella mente l'immagine del "tuo" gelato preferito. Non uno qualsiasi, ma quello che ti piacerebbe gustare in questo momento.

- |         |          |
|---------|----------|
| 1. .... | 6. ....  |
| 2. .... | 7. ....  |
| 3. .... | 8. ....  |
| 4. .... | 9. ....  |
| 5. .... | 10. .... |



Risposte esatte: ..... / 10. Con l'insegnante controlla le soluzioni.



## Esercitazione 3. Trova le rime

### ○ Ascolto orientativo

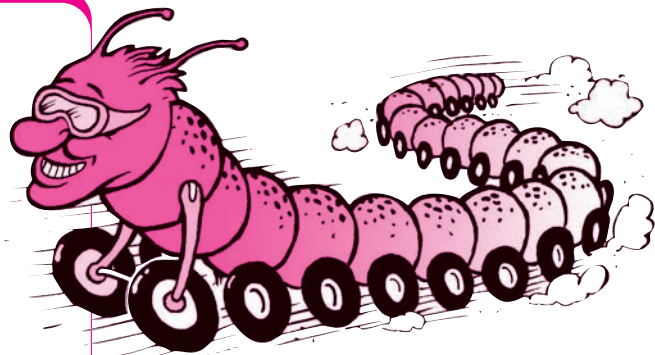
Ascolto selettivo

Ascolto approfondito e critico

■ Ascolterai due divertenti filastrocche in rima che hanno per protagonisti due bestie singolari, metà macchine e metà animali: il turbobruco e l'armadillo corazzato. Concentrati e subito dopo l'ascolto, scrivi a matita le parole in rima mancanti.

### Turbobruco

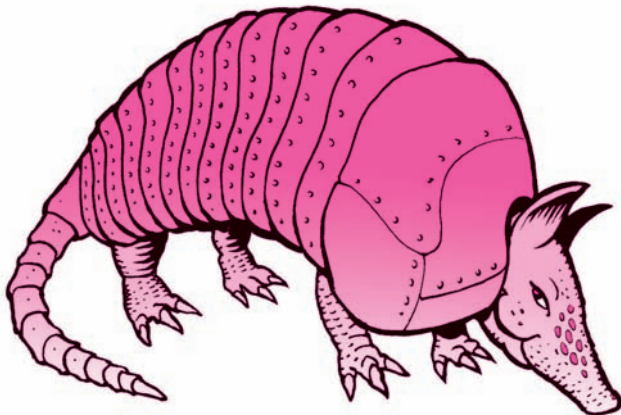
Il turbobruco fa tutto di fretta  
chi arriva tardi lui non lo .....  
non dorme mai nemmeno sbadiglia  
a bere si tuffa nella .....  
prepara panini senza salame  
e poi decide che non ha .....  
a destra e sinistra va come il vento  
solo di corsa quel bruco è .....  
a chi gli parla risponde: non posso!  
e non si ferma al semaforo .....  
il turbobruco che fa tutto al volo  
quel poco che parla, parla da .....



G. Quarzo, *Macchinario bestiale*, Interlinea

### Armadillo corazzato

Armadillo con corazza  
rame ferro e pietra .....  
Armadillo che scorrazza  
che sferraglia e fa .....  
Armadillo corazzato  
alluminio piombo e .....  
Ben protetto indisturbato  
se ne va tranquillo a .....  
Armadillo micidiale  
tutto rompe e tutto .....  
È un pericolo mortale  
l'armadillo con .....  
Armadillo con corazza  
peltro ottone e cromatura.  
Sbatte rotola ed impazza  
chiuso dentro l'armatura.  
È impazzito per la pena  
che non può più .....  
d'un prurito in fondo schiena  
impossibile a .....



G. Quarzo, *Macchinario bestiale*, Interlinea

## Esercitazione 4. Campionato di calcio




### Ascolto orientativo


Ascolto selettivo


Ascolto approfondito e critico


■ Hai sotto gli occhi una schedina del "Totocalcio".

Concentrati e, ascoltando i risultati delle partite, fai una crocetta segnando "1" (se ha vinto la prima delle due squadre in gara), "2" (se ha vinto la seconda delle due squadre in gara) o "x" (se il risultato finale è di parità).








**Sisal Matchpoint**

1	Cagliari	Atalanta
2	Catania	Siena
3	Empoli	Juventus
4	Genoa	Inter
5	Lazio	Roma
6	Livorno	Reggina
7	Milan	Sampdoria
8	Napoli	Fiorentina
9	Parma	Palermo
10	Torino	Udinese
11	Tottenham	Chelsea
12	Manchester Utd	Bolton
13	Bayern Monaco	VfL Wolfsburg
14	Lorient	Metz

t.r. = tempi regolamentari

**Concorso n°**

1	1	X	2
2	1	X	2
3	1	X	2
4	1	X	2
5	1	X	2
6	1	X	2
7	1	X	2
8	1	X	2
9	1	X	2
10	1	X	2
11	1	X	2
12	1	X	2
13	1	X	2
14	1	X	2



■ Con l'insegnante controlla le soluzioni.

## Esercitazione 5. Parole "intruse" o "mancanti"

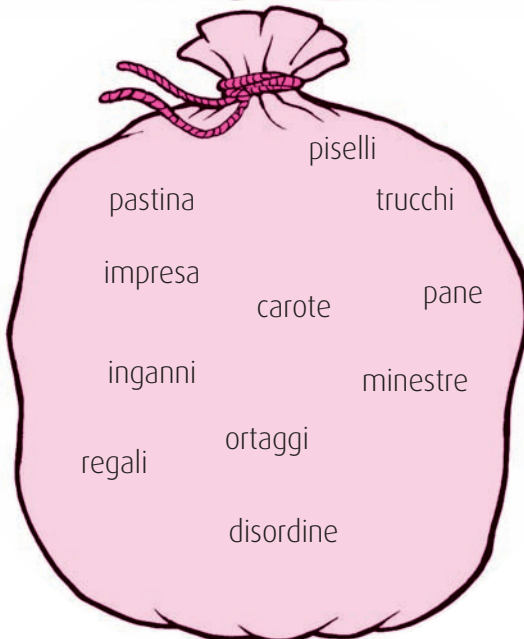
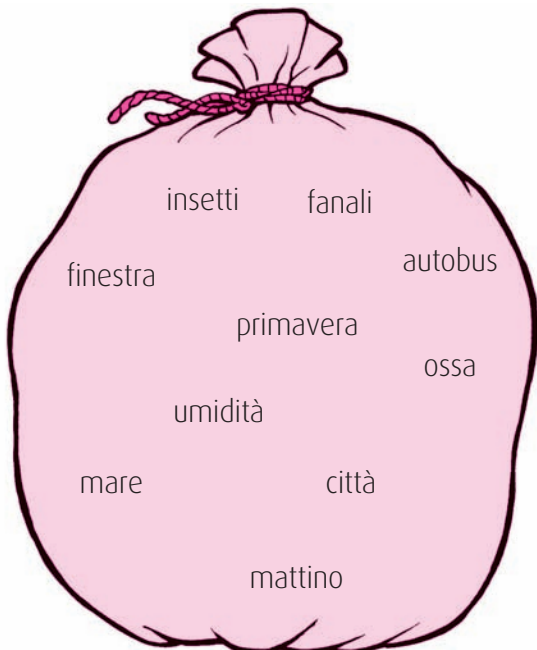


### Ascolto orientativo

Ascolto selettivo

Ascolto approfondito e critico

■ Ascolta i tre brani che seguono e osserva gli insiemi di parole racchiuse nel "sacco" corrispondente a ciascun brano. In ogni "sacco" c'è una parola "intrusa", che non è presente nel brano registrato. Scopri di quale parola si tratta e cancellala con la matita.



■ Ascolta adesso tre frasi, in ciascuna delle quali è stata eliminata una parola importante per il suo significato. Ogni parola "mancante" è sostituita da una segnale acustico. Individua le tre parole mancanti e scrivile negli spazi bianchi.

1. ....
2. ....
3. ....

Risposte esatte: ..... / 6

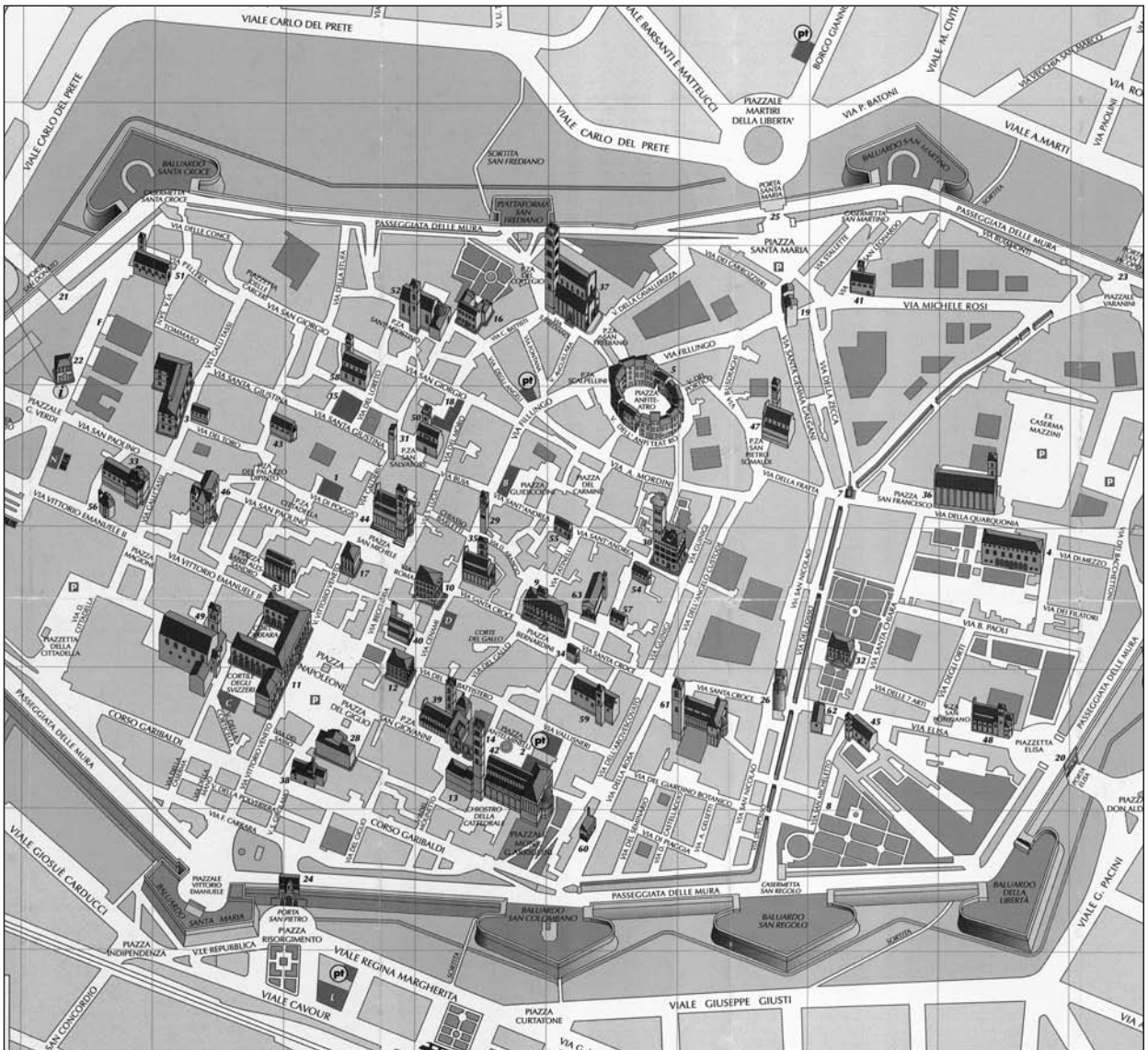
## Esercitazione 6. Occhio alla mappa

### Ascolto orientativo

Ascolto selettivo

Ascolto approfondito e critico

- Osserva la cartina che riproduce il centro storico di una bella città toscana: Lucca. Ascolterai un messaggio telefonico nel quale un ragazzo/a fornisce le indicazioni a un amico/a per raggiungere casa sua. Durante l'ascolto, segna con un matita l'itinerario da compiere dal punto di partenza A al punto di arrivo B. Alla fine, indica con un cerchio i tre luoghi di particolare interesse segnalati.



- Insieme all'insegnante controlla se sei riuscito a ricostruire l'itinerario compiuto.

## Esercitazione 7. Cogliere il significato generale di un testo

### Ascolto orientativo

Ascolto selettivo

Ascolto approfondito e critico

■ Ascolta questa storia – a metà tra fiaba e leggenda – tratta dal libro di Mauro Corona *Storie del bosco antico*, che spiega in modo fantastico l'origine di un animale piuttosto misterioso: la civetta.

Cerca di coglierne il significato generale e rispondi alle domande.

a. Chi era in origine la civetta?

.....

b. Che cosa faceva ai funerali?

.....

c. Che cosa accadde quando la vecchia signora morì?

.....

d. Che cosa uscì dalle fiamme?

.....



■ Secondo te, l'autore della storia si propone di: (puoi crocettare più di una risposta)

- e. suscitare paura raccontando una storia di streghe
- f. dare un esempio di come spesso la gente segua falsi pregiudizi
- g. spiegare perché anticamente venivano bruciate le streghe
- h. svelare la falsità della credenza secondo cui la civetta porta sfortuna
- i. ricordare che il canto della civetta è lugubre e sgraziato
- l. suscitare simpatia per un animale del bosco che gode di una cattiva fama

Risposte esatte: ..... / 10

## Esercitazione 8. Segreteria telefonica

### ○ Ascolto orientativo

Ascolto selettivo

Ascolto approfondito e critico

■ Ascolta alcuni messaggi registrati dalla segreteria telefonica e cerca di riconoscere il “tono” di chi parla. Attraverso la voce, infatti, vengono fornite informazioni aggiuntive importanti per capire il significato di un messaggio.

1.

2.

3.

4.

5.

■ Ti indichiamo alcune possibilità, tra le quali scegliere

- a. tono minaccioso
- b. tono affettuoso
- c. tono ironico
- d. tono amichevole
- e. tono ansioso
- f. tono interrogativo
- g. tono informativo
- h. tono esclamativo
- i. tono imperativo



Risposte esatte: ..... / 5

## Esercitazione 9. Situazioni alla moviola

### Ascolto orientativo

Ascolto selettivo

Ascolto approfondito e critico

■ Ascolta attentamente dalla voce dell'insegnante cinque brevi descrizioni di alcune diverse situazioni. Per ciascuna situazione dovrai ricostruire:

- **dove** si svolge la scena;
  - **chi** sono i personaggi che parlano e **che cosa** stanno facendo.
- Completa le frasi.

### Situazione n. 1

La scena si svolge .....

Due signori sgridano un ragazzino perché .....

Chi è Marta? .....

### Situazione n. 2

La scena si svolge a casa di qualcuno che .....

Due ragazzi .....

anche se .....

### Situazione n. 3

La scena si svolge in .....

Due signore hanno appena finito .....

Sono .....

e sperano .....

### Situazione n. 4

La scena si svolge in .....

Tra un numero e l'altro, due .....

commentano un po' sconsolati .....

### Situazione n. 5

La scena si svolge a .....

Due giovani commentano con entusiasmo .....

..... e decidono

.....

Risposte esatte: ..... / 5

# ASCOLTO SELETTIVO

per cogliere e registrare dati specifici

Quando ascoltiamo, oltre a impegnarci nella concentrazione, possiamo esercitarsi a saper cogliere il senso generale di un messaggio ascoltato e a selezionare alcuni dati specifici. Dobbiamo quindi tralasciare quel che non è essenziale per poter trovare le informazioni e i dati richiesti. Prima di ascoltare, ti sarà utile prendere visione dello schema che dovrai completare o delle domande a cui rispondere.

## Esercitazione 1. Intervista a un astronauta

Ascolto orientativo

**Ascolto selettivo**

Ascolto approfondito e critico



■ Ascolta l'intervista telefonica realizzata da una giornalista all'astronauta italiano Paolo Nespoli e poi completa lo schema. Leggi prima le domande.



1. Perché il momento del lancio è così emozionante?  
.....
2. Qual è la cosa più strana che si prova nello spazio?  
.....
3. Che consiglio dà Nespoli a chi vorrebbe fare l'astronauta?  
.....
4. Che cosa si mangia nello Shuttle?  
.....
5. Come si fa a non far volare le cose in giro?  
.....

Risposte esatte: ..... / 5



## Esercitazione 2. Ascolta una ricetta

Ascolto orientativo

**Ascolto selettivo**

Ascolto approfondito e critico

■ Sei rimasto solo in casa e aprendo il frigorifero non hai trovato niente di pronto. Vuoi provare a preparare qualcosa alla portata di chi non ha troppa dimestichezza con i fornelli? Ascolta le istruzioni e poi completa la ricetta: Omelette alle erbe fini. Per orientare l'ascolto e facilitarti poi nell'esecuzione dell'esercizio, leggi prima lo schema della ricetta che dovrai completare.

### INGREDIENTI (DOSI PER 2 PERSONE)

- .....
- .....
- .....
- un cucchiaio di erbe aromatiche tritate o in polvere (prezzemolo, erba cipollina, rosmarino...)

### ATTREZZATURA

- una padella con il manico lungo

- .....
- .....

### COME SI PROCEDE

In una terrina abbastanza grande, sbattete .....

Fate sciogliere .....

e versate .....

stendetelo .....

Lasciate cuocere e .....



■ Controlla insieme all'insegnante se sei riuscito a ricostruire la ricetta.

## Esercitazione 3. Diario di un appuntamento doloroso

Ascolto orientativo

**Ascolto selettivo**

Ascolto approfondito e critico

■ Ascolta la registrazione di un brano di diario, in cui Giulio, il giovane protagonista, racconta il suo appuntamento con il dentista.

Dopo l'ascolto, leggi le affermazioni che seguono e apponi una crocetta accanto a ciascuna, a seconda che l'affermazione sia vera (V) o falsa (F).

1. È stata la madre ad accompagnarlo dal dentista, per una visita di controllo. V F
2. Da quel dentista c'era già stato in compagnia del fratello, gran mangiatore di caramelle e dolci. V F
3. Giulio ha capito che basta lavarsi i denti quando fanno male. V F
4. La poltrona del dentista è un po' scomoda e piena di aggeggi strani. V F
5. Il dentista si presenta come un tipo di alta statura e scuro di capelli. V F
6. Quel che fa più paura è il trapano. V F
7. Il dentista prima ha usato un ferretto, poi una siringa. V F
8. Giulio paragona il dentista a un serial killer. V F



Risposte esatte: ..... / 8

## Esercitazione 4. Istruzioni per farsi una faccia nuova



Ascolto orientativo

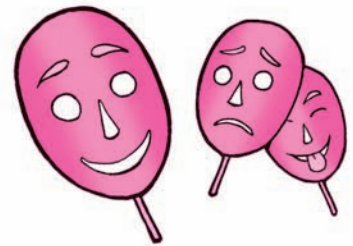
**Ascolto selettivo**

Ascolto approfondito e critico

■ Ascolterai alcuni suggerimenti pratici per divertirsi a costruire facilmente alcune mascherine con materiali di recupero. Leggi lo schema che ti aiuterà a selezionare le informazioni e poi completalo dopo l'ascolto.

Di che cosa c'è bisogno?

- Vecchi giornali .....
- Bastoncini .....



**Come si fa**

■ Ricostruisci con tue parole come si fa a costruire la propria maschera da viso. Il disegno ti aiuterà nel completare lo schema.

1. raccogliere .....
2. incollare .....
3. ritagliare .....
4. bucare .....
5. appiccicare .....



Risposte esatte: ..... / 7

## Esercitazione 5. Che regalo scelgo?

Ascolto orientativo

**Ascolto selettivo**

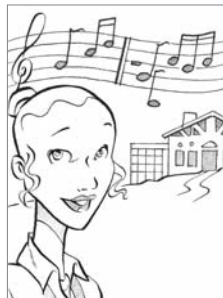
Ascolto approfondito e critico

■ Leggi le esigenze dei sette personaggi, ognuno dei quali deve fare un regalo a qualcuno. Ascolta poi la descrizione degli articoli da regalo e attribuisgili alla persona giusta.



a. Anna non ha molti soldi e vuole fare un regalo a Matteo, che è fissato con la fotografia e i viaggi.

regalo n. ....



b. Gloria vuole stupire suo marito con un bellissimo regalo. A entrambi piace la musica e hanno una casa nuova.

regalo n. ....



c. Sabrina deve fare il regalo di compleanno a Valentina, che tra poco partirà per le vacanze. Ha pochissimi soldi.

regalo n. ....



d. La miglior amica di Dario è Antonella, una ragazza sportiva, bravissima a giocare a tennis e a golf.

regalo n. ....



e. Il figlio di Elisabetta sta per partire per un viaggio in Marocco e nel deserto del Sahara.

regalo n. ....



f. Donatella vuole regalare qualcosa di speciale a sua nipote, che presto sarà mamma.

regalo n. ....



g. La zia di Giulia, nonostante abbia già in casa un pastore tedesco, in estate ospita anche Gigi, il cocker della nipote. Come può sdebitarsi Giulia?

regalo n. ....

Risposte esatte: ..... / 7

## Esercitazione 6. Oggi in città

Ascolto orientativo

**Ascolto selettivo**

Ascolto approfondito e critico

■ Ti trovi in visita in una città per te nuova, che non conosci. Decidi di fare qualche telefonata all'ufficio turistico e al 1240. Ascolta le informazioni fornite e poi completa lo schema.

**OPPORTUNITÀ DI VIAGGIARE  
CON I MEZZI PUBBLICI**

.....  
.....  
.....

**IMPIANTI SPORTIVI APERTI IN CITTÀ**

.....  
.....  
.....



**CONSIGLI DI RISTORANTI O PIZZERIE  
A BUON MERCATO**

.....  
.....  
.....

**CINEMA E SPAZI MUSICALI**

.....  
.....  
.....

Risposte esatte: ..... / 8

## Esercitazione 7. Previsioni del tempo

Ascolto orientativo

**Ascolto selettivo**

Ascolto approfondito e critico

■ Ascolterai un bollettino meteorologico e dovrai selezionare le informazioni più importanti e riportarle nella tabella sottostante. Prima dell'ascolto, leggi la tabella e le istruzioni per rispondere.









1. Verrà citata prima la situazione generale. Dovrai riportare sulla cartina dell'Italia il dato sulla **pressione atmosferica** segnando al posto giusto:

- a. se si tratta di **alta pressione** e tempo tendenzialmente bello e stabile, segna una A.
- b. se si tratta di **bassa pressione** con tempo perturbato e instabile, segna una B.

2. Nella panoramica del **tempo previsto** ascolterai le previsioni. Osserva i **simboli** di 8 tipiche manifestazioni del tempo. **Dove** sono previste?

Scrivilo nelle caselle corrispondenti. L'esercizio è avviato.



			 Tirreno e Jonio
			

Risposte esatte: ..... / 8

## Esercitazione 8. Capire il contenuto di un testo



Ascolto orientativo

**Ascolto selettivo**

Ascolto approfondito e critico

■ Ascolta con attenzione la registrazione di un breve racconto, per coglierne i dati essenziali. Per rendere l'ascolto più mirato ed efficace, leggi prima le domande a cui dovrai rispondere.

1. Come si intitola il racconto? .....
2. Chi sono i due protagonisti? .....
  - a. ....
  - b. ....
3. Che cosa desidera l'uomo?
  - a. che il soffitto sia ben dipinto di un colore chiaro
  - b. che il soffitto sia dipinto di azzurro
  - c. che il soffitto sia proprio come il cielo
4. In che modo l'imbianchino cerca di venire incontro alle richieste dell'uomo che non è mai soddisfatto?
  - a. usa diverse tonalità di azzurro, più chiare e più scure
  - b. cerca di riprodurre sul soffitto le nuvole del cielo
  - c. dopo aver dipinto il cielo, scoperchia addirittura il tetto della casa



5. L'imbianchino sa fare anche altri mestieri. Quali ricordi? Ne puoi trovare tre in questo elenco. Sottolineali: *pittore, scultore, tappezziere, fabbro, falegname, muratore, idraulico, elettricista, ombrellaio, musicista.*
6. Alla fine l'uomo riceve un regalo. Quale?
7. Quali tra le seguenti frasi riassume meglio il contenuto del racconto?
  - a. L'azzurro del cielo e del mare esprime il desiderio di libertà.
  - b. Per risolvere i problemi bisogna saper fare un po' di tutto.
  - c. I sogni si possono realizzare con un po' di magia.

Risposte esatte: ..... / 10

## Esercitazione 9. Giornale Radio

Ascolto orientativo

**Ascolto selettivo**

Ascolto approfondito e critico

■ Ascolta un notiziario di un giornale radio che trasmette notizie di cronaca locale. Cerca di cogliere le informazioni essenziali di ciascuna notizia e completa lo schema.

- Chi sono i protagonisti del fatto?
- Che cosa è accaduto, cioè qual è il fatto principale?
- Dove si è svolto?

**n. 1**

Chi? .....

Che cosa? .....

.....

Dove? .....

**n. 2**

Chi? .....

Che cosa? .....

.....

Dove? .....



**n. 3**

Chi? .....

Che cosa? .....

.....

Dove? .....

**n. 4**

Chi? .....

Che cosa? .....

.....

Dove? .....

Risposte esatte: ..... / 12



# ASCOLTO APPROFONDITO E CRITICO

per capire a fondo ed  
esprimere giudizi

Ascoltare in modo approfondito e critico significa attivare contemporaneamente **differenti strategie di ascolto**. Non solo concentrarsi e sgombrare la mente e cogliere dati specifici.

Per ascoltare in modo approfondito si devono **individuare le parole chiave** e i concetti e **cogliere i nessi** tra le diverse informazioni e le opinioni di chi parla. In tal modo sarà possibile un **ascolto attivo e partecipe**, con la possibilità di esprimere valutazioni e giudizi personali.

## Esercitazione 1. Oggetti fantasiosi ma non troppo

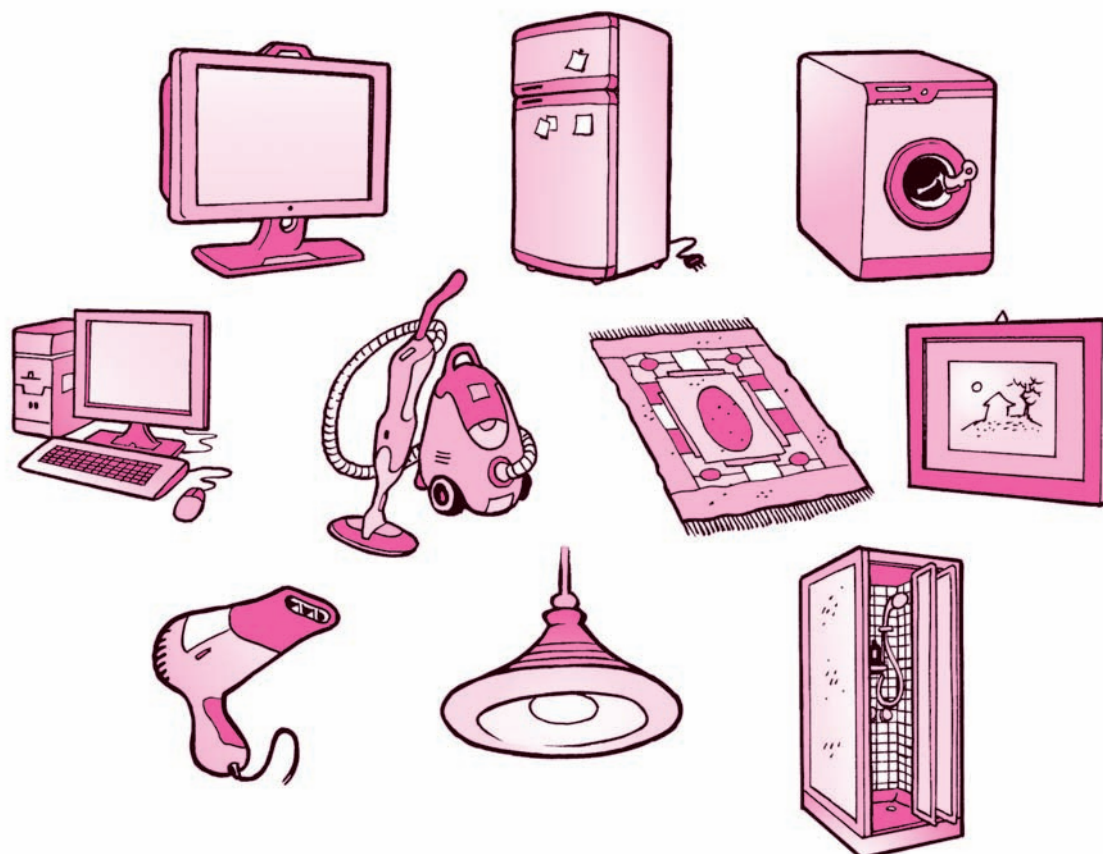
Ascolto orientativo

Ascolto selettivo

**Ascolto approfondito e critico**

■ Ascolta le seguenti descrizioni fantasiose di alcuni oggetti e strumenti presenti nelle nostre case, sforzandoti di riconoscerli.

Tra quelli disegnati in questa pagina, quattro sono "intrusi", cioè non corrispondono alle descrizioni che hai ascoltato. Segnali a matita sulla figura.



■ Hai scoperto gli "intrusi"?

Risposte esatte: ..... / 13

## Esercitazione 2. Le piante non sono tutte uguali

Ascolto orientativo

Ascolto selettivo

**Ascolto approfondito e critico**

- Ascolta la registrazione di un breve testo di argomento scientifico e osserva le quattro fotografie. Dopo l'ascolto, dovrai completare le didascalie delle immagini. Leggi prima lo schema, in modo da orientare l'ascolto.

### Cos'è una pianta

La parola "pianta" indica qualsiasi organismo vegetale, di qualunque dimensione.

Le piante vengono coltivate per scopi diversi.



- Al termine, controlla con l'insegnante le soluzioni e somma le risposte esatte.



**Figura 1**

Nome: .....

Come si presenta? .....

Per qual scopo viene coltivata? .....

Sai citare il nome di un'altra pianta coltivata per il medesimo scopo? .....

.....

.....



**Figura 2**

Nome: .....

Come si presenta? .....

Per quale scopo viene coltivata? .....

Sai citare il nome di un'altra pianta coltivata per il medesimo scopo? .....



**Figura 3**

Nome: .....

Come si presenta? .....

Per quale scopo viene coltivata? .....

Sai citare il nome di un'altra pianta coltivata per il medesimo scopo? .....



**Figura 4**

Nome: .....

Come si presenta? .....

Per quale scopo viene coltivata? .....

Sai citare il nome di un'altra pianta coltivata per il medesimo scopo? .....

## Esercitazione 3. Ascolta e rifletti

Ascolto orientativo

Ascolto selettivo

**Ascolto approfondito e critico**

■ Ascolta attentamente la lettura di un brano di James Thurber: *Lo scoiattolo maschio e lo scoiattolo femmina*. Poi rispondi alle domande a risposta aperta o chiusa.

1. Chi sono i protagonisti della storia?

.....  
Indica almeno un personaggio secondario:  
.....

2. Qual era il motivo del litigio tra i due?

.....

3. Che cosa fece allora la moglie?

.....

4. Perché lo scoiattolo non si reca al banchetto?

- era disperato per l'abbandono della moglie
- non sapeva l'indirizzo della festa
- non trovava gli abiti eleganti

5. Perché è stata una fortuna che non sia andato al banchetto?

.....

6. Per quale motivo lo sparviero non riesce a entrare nella tana dello scoiattolo?

- la porta è stretta
- è ostruita dalla biancheria sporca
- è ostruita dalle noci

7. Che fine fa lo sparviero?

- muore battendo la testa al buio
- se ne va, stanco di aspettare
- muore cadendo da un albero

8. Cosa fa la moglie tornando a casa?

- pulisce tutto e lo porta a fare una passeggiata
- chiede scusa ed esce a fare una passeggiata
- fa pulire la casa al marito mentre lei fa ginnastica

9. Che fine fanno i due scoiattoli?

.....

10. Scegli la morale di questa favola:

- tra moglie e marito è sempre la moglie ad avere ragione
- chi è pulito e "perbene" ha sempre ragione e vive a lungo
- non sempre chi è "perbene" è anche fortunato

## Esercitazione 4. Chissà che cosa ha detto!

Ascolto orientativo

Ascolto selettivo

**Ascolto approfondito e critico**

■ Ascolta la registrazione di cinque brevi conversazioni telefoniche in cui a parlare è uno solo degli interlocutori.

Dovrai scrivere la domanda che è stata posta dal secondo interlocutore immaginario all'altro capo del filo.

Mentre ascolti, ti consigliamo di scrivere la sua identità.

Situazione	Chi è all'altro capo del filo	Che cosa ha chiesto?
<b>1.</b>	..... ..... .....	..... ..... .....
<b>2.</b>	..... ..... .....	..... ..... .....
<b>3.</b>	..... ..... .....	..... ..... .....
<b>4.</b>	..... ..... .....	..... ..... .....
<b>5.</b>	..... ..... .....	..... ..... .....

■ Controlla con l'insegnante le soluzioni e verifica quante risposte esatte hai sommato.

## Esercitazione 5. Un esperimento ecologico

Ascolto orientativo

Ascolto selettivo

**Ascolto approfondito e critico**

■ Ascolta le istruzioni per realizzare a casa un semplice esperimento ecologico utile per rendersi conto di come l'inquinamento dell'aria danneggi cose, piante ed esseri umani. Prima dell'ascolto, osserva lo schema che dovrai completare.



■ Ricostruisci con parole tue le "fasi" dell'esperimento, completando le istruzioni che seguono.

### DI CHE COSA C'È BISOGNO

- 8 .....
- 2 ..... in filo di ferro leggero
- 1 .....
- 1 .....
- Nastro adesivo isolante

### COME SI FA

1. Piegate .....
2. Su ciascuno degli "ometti" .....
3. Uno degli "ometti" va appeso .....
4. L'altro .....
5. In casa .....
6. Confrontate .....

■ Il risultato atteso dell'esperimento è che gli elastici esposti all'aria aperta si screpolino e si rompano dopo poche settimane, a differenza di quelli protetti.

Ritieni che questo esperimento sia efficace per sensibilizzare la gente sui danni dell'inquinamento e sull'importanza di fare qualcosa per impedirlo o ridurlo? Perché?

.....

.....

■ Controlla con l'insegnante le soluzioni e verifica quante risposte esatte hai sommato: .... / 10

## Esercitazione 6. Ascolta e immagina

Ascolto orientativo

Ascolto selettivo

**Ascolto approfondito e critico**

■ Ascolta la registrazione della pagina iniziale di un celebre libro di Roald Dahl, che contiene la descrizione – disgustosamente divertente – del protagonista. Ascoltando, cerca di cogliere i particolari della descrizione.

1. Qual è la prima caratteristica del protagonista che viene messa in luce?

.....  
.....

2. Quali disdicevoli abitudini contribuiscono a renderlo ripugnante e sgradevole?

a. ....

b. ....

3. Che cosa si poteva vedere, osservandolo da vicino?

.....  
.....

4. Perché egli non soffriva mai veramente la fame?

.....  
.....

5. Come immagini che sia il signor Sporcelli?  
Con la matita, disegna lo visto da vicino.

6. A cosa ti fa pensare il nome “Sporcelli”? Da dove può derivare?

.....  
.....

7. Hai trovato divertente la descrizione del personaggio? Prova a spiegare il perché.

.....  
.....  
.....  
.....

■ Controlla con l’insegnante la completezza e la coerenza delle tue risposte

## Esercitazione 7. Perché si chiama così

Ascolto orientativo

Ascolto selettivo

**Ascolto approfondito e critico**

■ Ascolta la seguente registrazione che fornisce informazioni sui nomi di alcuni degli sport più conosciuti.

Focalizza la tua attenzione in particolare sull'origine della parola che indica ciascuna disciplina sportiva e poi completa lo schema. L'esercizio è avviato.



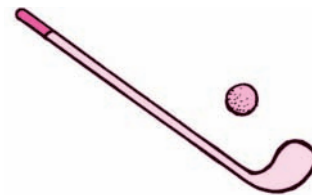
### SCI

Il nome deriva dalla parola norvegese "ski" che significa "pezzo di legno"



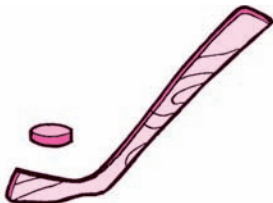
### TENNIS

Il nome deriva da....



### GOLF

Il nome deriva da...



### HOCKEY

Il nome deriva da...



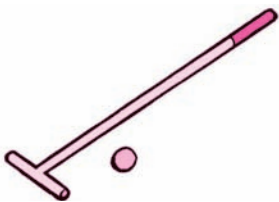
### PING PONG

Il nome deriva da...



### RUGBY

Il nome deriva da...



### POLO

Il nome deriva da...



### SCHERMA

Il nome deriva da...

### A TUO PARERE

a. In base a ciò che hai ascoltato, quali sono gli sport più antichi? .....

.....

b. Qual è secondo te l'origine più curiosa e divertente? .....

.....

Risposte esatte: ..... / 7



## Esercitazione 8. Comprendere a fondo un testo

Ascolto orientativo

Ascolto selettivo

**Ascolto approfondito e critico**

■ Ascolta il breve racconto di Peter Altenberg intitolato "Il topo" e poi rispondi alle domande

1. Dove va ad abitare il protagonista?  
.....
2. A che piano è la sua camera?  
.....
3. In che cosa consiste il suo bagaglio?  
.....
4. Il cameriere gli dice:
  - che non c'è la luce elettrica ma solo le candele
  - che per avere la luce elettrica deve pagare un supplemento
  - che gli può fornire solo le candele
5. Che cosa fa il topo che compare a mezzanotte nella stanza?
  - rosicchia la carta da parati e si infila sotto il letto
  - graffia la carta da parati e si arrampica sul tavolo
  - si rifugia nel lavabo e si addormenta
6. Che cosa rispondono i camerieri quando il protagonista si lamenta della presenza sgradevole del topo?
  - si scusano dicendo che provvederanno a eliminare il topo
  - che a loro non risulta che ci siano topi
  - che non si permette a nessuno di dire che ci sono topi nell'albergo
7. Il topo ritorna ancora?
  - no
  - sì, solo una volta
  - sì, ogni notte
8. Che cosa fa una sera il protagonista?  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....
9. Perché decide di non mostrare il topo caduto nella trappola e lo fa sparire?
  - perché il personale dell'albergo si sarebbe arrabbiato con lui
  - perché non avrebbero creduto che il topo era stato trovato nell'albergo
  - perché il personale dell'albergo avrebbe dovuto ammettere di non aver detto la verità
10. Quale tra queste tre frasi esprime meglio il contenuto (il messaggio) del racconto?
  - a volte gli uomini preferiscono far finta di non sapere la verità
  - è sempre meglio far vedere a tutti come stanno le cose
  - una volta negli alberghi c'era meno pulizia

■ Controlla con l'insegnante le soluzioni e verifica quante risposte esatte hai sommato: **Risposte .... / 10**

## Esercitazione 9. Pronto, da dove chiami?

Ascolto orientativo

Ascolto selettivo

**Ascolto approfondito e critico**

■ Immagina di condurre un programma locale in cui gli ascoltatori possono telefonare per esporre i loro problemi e chiedere consigli. Calandoti nella situazione, ti si chiede di esercitare un ascolto attivo e partecipare. Prendi nota con la matita del problema esposto da ciascun ascoltatore, sintetizzandolo con poche parole.



1. Il suo problema è: .....

.....  
.....  
.....

2. Il suo problema è: .....

.....  
.....  
.....

3. Il suo problema è: .....

.....  
.....  
.....

4. Il suo problema è: .....

.....  
.....  
.....

5. Il suo problema è: .....

.....  
.....  
.....

6. Il suo problema è: .....

.....  
.....  
.....

■ Controlla con l'insegnante le soluzioni e verifica quante risposte esatte hai sommato: **Risposte .... / 6**

# 3 IL METODO DI STUDIO

Studenti non si nasce, si diventa. Occorre organizzare luoghi e spazi e procedere allo studio con ordine e sistematicità.

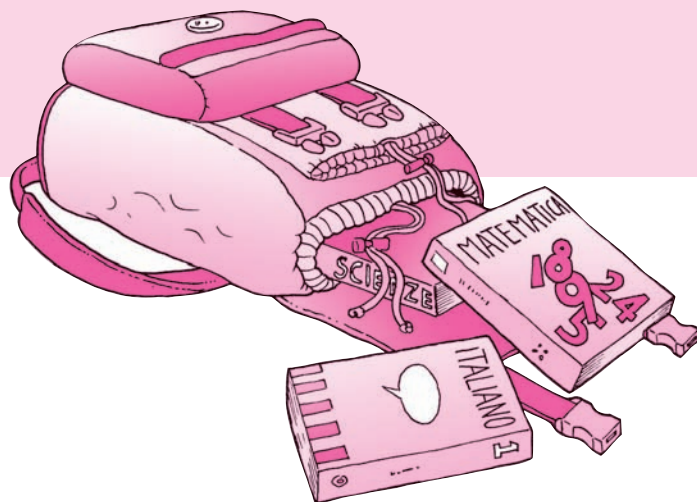
Il metodo di studio è un atteggiamento mentale che migliora con il tempo e con l'esercizio, fino a diventare naturale e automatico.

Perciò ti proponiamo di svolgere un lavoro per conoscere meglio le tue motivazioni e le tue abitudini riguardo allo studio e per raggiungere un'organizzazione efficiente.

Nella prima parte della sezione troverai delle attività che hanno la finalità di scoprire quali sono le tue **motivazioni allo studio** e il **tipo di apprendimento** che ti è proprio.

In un secondo momento potrai riflettere sulla tua **capacità di organizzarti**, per migliorarla.

Nell'ultima parte ti verranno proposti suggerimenti e consigli per elaborare un efficace **metodo per studiare** e alcuni esercizi per metterti alla prova.



## ■ MOTIVAZIONI P. 90

- Esercitazione 1** La scuola è... p. 90  
**Esercitazione 2** Intervista a fumetti p. 92

## ■ ATTITUDINI P. 94

- Esercitazione 1** Che tipo di memoria ho? p. 94  
**Esercitazione 2** Memo-questionario p. 97  
**Esercitazione 3** Il profilo della mia memoria p. 98

## ■ CAPACITÀ ORGANIZZATIVE P. 100

- Esercitazione 1** Che studente sono? p. 100  
**Esercitazione 2** La pagella delle materie p. 102  
**Esercitazione 3** Nello zaino p. 104  
**Esercitazione 4** Occhio al diario! p. 106  
**Esercitazione 5** Lo studio a casa p. 108

## ■ METODO P. 110

- Esercitazione 1** Apriamo il libro a pagina... p. 110  
**Esercitazione 2** Le tappe della lettura-studio:  
1) Il terremoto; 2) Matite colorate;  
3) L'acqua; 4) I picchi dei boschi; 5) Venezia p. 112  
**Esercitazione 3** Come usare il dizionario p. 112

# MOTIVAZIONI:

## io e la scuola

### Esercitazione 1. La scuola è...

#### Motivazioni

Attitudini

Capacità organizzative

Metodo

■ Ti proponiamo di riflettere su quello che rappresenta per te la scuola e di definire il tuo atteggiamento nei suoi riguardi attraverso tre diverse attività.

#### 1. Un graffito murale

Hai a tua disposizione un muro bianco del cortile della scuola e una bomboletta spray, con la quale esprimere attraverso un "graffito" che cos'è la scuola per te.

Completa la scritta sul muro utilizzando, se vuoi, le frasi e gli spunti proposti in fondo alla pagina.

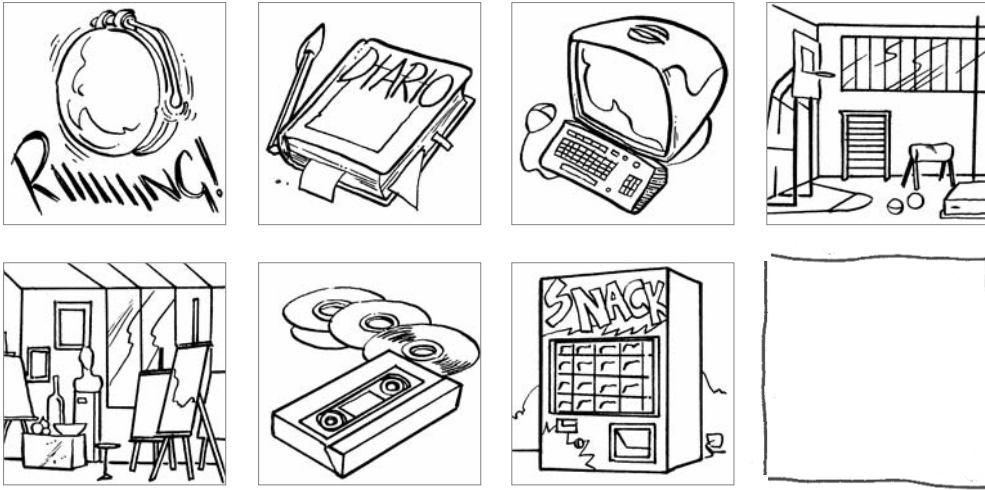
la scuola è...

...un obbligo che non finisce mai  
- il posto di lavoro dei ragazzi -  
un passaggio necessario per diventare grandi - un'occasione per stare con gli altri - un carcere che funziona a metà giornata - la casa della noia - un posto in cui si imparano cose utili - tanta fatica - una perdita di tempo - un investimento per il futuro - ansia + noia = scuola - mettersi alla prova con gli altri - vuoto - un insieme di traguardi da raggiungere - imparare ad affrontare problemi e difficoltà



## 2. Quando penso alla scuola...

Per esprimere il tuo modo di "sentire" la scuola, scegli e cerchi, tra quelli proposti, un elemento che rappresenta l'aspetto della scuola che più ti piace (oppure disegname uno tu).



■ Perché hai scelto quella figura? A che cosa ti fa pensare?

.....

## 3. A scuola vorrei...

Nel tuo modo di "sentire" la scuola, prova infine a pensare a qualcosa che non c'è e che desidereresti. Immagina di poter fare un incantesimo con una bacchetta magica: puoi far scomparire qualcosa, trasformare un oggetto o uno spazio in qualcos'altro, oppure far comparire qualcosa di nuovo.



■ Dopo aver completato la scheda che ti ha permesso di riflettere, prova a definire in poche parole il tuo atteggiamento nei confronti della scuola.

.....

.....

## Esercitazione 2. Intervista a fumetti

### Motivazioni

Attitudini

Capacità organizzative

Metodo

■ Nell'ambito di un'inchiesta in corso tra i giovani studenti, ti invitiamo ora a rispondere a 10 domande sul tuo rapporto con lo studio.

Serviti delle alternative proposte per formulare la tua risposta e inseriscila nel fumetto corrispondente.

#### DOMANDA

#### ALTERNATIVE

#### RISPOSTA

VAI  
VOLENTIERI  
A SCUOLA?

- In genere no, tranne quando sono particolarmente "in vena".
- A volte sì, altre meno, dipende dalle giornate e dall'umore.
- Sì, perché a lungo andare stare senza far niente mi annoia.
- In complesso sì, perché a volte trovo dei motivi di interesse.

COME  
DEFINIRESTI  
LA TUA  
VOGLIA DI  
STUDIARE?

- Altalenante, un po' su e un po' giù.
- Intermittente, perché dura un po' poi scompare.
- Fiacca come un pallone sgonfio.
- Debole come la luce di una candela.
- Robusta come un atleta, con qualche calo periodico.

QUAL È IL  
MOTIVO  
PRINCIPALE  
PER CUI  
STUDI?

- Mi piace fare a gara con i compagni.
- Per non far dispiacere ai miei genitori.
- Mi piace impegnarmi e avere buoni voti.
- Per avere più possibilità di trovare un buon lavoro.
- Per mettermi alla prova e imparare cose utili.
- Per capire che cosa potrò fare da grande.

QUAL È  
L'ASPETTO CHE  
RITIENI PIÙ  
POSITIVO DELLA  
VITA DI UNO  
STUDENTE?

- Mi sento protetto e non devo affrontare dei rischi.
- Le richieste che mi vengono rivolte sono facili da capire.
- Se mi impegno, ottengo dei vantaggi.
- Mi richiede un po' di fatica, ma passo il tempo in compagnia.
- Imparo cose che mi interessano.

**DOMANDA**

**ALTERNATIVE**

**RISPOSTA**

QUAL È L'ASPETTO CHE RITIENI PIÙ NEGATIVO?

- I giorni sono tutti uguali e senza sorprese.
- Studiare cose che mi interessano poco o nulla.
- Si passa troppo tempo seduti.
- È come essere in una gabbia, costretti a fare cose noiose o inutili.

.....

.....

.....

QUALI RICHIESTE FARESTI AI TUOI GENITORI RIGUARDO ALLO STUDIO?

- Lasciatemi più libero di organizzarmi.
- Non date così importanza ai voti.
- Siate più comprensivi se ho delle difficoltà.
- Se ottengo buoni risultati, fatemi un bel regalo.

.....

.....

.....

QUALI RICHIESTE FARESTI AI TUOI INSEGNANTI?

- Fate delle lezioni meno noiose e difficili.
- Abbiate pietà di un povero ragazzo stanco.
- Non datemi un brutto voto se per una volta non ho studiato.
- Parlate di più con me, non mi interrogate soltanto.

.....

.....

.....

COME SI "STA" NELLA TUA SCUOLA?

- I compagni sono abbastanza simpatici e disponibili, i professori solo a volte.
- I prof. sono bravi, ma alcuni sono troppo rigidi.
- A volte c'è un bel clima, anche con i prof.
- Con molti professori c'è tensione e poco dialogo.

.....

.....

.....

COME VEDI IL TUO FUTURO SCOLASTICO?

- Una strada ancora troppo lunga.
- Un percorso di guerra, pieno di trappole.
- Un viaggio piuttosto vario e movimentato.
- Una caccia al tesoro.

.....

.....

.....

COME AFFRONTI LE DIFFICOLTÀ NELLO STUDIO?

- Ho la tendenza a lasciar perdere.
- Sento il bisogno di essere più incoraggiato.
- Cerco di impegnarmi, ma non sempre ci riesco.
- Penso che dovrei usare un metodo migliore.

.....

.....

.....

■ Dopo aver completato la scheda che ti ha permesso di riflettere, prova a definire in poche parole il tuo rapporto con la scuola e con lo studio.

.....

.....

.....

# ATTITUDINI: la mia memoria

● Ciascuno di noi possiede la funzione della memoria, cioè ha la capacità di ricordare alcune informazioni che provengono dall'ambiente circostante. Ognuno seleziona, tra le migliaia di dati utilizzabili, alcuni elementi e per un certo periodo se li ricorda. Ma come avviene la selezione? Si tratta di un processo strettamente personale. Ciò che colpisce una persona in una certa situazione, può essere insignificante per un'altra, che lo dimenticherà del tutto. La memoria può essere: visiva, uditiva, operativa (o motoria).

## Esercitazione 1. Che tipo di memoria ho?

Motivazioni

○ **Attitudini**

Capacità organizzative

Metodo

### ■ Tanti modi di ricordare

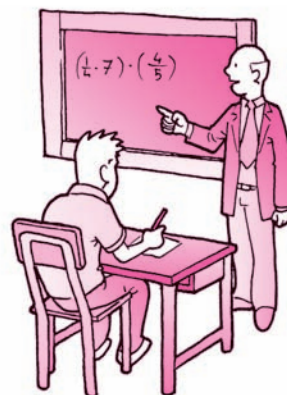
Ciascuno di noi possiede tutti i tipi di memoria, ma in ognuno esistono delle "preferenze", delle attitudini più spiccate, abitudini che si sono consolidate con l'esercizio.

- Con la **memoria visiva** si ricorda meglio ciò che si vede. Si amano i particolari; per apprendere qualcosa si preferisce sempre avere a disposizione materiale, appunti, schemi di riferimento; si privilegia la lettura e si ricordano bene le spiegazioni descrittive; ogni concetto si capisce meglio con un esempio o un'immagine mentale.

- Chi possiede in modo più spiccato la **memoria uditiva** ricorda bene ciò che ascolta. Ripete mentalmente quello che ha udito; ama il lavoro svolto insieme ad altri; capisce meglio un problema discutendolo; preferisce che qualcuno gli spieghi le cose, piuttosto che leggerle per proprio conto.

- Chi ha, invece, prevalentemente una **memoria operativa** si ricorda bene di ciò che ha fatto, meglio ancora se c'è stato un coinvolgimento psicologico o fisico. Ricorda meglio le situazioni nel loro insieme, comprese le emozioni provate, i gesti compiuti; non si ricorda tanto i dettagli e i particolari; per risolvere un problema preferisce passare all'azione diretta, all'esperienza pratica più che alla teoria; per capire, predilige gli esempi concreti, gli esperimenti, i richiami a esperienze precedenti.

E in te, quale tipo di memoria prevale? Attraverso alcune prove, calcolando il punteggio di volta in volta, potrai stabilire qual è il "senso" che più degli altri ti aiuta a ricordare.

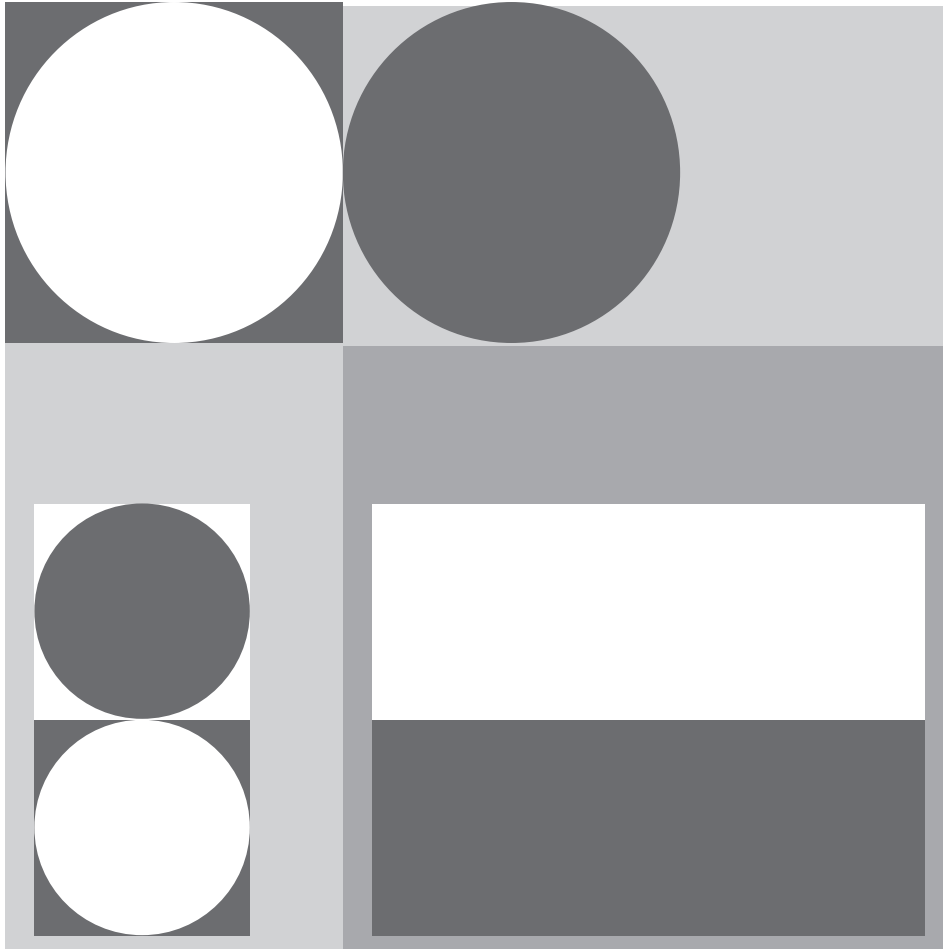




## 1. Memoria visiva

Osserva per 30 secondi le seguenti forme (in tutto 12), poi chiudi il libro e riproducile, con gli stessi colori, su un foglio.

Calcola il punteggio alla pagina successiva.



## 2. Memoria uditiva

Ascolta dalla voce dell'insegnante questa breve storiella, senza guardare il libro. Poi volta pagina e rispondi alle domande.

Una donna un po' anziana arriva in Mercedes nel parcheggio di un supermercato affollato. Cerca un posteggio e dopo tre giri ne avvista uno che si sta liberando.

Mentre aspetta, arriva una macchina sportiva, tutta azzurra e con a bordo tre giovani, che le soffia il posto.

Il ragazzo che è alla guida, con un cappellino da baseball, scende dalla macchina e chiudendo la portiera le urla: «Bisogna essere giovani e veloci.»

La signora, dopo un attimo, si riprende, ingrana la prima, e punta dritto contro l'auto sportiva, urtandola per tre volte con il muso della sua Mercedes. Quando il giovane torna sui suoi passi inorridito, la signora esclama: «Bisogna essere vecchi e benestanti!»

J.H. Brunwand, *Leggende metropolitane*, Costa e Nolan

- a. La donna è giovane o anziana?
- b. In quale parcheggio arriva?
- c. Che auto guida?
- d. Quanti giri fa prima di avvistare un posto libero?
- e. Di che colore è l'auto sportiva?
- f. Quanti ragazzi ci sono a bordo?
- g. Che cosa indossa il guidatore?
- h. Che cosa fa scendendo dalla macchina?
- i. Il ragazzo dice: «Bisogna essere giovani e...»?
- l. Che marcia ingrana la signora?
- m. Quante volte colpisce l'auto sportiva?
- n. La signora esclama: «Bisogna essere vecchi e...»?



### 3. Memoria operativa

Con la matita segui il contorno del disegno.

Poi chiudi gli occhi e prova a ripassarlo; infine riprodurlo su un foglio.



#### Memoria visiva

Conta ora quanti quadrati, rettangoli, cerchi hai disegnato e colorato correttamente.

#### Memoria uditiva

Controlla il numero di risposte esatte e scrivilo.

#### Memoria operativa

Attribuisciti un punto per ogni "cima" riprodotta in modo corretto.

Risposte esatte: ..... / 12

Risposte esatte: ..... / 12

Risposte esatte: ..... / 12

## Esercitazione 2. Memo-questionario

Motivazioni

 **Attitudini**

Capacità organizzative

Metodo

■ Scegli una delle alternative proposte, indicandola con una crocetta.

1. Hai conosciuto una persona nuova. Quello che ricordi di più è:
  - a. il suo aspetto, i particolari e l'abbigliamento
  - b. ciò che ha detto
  - c. l'impressione complessiva, il suo "modo di fare"
2. Hai ricevuto in regalo un nuovo telefonino. Per imparare a usarlo, preferisci:
  - a. leggere le principali istruzioni, guardare i disegni e gli schemi
  - b. farti spiegare come funziona
  - c. provare direttamente
3. Mentre ascolti una canzone ti piace di più:
  - a. stenderti sul letto a pensare ai fatti tuoi e a fantasticare
  - b. concentrarti sui suoni e sulle parole
  - c. fare qualcosa avendo la musica come sottofondo
4. Devi andare a un indirizzo che non conosci. Preferisci:
  - a. che ti facciano una piantina dettagliata
  - b. che ti spieghino bene come arrivarci
  - c. trovarlo quando sarai sul posto con l'aiuto di alcune indicazioni
5. Se cerchi di ricordare ciò che hai studiato, ti ricordi meglio:
  - a. le parole, le immagini, la disposizione dei paragrafi nella pagina
  - b. quello che hai ripetuto ad alta voce
  - c. quello che hai scritto, schematizzato, riassunto tu stesso
6. Quando una persona spiega qualcosa che ti interessa molto, la ascolti:
  - a. guardandola in faccia
  - b. facendo degli scarabocchi
  - c. prendendo appunti e sintetizzando quel che dice
7. Per la buona riuscita di una festa in tuo onore, gradiresti di più:
  - a. uno spettacolo di fuochi artificiali
  - b. un'orchestrina che suoni veramente bene
  - c. un animatore che proponga giochi divertentissimi
8. Non ricordi bene come si scrive una parola. È meglio se:
  - a. cerchi di visualizzarla, di rappresentarla nella tua mente
  - b. la ripeti ad alta voce più volte
  - c. provi a scriverla
9. Hai litigato con un amico/a. Ricordi di più:
  - a. la scena e le espressioni del suo viso
  - b. ciò che ha detto
  - c. la situazione in generale, le sensazioni e le emozioni provate



## Esercitazione 3. Il profilo della mia memoria

Motivazioni

**Attitudini**

Capacità organizzative

Metodo

■ Dopo aver calcolato il punteggio ottenuto nell'attività 1 p. 94, volta a verificare il tuo tipo di memoria prevalente, e dopo aver colorato i quadratini corrispondenti (ogni punto = 1 quadretto), rispondi alle domande.

### Memoria visiva


### Memoria uditiva

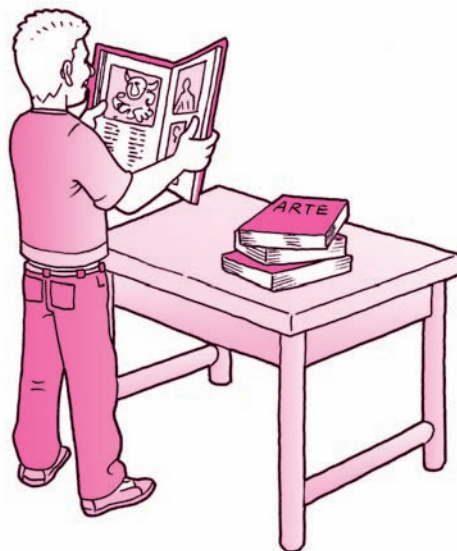

### Memoria operativa


- In quale tipo di memoria hai ottenuto il punteggio più alto?  
.....
- Possiedi un tipo di memoria "ausiliario", cioè hai riportato un risultato discreto in un'altra categoria?  
.....
- C'è qualche tipo di memoria che non ti appartiene, in cui hai ottenuto un punteggio scarso?  
.....

## ■ Alcuni suggerimenti per lo studio

Sei hai scoperto di avere una memoria visiva, studiando:

- usa degli evidenziatori, sottolinea e fai dei riassunti;
- osserva attentamente titoli, sottotitoli, foto, disegni, diagrammi e parole messe in evidenza;
- scrivi sempre tutto ciò che devi fare e prendi appunti quando viene detto qualcosa di importante;
- in classe fai in modo di poter vedere bene gli insegnanti mentre spiegano e ciò che viene scritto sulla lavagna;
- quando scrivi, rileggi sempre per controllare.



Sei hai una memoria uditiva, studiando:

- leggi ad alta voce;
- ripeti (o eventualmente riascolta con un registratore) ciò che devi sapere oppure esponilo a qualcuno;
- se non hai capito qualcosa, rivolgiti a qualcuno che te lo spieghi a voce;
- quando scrivi, di' prima ad alta voce (o se non è possibile, mentalmente) ciò che stai per scrivere.



Se la tua è una memoria operativa, studiando:

- scrivi parole-chiave a margine del testo, fai esempi, schemi, riassunti;
- per ogni ora di studio, concediti un quarto d'ora di movimento;
- usa a volte il quaderno, a volte il computer per scrivere o per fare qualche compito;
- cerca di variare la posizione che assumi mentre studi (stai seduto alla scrivania, in poltrona, oppure cammina ripetendo la lezione...);
- quando assisti a una lezione, chiedi chiarimenti attraverso esempi concreti o riferimenti ad altri argomenti che già conosci.



■ Dopo aver riletto le definizioni dei vari tipi di memoria e aver riflettuto sui tuoi punteggi, prova a scrivere alcune righe sul tuo "stile" di memorizzazione, spiegando quando e come ricordi meglio le nozioni.

# CAPACITÀ ORGANIZZATIVE

come organizzo lo studio

Sei motivato nei confronti dello studio? Sai (e vuoi) organizzare il tuo tempo per studiare? Studi abbastanza? Consideri lo studio come un tuo preciso dovere e un impegno personale?

## Esercitazione 1. Che studente sono?

Motivazioni

Attitudini

Capacità organizzative

Metodo

■ Leggi le frasi elencate e indica con una crocetta quante volte è capitato anche a te di pronunciarle.

**a** = mai

**b** = a volte

**c** = sovente

**d** = sempre

Rispondi sinceramente al questionario!

**F. 1.** Che noia! Quasi quasi mi accendo la TV: studierò dopo!

a.  b.  c.  d.

**F. 2.** Questo compito non mi va. Lo faccio per ultimo.

a.  b.  c.  d.

**F. 3.** Oggi non ho compiti! Che bellezza!

a.  b.  c.  d.

**L. 4.** Sono rimasto indietro e ormai non ce la faccio più a recuperare.

a.  b.  c.  d.

**R. 5.** Devo assolutamente avere uno dei voti migliori della classe.

a.  b.  c.  d.

**N. 6.** Sono troppo stanco. La lezione non mi entra in testa.

a.  b.  c.  d.

**N. 7.** Oggi ho un impegno. Non posso studiare. Domani mi giustificherò.

a.  b.  c.  d.

**F. 8.** Io studio bene solo con la TV accesa o la musica piuttosto alta.

a.  b.  c.  d.

**S. 9.** Mi scrivo i riassunti delle lezioni, così potrò ripassare velocemente.

a.  b.  c.  d.

**L. 10.** Ci sono troppe materie. Ogni prof. ci dà i compiti da fare come se ci fosse solo lui.

a.  b.  c.  d.

**S. 11.** Meno male che ho seguito bene la lezione. Finirò prima!

a.  b.  c.  d.

**R. 12.** Mi siedo e, finché non ho finito tutti i compiti, non mi alzo da qui.

a.  b.  c.  d.

**S. 13.** Ho studiato bene per un'ora: mi merito un premio. Supermerenda al cioccolato.

a.  b.  c.  d.

**R. 14.** Non mi piace fare i compiti con gli altri. Vogliono solo copiare.

a.  b.  c.  d.

**F. 15.** Va be', ho letto tutto una volta. Qualcosa mi ricorderò.

a.  b.  c.  d.

**L. 16.** A scuola mi sembrava tutto chiaro. Ora non mi ricordo più niente.

a.  b.  c.  d.

**R. 17.** Non ho finito i compiti, non mi è bastato il tempo. Stasera non mangio!

a.  b.  c.  d.

**M. 18.** Non ho preso nota dei compiti per domani. Telefono a qualcuno.

a.  b.  c.  d.

**R. 19.** Non ho capito niente. Studierò a memoria, così saprò lo stesso la lezione!

a.  b.  c.  d.

**N. 20.** Dovrei studiare, ma ci penserò stasera.

a.  b.  c.  d.

**S. 21.** Comincerò dalle materie più pesanti, poi passerò alle altre.

a.  b.  c.  d.

**L. 22.** Impegnarsi non serve. Tanto i professori hanno le loro preferenze.

A a A b A c A d

a.  b.  c.  d.

**S. 23.** Oggi ho un po' di tempo libero. Comincerò a fare i compiti per i prossimi giorni.

a.  b.  c.  d.

**L. 24.** Sono una frana. Non ho memoria. Studio e non mi ricordo niente.

a.  b.  c.  d.

**N. 25.** Io sono così. Vado male all'inizio dell'anno, tanto poi in due mesi recupero.

a.  b.  c.  d.

a. = 0 punti   b. = 1 punto   c. = 2 punti   d. = 3 punti

■ Ora dovrai sommare tutti i punti ottenuti in ogni frase contrassegnata con la stessa lettera (5 frasi per ogni lettera). Leggi poi le descrizioni dei profili corrispondenti alle lettere in cui hai riportato i punteggi più alti.

R: ..... / 15

S: ..... / 15

F: ..... / 15

N: ..... / 15

L: ..... / 15

## PROFILI

### R: studente Robot

Studi troppo, a volte solo a memoria e in modo poco organizzato. Il tuo scopo non è tanto quello di imparare, quanto quello di riuscire meglio degli altri. Hai qualche difficoltà nel rapporto con i tuoi coetanei.

### S: studente Sole

Studi molto, e bene. Sai sacrificarti, ma anche concederti qualche piacere. Il tuo punto di forza è una buona organizzazione.

### F: studente Farfalla

Non sei costante, un po' infantile e troppo generoso con te stesso. Il tuo impegno, che a parole è serio e approfondito, in realtà è superficiale e piuttosto disorganizzato.

### N: studente Nuvola

Il tuo impegno è come una nuvola, non ha nessuna consistenza. Il problema non è come organizzare lo studio, ma è quello della mancanza di reale motivazione e di interesse.

### L: studente Lacrima

Soffri di vittimismo e tendi a scaricare la responsabilità dei tuoi problemi sugli altri.

Passi il tempo a lamentarti anziché a chiederti come tu stesso potresti affrontare meglio le situazioni critiche.

■ In base ai tuoi risultati, prova a dare una definizione di te stesso come studente.

.....

## Esercitazione 2. La pagella delle materie

Motivazioni

Attitudini

**Capacità organizzative**

Metodo

- Sicuramente, nella tua esperienza scolastica, ci sono materie che ti sono più “simpatiche” e che ti interessano più delle altre.
- A scuola ne segui con maggior interesse le lezioni e ti applichi più volentieri nel loro studio a casa.
- Questo ha certamente a che fare con il tuo profitto scolastico, cioè con i risultati che ottieni nell’apprendimento.
- Nonostante ciò, l’interesse e la simpatia che provi nei confronti di una materia non sempre corrispondono al rendimento: i motivi per i quali si riesce più o meno bene in una certa disciplina sono diversi e non sempre evidenti.
- Ti proponiamo di compilare una pagella delle materie e di riconoscere le cause di eventuali successi e difficoltà.
- Attribuisci a ognuna delle materie elencate un punteggio di *gradimento* colorando i cerchietti da 1 (minimo) a 5 (massimo) e un punteggio corrispondente al *profitto* ottenuto nel complesso delle verifiche scritte e orali, colorando i quadratini secondo il seguente criterio:  
 1 = insufficiente,  
 2 = scarso,  
 3 = sufficiente,  
 4 = buono,  
 5 = ottimo.

### PAGELLA DELLE MATERIE

di ..... scuola .....

classe ..... a.s. 200 ..... /200 .....

	Gradimento	Profitto
Italiano	<input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Storia	<input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Geografia	<input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Lingue straniere	<input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Matematica	<input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Scienze	<input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Arte	<input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Musica	<input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Tecnologia e informatica	<input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Ed. motoria	<input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Religione	<input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>



■ Infine rispondi alle domande.

a. Quali sono le materie che ti sono meno "simpatiche"?

.....  
.....

b. Sono le stesse in cui hai ottenuto un profitto meno positivo o nelle quali hai incontrato più difficoltà?

- Sì.
- No.

c. Secondo te, quali sono i motivi del tuo scarso rendimento?

Ne elenchiamo alcuni possibili. Ti riconosci in qualcuno di essi? Indicalo con una crocetta.

- Mi annoio e ho scarso interesse per la materia.
- È una materia che ho trascurato sin dall'inizio e così sono rimasto indietro.
- Non riesco bene nella materia e questo fa sì che mi piaccia sempre meno.
- Associo la materia all'insegnante che non è stato capace di farmela apprezzare abbastanza.
- Sto poco attento in classe.
- Mi impegno in modo irregolare.

.....



■ Prova a sintetizzare il risultato delle tue riflessioni.

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

## Esercitazione 3. Nello zaino

Motivazioni

Attitudini

**○ Capacità organizzative**

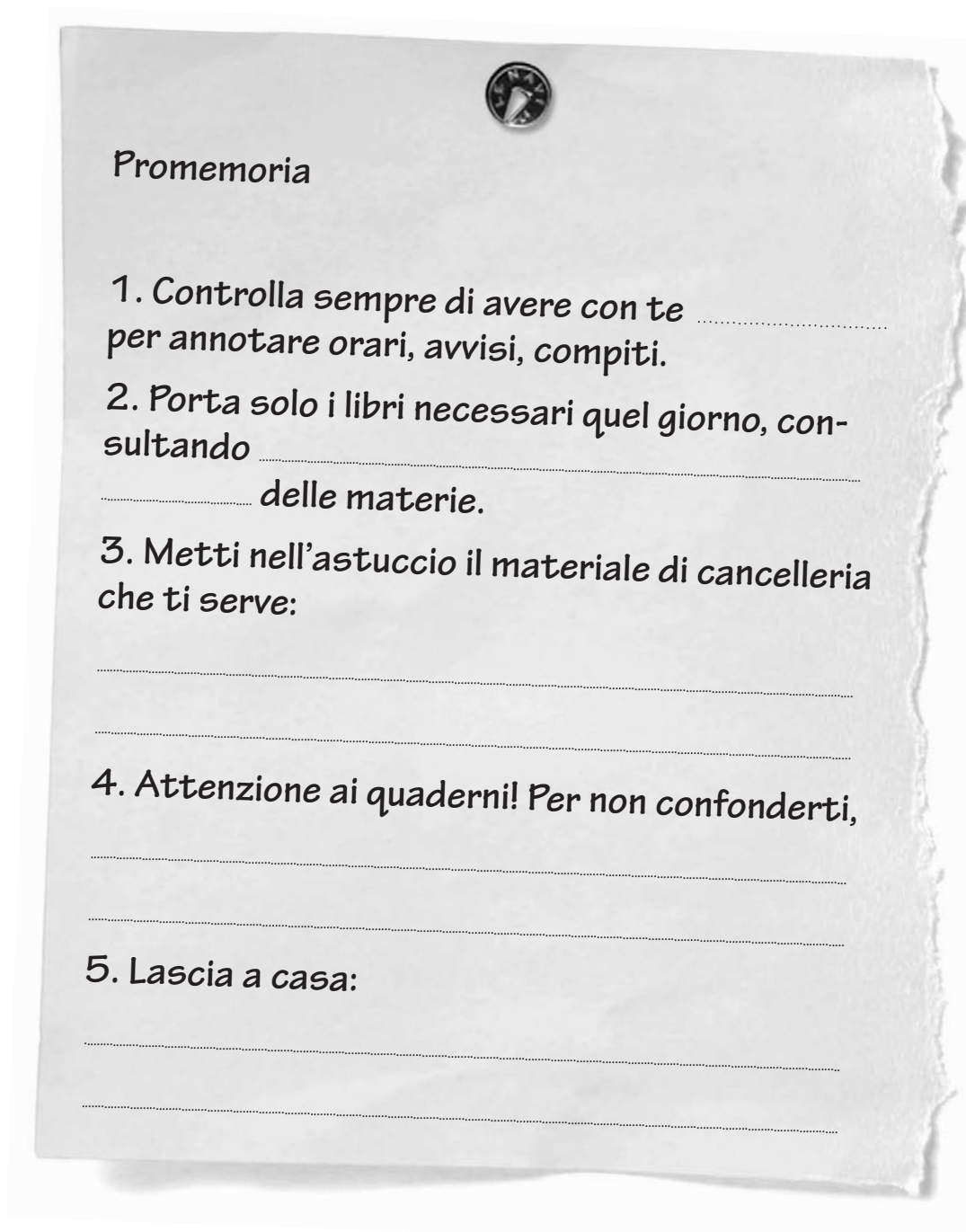
Metodo

■ Probabilmente hai scelto con cura e attenzione lo zaino che usi per andare a scuola. Ma sei sicuro di utilizzarlo nel modo migliore? Rispondi sinceramente alle domande, indicando con una crocetta la risposta che ritieni più opportuna.

- a.** Quando prepari, in genere, lo zaino?
- alla sera
  - alla mattina, prima di andare a scuola
- b.** Lo svuoti completamente ogni volta?
- sì
  - no, ci lascio sempre dentro alcuni libri o quaderni perché potrebbero servirmi
- c.** Che cosa ci metti dentro?
- solo i libri che sono necessari quel giorno
  - di certe materie, per non sbagliare, porto sempre tutti i testi
- d.** Controlli che nell'astuccio ci sia tutto l'occorrente?
- sì, sempre
  - no, perché faccio affidamento sulla generosità dei compagni
- e.** Metti sui tuoi libri un'etichetta con il tuo nome e quello della materia?
- sì
  - no, e a volte mi capita di prenderne uno al posto di un altro
- f.** Quando prepari lo zaino
- consulti sempre il diario
  - ti fidi della tua memoria
- g.** Hai sempre con te l'occorrente per la lezione di Educazione motoria?
- sì
  - no, a volte vado in palestra senza l'abbigliamento adatto
- h.** Quando devi portare a scuola anche dizionari o atlanti
- ti organizzi con i compagni in modo da suddividervi il carico di libri
  - metti tutto nello zaino, portandolo a fatica
- i.** In genere, a scuola porti
- solo il materiale didattico
  - anche altri oggetti oltre ai libri e ai quaderni
- l.** I tuoi quaderni sono facilmente distinguibili l'uno dall'altro?
- sì, uso un quaderno per ogni materia
  - no, infatti faccio spesso confusione

■ Controlla le tue risposte. Se hai indicato la seconda possibilità **più di cinque** volte, allora è giunto il momento di **organizzarti meglio**.

- Compila tu un promemoria in 5 punti per fare bene lo zaino



- In conclusione, sei uno studente che sa organizzare abbastanza bene il materiale scolastico?

.....

.....

.....

.....

## Esercitazione 4. Occhio al diario!

Motivazioni

Attitudini

○ **Capacità organizzative**

Metodo

- Hai imparato a usare bene il diario? Ti proponiamo di verificarlo.
- Analizza i seguenti esempi, osservando che cosa c'è che non va.

Che giorno della settimana è?

29 settembre

**Compito in classe!**

Di quale materia?  
Che cosa c'è da fare o da portare?

**Portare scarpe di atletica**

martedì 21 ottobre

**pag. 23 Inglese**

**Esercizi di compito**

Quali esercizi?

**Matematica:  
correggere il compito**

Lunedì 3 dicembre

**Storia. Studiare lezione di oggi (Etruschi) per la prossima volta.**

Non qui! Scrivilo nella pagina del giorno in cui avrai lezione.

**Ed. Artistica:  
fare disegno**

14 gennaio

**W Juve!**  
*ciao oooooo!*

**Gramm.  
Finire es. libro**

Quale?  
A che pagina?

**pag. 24-28  
fare es. 2 e 3**

Di quale materia?

**Scienze**

**es. p.9**

Usa il diario in modo da poter leggere le annotazioni scolastiche!

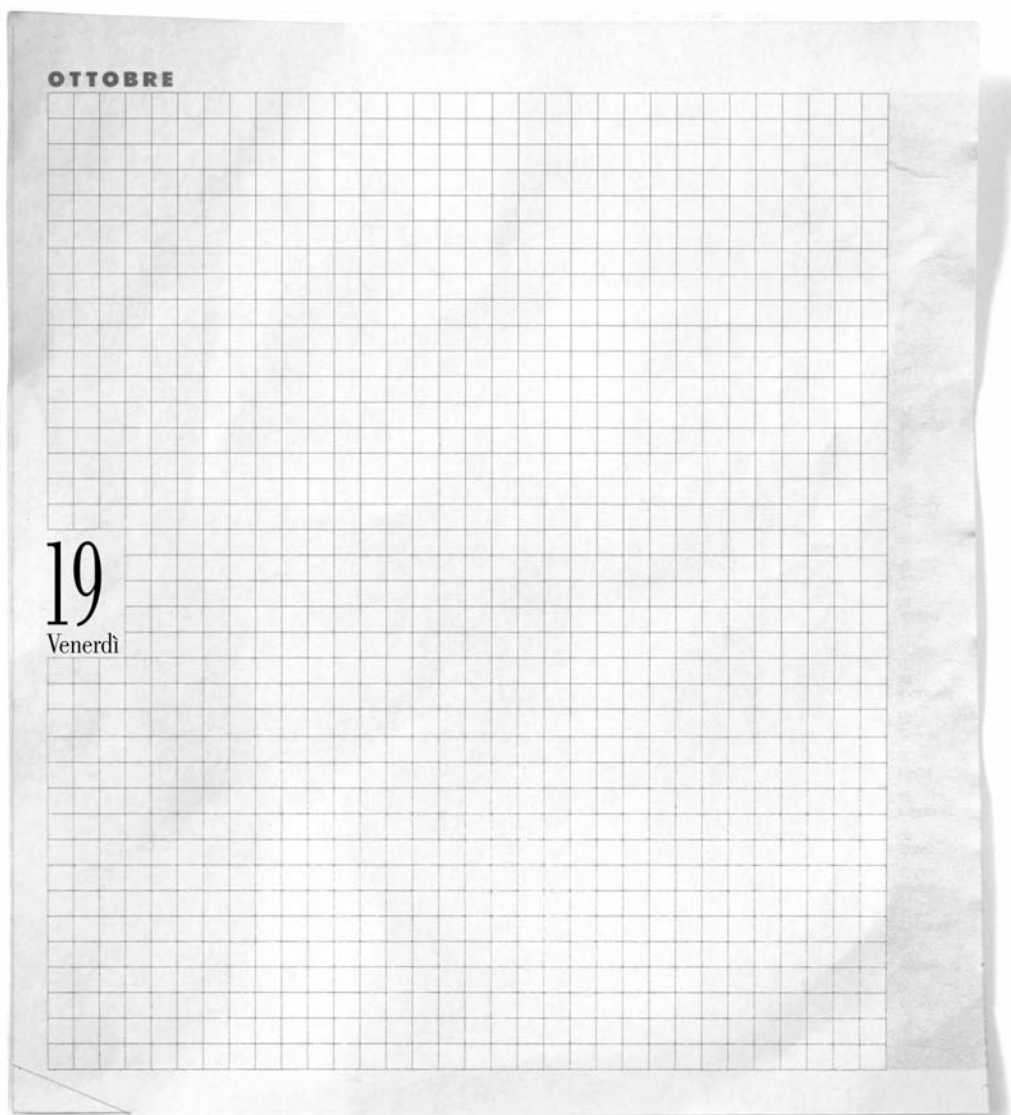
■ Proviamo ora a fare un altro esempio, seguendo i suggerimenti dati.  
Riporta su una pagina immaginaria di diario le annotazioni necessarie, supponendo che per quel giorno l'orario preveda:

Storia / Italiano Grammatica / Scienze / Educazione motoria (2h).

Indica anche quali libri, quaderni, materiali metterai nello zaino.

■ Considera che:

- l'insegnante di Storia ha spiegato il Feudalesimo martedì 16 ottobre e ha assegnato la lezione da studiare e due esercizi da svolgere sul quaderno per la prossima volta;
- l'insegnante di Italiano mercoledì 17 ha assegnato tre esercizi di grammatica (n. 3-5-6 pp. 43-44 Modulo B) e ha detto di ripassare i pronomi per un test di verifica che si svolgerà nella prossima lezione;
- l'insegnante di Scienze svolgerà la prossima volta un ripasso sui concetti-chiave della vita degli animali in vista di una verifica orale e ha dettato una richiesta di autorizzazione per un'uscita (visita al Parco Naturale) da far firmare ai genitori.



■ E tu, come usi il tuo diario?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

## Esercitazione 5. Lo studio a casa

Motivazioni

Attitudini

### ○ Capacità organizzative

Metodo

■ Quali sono le condizioni ambientali in cui studi meglio? Come ti organizzi? Sai pianificare e strutturare il tuo tempo-studio? Rispondi alle domande, riflettendo sulle tue abitudini e leggendo i consigli suggeriti punto per punto. Infine, compila la tabella.

#### LE TUE ABITUDINI



##### a. Il luogo

Dove studi di solito?

- Solo nella tua stanza.
- In luoghi diversi.
- Qua e là ma in compagnia.

.....



##### b. La luce

Quale illuminazione preferisci?

- Luce naturale.
- Lampadario.
- Lampada da tavolo.

.....



##### c. I suoni

Mentre studi:

- vuoi il silenzio.
- ascolti la radio, la TV.
- usi le cuffie.

.....



##### d. La posizione

In che posizione studi?

- Seduto alla scrivania.
- Come capita: sdraiato, in poltrona, camminando su e giù.

.....

#### CONSIGLIO

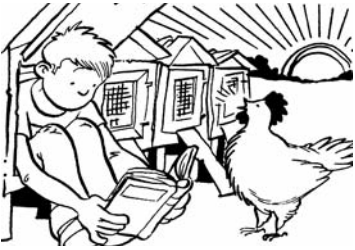
La solitudine favorisce la concentrazione, così come uno spazio ben organizzato allo scopo di studiare.

La luce naturale è preferibile; in ogni caso la fonte luminosa deve essere collocata di fronte o arrivare dal lato sinistro.

Una musica adatta in sottofondo può tenere compagnia. Troppo rumore però è nemico della concentrazione.

Si lavora meglio seduti a un tavolo. Attenzione però a tenere una posizione corretta.

## LE TUE ABITUDINI



### e. Il momento

Quando studi, normalmente?

- Subito dopo pranzo.
- Nel pomeriggio.
- La sera o il mattino presto.

.....

## CONSIGLIO

Sarebbe buona norma lasciar trascorrere un'oretta dal pranzo, per permettere allo stomaco di completare la digestione.



### f. Il materiale

Quando cominci a studiare:

- riordini la scrivania.
- ti procuri tutto ciò che ti servirà.
- la tua "postazione" è già ben organizzata.
- ti alzi a prendere qualcosa ogni volta che occorre.

.....

Un po' di ordine e di organizzazione aiutano lo studio soprattutto quando la stanchezza comincia a farsi sentire.



### g. Il tempo

Prima di studiare:

- controlli il diario e fai un piano di lavoro.
- programmi il tuo tempo-studio.
- cominci da una materia a caso.
- cominci dalle materie "simpatiche".

.....

Fare un programma e prevederne i tempi di attuazione cercando di rispettarli aiuta ad assolvere gli impegni.



### h. Le pause e gli spuntini

Mentre studi:

- ti concedi pause frequenti.
- fai spesso visita al frigorifero.
- fai o ricevi molte telefonate.
- fai più pause che altro.

.....

Ogni 50 minuti di studio è consigliata una pausa di 10 minuti. La merenda deve essere nutriente, ma leggera.

■ Dall'indagine è emerso che io ho le seguenti

buone abitudini: .....

.....

cattive abitudini: .....

.....

## METODO: la lettura per studiare

Ti proponiamo di applicare i suggerimenti che ti abbiamo proposto per rendere il tuo studio più mirato ed efficace, svolgendo alcune esercitazioni che prendono le mosse dalla lettura di un testo.

### Esercitazione 1. Apriamo il libro a pagina...

Motivazioni

Attitudini

Capacità organizzative

○ Metodo

■ I libri di testo che usi quotidianamente sono in genere ricchi di contenuti e materiali didattici diversi (spiegazioni, schemi, esercizi, illustrazioni...).

Per farti un'idea di come sono organizzati e per imparare a usarli meglio, è importante conoscere alcuni *indicatori*, cioè elementi che facilitano la ricerca delle informazioni e la comprensione.

Per prendere contatto con un libro di testo puoi:

a. esaminare la **copertina**, che contiene di solito le seguenti informazioni:

- l'autore
- il titolo e il sottotitolo
- il tipo di scuola e la classe a cui il libro è destinato
- un'immagine
- la casa editrice

e la **quarta di copertina**, che spesso riporta informazioni sintetiche sul contenuto del libro e sulla sua struttura;

b. scorrere l'**indice**, che contiene un elenco dei titoli degli argomenti trattati e la loro suddivisione in parti più grandi (capitoli) e più piccole (paragrafi).

Per imparare meglio a orientarti nell'organizzazione dei contenuti di un libro, ti forniamo un esempio di indice.



Itinerario > 1, 2

Antologia > 1

## 2 La storia. Le grandi civiltà del Vicino Oriente

2.1	Itinerario nella storia	14
2.1.1	La Mesopotamia	
	Una terra fra due fiumi	15
2.1.2	L'Egitto	
	Uno Stato lungo il fiume	16
2.2	Il lento cammino verso la scrittura	19
2.2.1	Il linguaggio dell'arte	21
2.3	I Sumeri	
	Fondatori di mitiche città	22
2.4	I Babilonesi	
	La civiltà dei giardini e delle torri	26
2.5	Gli Assiri	
	Città fortificate e dei mostruosi per un popolo guerriero	27

Osserva ora la pagina riprodotta qui a fianco. Rappresenta l'inizio di un'unità didattica (o capitolo). Vi troverai (oltre al titolo del capitolo):

- il **titolo del paragrafo**, cioè dell'unità più piccola di contenuto (normalmente non più di una pagina);
- il **capoversi**, segnalati per facilitare la lettura: si tratta di frasi di senso compiuto, nelle quali dopo il punto si va a capo, spesso con una rientranza (due o più spazi vuoti) rispetto al margine del testo;



- c. le parole-chiave in carattere "grassetto";
- d. le figure, costituite da fotografie o disegni che completano la spiegazione;
- e. le parole in corsivo, carattere che ne sottolinea l'importanza;
- f. le didascalie, che spiegano e completano le figure.

■ Indica, scrivendo negli appositi spazi, quali sono: capitolo, paragrafo, capoverso, parole-chiave, parole in corsivo, figure, didascalia.

# 5 Creta e Micene

## 1 Perché le città cretesi non sono fortificate?

La civiltà *cretese* o *minoica* (dal leggendario re Minosse) si sviluppa nell'isola di Creta durante l'età del bronzo, dal 3000 al 1400 a.C.

Soprattutto il commercio con la Grecia, l'Asia Minore e l'Egitto le consentono di costituire il *primo impero marittimo* del mondo.

Le città erano senza fortificazioni perché la flotta ne garantiva la difesa, ed erano organizzate attorno al *palazzo reale* (in alto).

Probabilmente la vastità e complessità di questi palazzi ha fatto sorgere la leggenda del *labirinto*, costruito da Dedalo su ordine del re Minosse, per rinchiudervi il suo mostruoso figlio: il Minotauro.

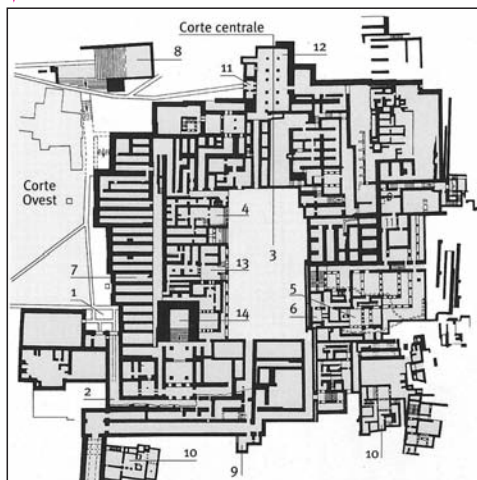
La religione cretese attribuiva caratteri divini agli animali, specie al toro e al serpente. L'amore per la natura è evidente nel naturalismo con cui decoravano i vasi in ceramica.

L'arte aveva la funzione di abbellire i palazzi e le tombe dei sovrani e dei nobili, aumentandone il prestigio e la ricchezza.

Arte cretese: *Brocchetta di Gurnià*, 1700-1400 a.C.

Ceramica di stile «naturalistico» dipinta a colori vetrificati, altezza 19,5 cm. Herakleion, Museo Archeologico.

Pianta generale del palazzo di Cnosso



Le sale dei palazzi erano ornate con stucchi, lastre di alabastro ed affreschi con colori vivaci e tinte piatte. I soggetti erano ispirati alla vita di corte: giochi rituali, processioni, feste, danze.



## Esercitazione 2. Le tappe della lettura-studio

Motivazioni

Attitudini

Capacità organizzative

**Metodo**

■ Per studiare con efficacia e usare bene il tempo dello studio, occorre seguire un **metodo**. Prima di tutto ci vuole concentrazione, cioè occorre che la mente si occupi effettivamente dell'argomento di studio e i pensieri non vadano in altre direzioni.

Le tappe della lettura finalizzata allo studio sono le seguenti.

### I. Dare uno sguardo d'insieme alla lezione da studiare

È una fase preparatoria importante, che invece molti studenti non considerano.

Scorrendo velocemente il testo, si comprende in generale di che cosa tratta la lezione, si prevedono le difficoltà, si calcola il tempo occorrente.

### II. Leggere per comprendere

È necessaria una lettura attenta e paziente per poter capire bene tutte le frasi. Se non si conoscono alcuni termini è in questa fase che si deve ricorrere al dizionario (v. pag. 122).

### III. Sottolineare / Evidenziare

Si ripercorre il paragrafo appena letto e si sottolinea

o si evidenziano alcune parole-chiave e le frasi più importanti.

### IV. Sintetizzare

I concetti più rilevanti vengono riassunti in frasette essenziali che si scrivono a matita a margine del testo oppure sul quaderno.

### V. Ripassare e ripetere

Si ripassano le frasette riassuntive per essere sicuri di ricordare tutti i concetti fondamentali contenuti nel paragrafo. Una volta completata questa fase sul testo di tutta la lezione, deve essere fatto il ripasso generale. Per fissarli ancora meglio nella memoria, si possono ripetere ad alta voce i principali contenuti.

Le esercitazioni che seguono ti guideranno all'uso delle cinque tappe dello studio.

Abbiamo scelto alcuni brani sui quali potrai esercitarti ad applicare il metodo per la lettura-studio che hai imparato. Per ciascuno di essi, ripercorri con attenzione le 5 tappe.



**I.**  
Dare uno sguardo d'insieme



**II.**  
Leggere per comprendere



**III.**  
Sottolineare / Evidenziare



**IV.**  
Sintetizzare



**V.**  
Ripassare e ripetere

1.

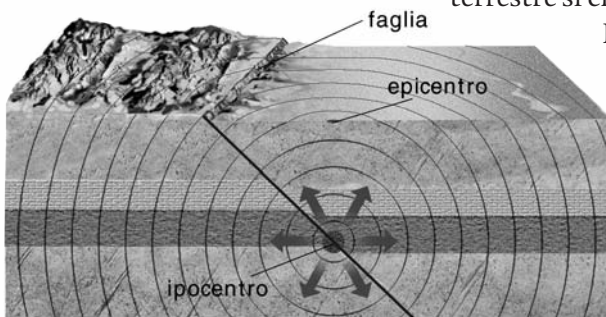
# Il terremoto

Il terremoto è una vibrazione più o meno forte del terreno, che si verifica quando le rocce del sottosuolo si spaccano

all'improvviso lungo una superficie chiamata *faglia*. Queste vibrazioni, che si propagano in ogni direzione, sono dette *onde sismiche*.

Possiamo paragonare le onde sismiche alle increspature che si formano in uno stagno dopo avervi gettato un sasso; a partire dal punto in cui si getta il sasso si formano delle onde circolari che si propagano in ogni direzione.

Il punto in profondità dal quale partono le onde sismiche si chiama *ipocentro* del terremoto; il punto corrispondente sulla superficie terrestre si chiama *epicentro*.



Dopo la frattura, generalmente i blocchi di roccia che si trovano lungo la faglia si spostano nuovamente, magari a distanza di centinaia d'anni. Il loro scivolamento genera altri terremoti.

G. Paci, *Geografia per immagini*, Zanichelli

**Prima tappa:**  
dare uno sguardo d'insieme

Scorri velocemente il testo.

L'argomento è: .....

Viene presentato in generale o attraverso definizioni precise? .....

**Seconda tappa:**  
leggere per comprendere

Leggi con attenzione il testo.

**Terza tappa:**  
sottolineare/  
evidenziare

Evidenzia come preferisci i quattro concetti fondamentali definiti nel paragrafo.

**Quarta tappa:**  
sintetizzare

Scrivi a margine del testo la parola-chiave per ciascuno dei quattro concetti spiegati.

**Quinta tappa:**  
ripassare e ripetere

Prova a ripetere le quattro definizioni ad alta voce.



**1. Gli agronomi selezionano le piantine di pino da far crescere e poi tagliare (2).**



2



3

**3. Il legno, trasformato in tavolette, viene asciugato.**



4

**4. Intanto si prepara la mina.**



5

**5. La mina viene inserita nelle tavolette.**



6

**6. Le tavolette vengono tagliate per ottenere le singole matite che vengono colorate a una a una (sopra) e infine messe a mano nelle scatole (7).**



7

# Matite colorate

Dalla pianta alla scrivania:  
la fabbricazione dei "pastelli"

La qualità [delle matite] dipende dal legno: per quelle più pregiate è di cedro incenso californiano, ma ottime sono anche quelle di pino o di ginepro.

## Atossica

Il "cuore" di una matita colorata è però la mina, un impasto di caolino (argilla bianca pregiata) e cera d'api, cui vengono aggiunti i

pigmenti coloranti. Una buona matita ha la mina di colore uniforme, senza striature: significa che l'impasto è stato ben dosato. I pigmenti sono gli stessi usati nell'industria alimentare, visto che i pastelli finiscono soprattutto in mano ai bambini in età prescolare, che li usano per disegnare.

## Selezionata

Per fabbricare una matita si parte dalla pianta che viene selezionata in appositi vivai e poi fatta crescere in piantagioni molto vaste (molte si trovano in America del Sud). Dalle piante si ottiene il legname, tenero, privo di nodi e a fibra diritta, dal quale ricavare delle tavolette spesse circa 5 mm.

## Laccata

Le tavolette vengono asciugate e sagomate in modo da poter accogliere la mina. A ogni tavoletta con la mina ne viene sovrapposta e incollata un'altra, speculare. Il "sandwich" così ottenuto viene tagliato, da un'apposita macchina, in singole matite grezze, che vengono laccate (in media con 5 strati di lacca colorata) per renderle inattaccabili dai batteri, temperate e infine in scatolate.



**Prima tappa:**  
dare uno  
sguardo  
d'insieme

Scorri la pagina e rispondi alle domande.

**a.** Il titolo è:

.....

Il sottotitolo è:

.....

**b.** Qual è l'argomento trattato?

.....

.....

**c.** Che cosa si ricava dalla lettura delle parti più evidenti?

.....

.....

**d.** Quanto tempo ti occorrerà per leggerlo e saperne ripetere le parti essenziali?

.....

**Seconda tappa:**  
leggere per  
comprendere

Leggi il testo, prestando attenzione alle diverse informazioni che contiene, poi rispondi oralmente alle domande.

**a.** Qualcuna di esse è più importante delle altre?

**b.** Ci sono parole che non conosci?

**c.** Sei sicuro di aver compreso il significato di ogni frase?

Se è necessario, rileggi il testo.

**Terza tappa:**  
sottolineare/  
evidenziare

Indica come preferisci (sottolineando con la matita, con una riga doppia o semplice, evidenziando in colore, cerchiando le parole, facendo segni a margine...) le parole e le frasi che ritieni più significative.

**Quarta tappa:**  
sintetizzare

Utilizzando lo spazio bianco del margine, scrivi brevi frasi o titoletti che riassumano le informazioni essenziali.

**Quinta tappa:**  
ripassare e  
ripetere

Rileggi le tue frasi riassuntive e verifica tu stesso se sapresti riferire ai compagni i contenuti più importanti del brano.

Descrivi in modo sintetico come nasce una matita colorata e di che cosa è composta.



# L'ACQUA

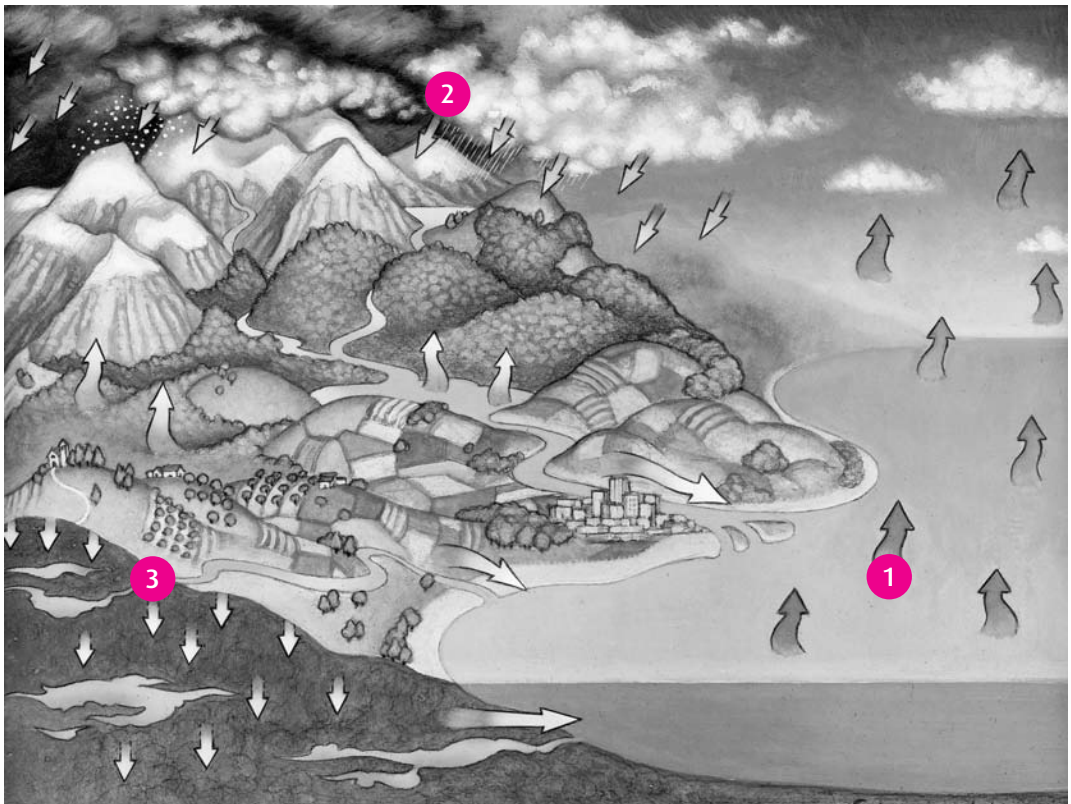
## CHE SUCCEDA SE SPRECHIAMO O INQUINIAMO L'ACQUA?

Se usiamo l'acqua in quantità eccessive, non ce ne sarà più abbastanza per tutti. Le specie animali e vegetali che vivono in habitat acquatici come stagni, laghi, fiumi e mari resterebbero senza casa. Gli animali palustri sono già nei guai, perché le paludi sono state bonificate o si stanno gradualmente prosciugando.

L'acqua pulita è scarsa. Il 50% della popolazione mondiale (concentrata in circa 80

paesi) ha problemi di approvvigionamento. In molti altri paesi si spende una fortuna per depurare l'acqua per poterla bere.

Ma perché l'acqua è così sporca? A causa dell'inquinamento: sostanze chimiche la trasformano in pioggia acida; perdite di petrolio inquinano i mari; acque di scolo e sostanze chimiche vengono riversate nei fiumi, nei laghi e nei mari.



**1.** L'acqua evapora nell'aria da fiumi, laghi e mari. Ma anche terreno e piante traspirano l'acqua.

**2.** Si formano le nuvole. Sono piene di vapore acqueo. Quando ce n'è troppo, cade la pioggia.

**3.** La pioggia cade, si infiltra nel terreno e finisce in un lago o nel mare. E il ciclo ricomincia.

**Prima tappa:**  
dare uno  
sguardo  
d'insieme

Scorri il testo e rispondi alle domande.

**a.** Il titolo è:

.....

Il sottotitolo è:

.....

.....

**b.** Qual è, in generale, l'argomento trattato?

.....

.....

**c.** Che cosa si ricava dalla lettura e dall'osservazione delle parti più evidenti?

.....

.....

.....

**d.** Quanto tempo ti occorrerà per studiarlo e saperlo ripetere?

.....

.....

**Seconda tappa:**  
leggere per  
comprendere

Leggi il testo, prestando attenzione a ognuno dei capoversi che ti abbiamo segnalato lasciando una riga di spazio fra l'uno e l'altro, e assicurati di aver compreso tutto bene.

**Terza tappa:**  
sottolineare/  
evidenziare

Indica, sottolineandole o evidenziandole in modo personalizzato, le parole e le frasi che ritieni più significative. Inoltre, collega i seguenti contenuti ai capoversi corrispondenti.

**a.** 1° capoverso

**b.** 2° capoverso

**c.** 3° capoverso

[ ] La depurazione dell'acqua è costosa.

[ ] L'acqua sta scarseggiando.

[ ] La metà degli esseri umani soffre la siccità.

[ ] Le sostanze chimiche sono presenti nelle piogge acide.

[ ] Gli animali di palude sono in difficoltà.

[ ] I mari sono inquinati dal petrolio.

[ ] Le paludi si stanno prosciugando.

**Quarta tappa:**  
sintetizzare

Quali sono secondo te i concetti più significativi del testo? Individuali e scrivi qui sotto in modo sintetico.

.....

.....

.....

**Quinta tappa:**  
ripassare e  
ripetere

Rileggi i concetti che hai riassunto e verifica se sapresti riferire ai compagni i contenuti più importanti del brano.

# I picchi dei boschi

I picchi sono uccelli tipicamente arboricoli. La loro particolare anatomia (zampe corte, artigli arcuati e aguzzi, muscoli flessori ed estensori sviluppati, coda munita di ali timoniere solide) permette loro di arrampicarsi facilmente sugli alberi aggrappandosi alle minime asperità. Essi scalano così i tronchi degli alberi dal basso in alto con un'abilità straordinaria.

Un'altra peculiarità dei picchi è il becco lungo e potente che permette loro di scavare il legno del tronco per trovare gli insetti nascosti dietro la corteccia.

I picchi non solo si nutrono sugli alberi, ma abitano anche nei buchi che vi hanno scavato. Il tronco è quindi il loro ambiente ed essi rappresentano un elemento importante dell'ecosistema forestale, partecipando alla regolazione di alcuni insetti: il picchio nero consuma più di 200 000 insetti (cioè 6 chilogrammi) per allevare la sua nidiata!

I picchi permettono anche a numerosi animali cavernicoli (calabroni, pipistrelli, ghirri, storni, upupe) di riprodursi: infatti, se alcune cavità sono naturali (come i tronchi resi marci dai funghi), la maggior parte dei buchi utilizzati dagli animali cavernicoli è stata scavata dai picchi.

I vecchi alberi pieni di cavità devono quindi essere tutelati se si vogliono avere boschi pieni di vita!

Il picchio verde a volte scende a terra per far visita a qualche formicaio o per acchiappare qualche lombrico.

Il picchietto primaverile costituisce uno dei segnali distintivi dei picchi (qui, un **picchio rosso maggiore**). Ogni specie possiede un ritmo caratteristico che soltanto gli ornitologi sanno distinguere.



AA.VV., *Uccelli*, Edizioni E. Elle



**Prima tappa:**  
dare uno  
sguardo  
d'insieme

Scorri la pagina, il titolo, le figure, le didascalie.

Qual è l'argomento trattato?

.....

**Seconda tappa:**  
leggere per  
comprendere

Leggi il testo, prestando attenzione ai capoversi.  
Se ci sono parole che non conosci, puoi chiederne il significato a qualcuno  
o cercarlo sul vocabolario.  
Poi rispondi alle domande.

**a.** Che cosa significa che il picchio è arboricolo?

.....  
.....

**b.** Di che cosa si nutrono i picchi?

.....  
.....

**c.** Perché il picchio è utile anche ad altri animali?

.....  
.....

**Terza tappa:**  
sottolineare/  
evidenziare

Sottolinea le parole e le frasi che ritieni più importanti da ricordare.

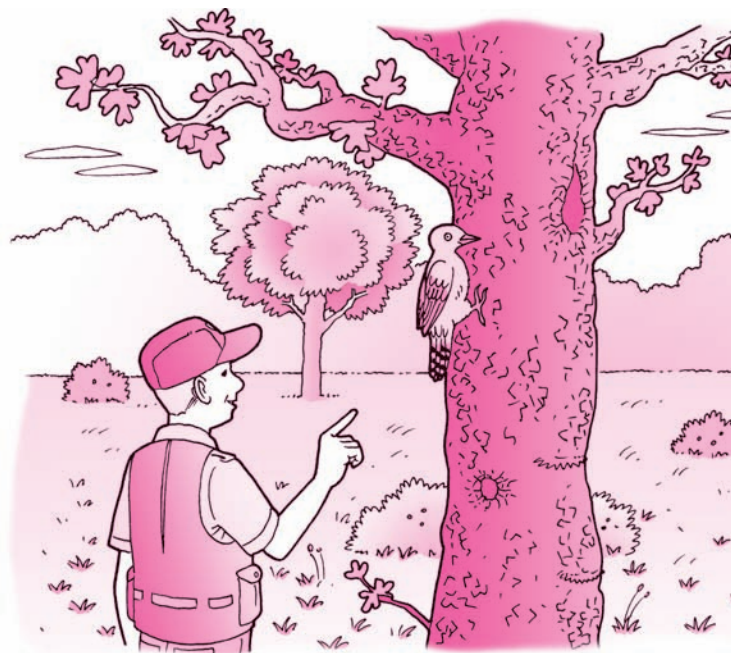
**Quarta tappa:**  
sintetizzare

Scrivi qui sotto brevi frasi o titoletti che riassumano le informazioni essenziali.

.....  
.....  
.....

**Quinta tappa:**  
ripassare e  
ripetere

Rileggi le tue frasi riassuntive e verifica tu stesso se sapresti riferire ai compagni i contenuti più importanti del brano.





Venezia con  
Piazza San Marco

# Venezia

La città di Venezia (306 000 abitanti, 726 000 circa con **Mestre** e **Marghera**) è situata al centro della *laguna* omonima ed è tutta circondata

dall'acqua. È collegata alla terraferma da un *ponte lungo 5 km*, costruito nel 1936, su cui passano la strada e la ferrovia. Venezia è una città formata solo dal centro storico. Infatti i quartieri moderni, le industrie e le attività portuali sono spostati sulla terraferma, a Mestre e Marghera, che fanno parte del suo territorio comunale. Nel centro storico, invece, prevalgono le attività *legate al turismo* e le manifestazioni culturali (Biennale d'Arte, Mostra del Cinema, premio letterario Campiello). Venezia e le sue isole sono anche rinomate per le *industrie artigianali* di lavorazione del vetro e dei merletti, che attraggono numerosi visitatori.

La storia di Venezia inizia dopo la caduta di Roma, con le invasioni barbariche, quando gli abitanti della vicina *Aquileia* si rifugiarono sulle isole in mezzo alla laguna, dove (nell'800 d.C. circa) fondarono la città.

Grazie agli scambi commerciali con l'Oriente, sostenuti da una potente flotta, Venezia diventò nel Medioevo una delle città più ricche d'Europa. La maggior parte dei palazzi e delle case d'abitazione, arrivati fino a noi, formano uno dei centri storici più famosi del mondo.

Il centro di Venezia è *Piazza San Marco*, con il campanile, alto 99 m, la *Basilica di San Marco* sormontata da cinque cupole, il *Palazzo Ducale*, le cui due facciate poggiano ognuna su un porticato con 18 imponenti colonne.

**Prima tappa:**  
dare uno sguardo d'insieme

Scorri la pagina, il titolo, le parole evidenziate, leggi molto velocemente il testo e rispondi alle domande.

**a.** Qual è l'argomento trattato?

.....

**b.** Che cosa si ricava dalla lettura delle parti messe in risalto?

.....

**c.** Quanto tempo prevedi che ti occorrerà per studiarlo?

.....

**Seconda tappa:**  
leggere per comprendere

Leggi il testo con attenzione. Sei sicuro di aver compreso il significato di tutte le frasi? Se hai qualche incertezza, rileggile una seconda volta.

**Terza tappa:**  
sottolineare/  
evidenziare

Sottolinea o evidenzia nel modo che preferisci le parole e le frasi che ritieni più significative.

**Quarta tappa:**  
sintetizzare

Utilizzando gli spazi bianchi del margine, scrivi brevi frasi o tioletti che riassumano le informazioni essenziali.

**Quinta tappa:**  
ripassare e ripetere

Rileggi e ripassa i contenuti principali del testo.  
Verifica tu stesso se sapresti riferire le notizie più importanti del brano, completando la scaletta proposta senza più riguardare il testo.

Venezia

Abitanti: .....

Dove sorge: .....

Attività di Venezia: .....

Attività di Mestre e Marghera: .....

In quale anno fu fondata la città? .....

Qual è il centro di Venezia? .....

Da quali monumenti è costituito? .....

.....

## Esercitazione 3. Come usare il dizionario

Motivazioni

Attitudini

Capacità organizzative

○ Metodo

■ Il dizionario di Italiano raccoglie moltissime parole in ordine alfabetico di cui fornisce le definizioni e i significati.

Per esempio, il dizionario Zingarelli contiene oltre 134 000 parole!

Un buon dizionario comprende in forma molto sintetica numerosissime informazioni: imparare a “sfruttarlo” bene richiede un certo allenamento.

Ecco alcuni suggerimenti per prendere confidenza con il dizionario.

### Informazioni utili

Ogni parola del dizionario stampata in grassetto e messa all’inizio della definizione si chiama **lemma**.

Ogni lemma, seguito dalle relative informazioni e spiegazioni, si chiama invece **voce del dizionario**.

re/ s. m.; anche agg. (f. -trice) ● raro Chi, che abitualmente folleggia.  
**Follétto** /fol'letto/ [dim. di folle (2)] A s. m. 1 Spirito creato dalla fantasia popolare, dotato di indole bizzarra e sorprendente ma non malvagia: i folletti e gli gnomi. 2 fig. Ragazzo molto vivace e inquieto. B in funzione di agg. ● Pazzerello: spirito —. **Follia** /fol'lia/ [da folle (2)] s. f. 1 Mancanza di raziocinio, prudenza, buon senso e sim.: la — dei giovani | Amare, desiderare alla — fino alla —, in modo totale e asso-

Esempio di lemma

Sul dizionario non si trovano tutte le parole, ma solo la loro forma-base.

Per esempio, non troverai la parola “fu”, ma il verbo “essere”; non “bellissimo” ma “bello”; non “chiara” ma “chiaro”.

Ricorda inoltre che:

- i verbi sono indicati all’infinito;
- i nomi (sostantivi) sono al singolare;
- gli aggettivi sono al singolare maschile.

In ogni dizionario, le parole sono elencate in ordine alfabetico. Al fine di facilitare la ricerca, per ogni coppia di pagine a fronte, su quella di sinistra in alto è indicato il primo lemma (cioè la prima parola); su quella di destra, sempre in alto, l’ultimo.

Sfogliando rapidamente il dizionario, con l’aiuto di queste parole si può trovare più in fretta la pagina giusta.

<p style="text-align: right;">745</p> <p><b>Fòiba</b> /'fɔiba/ [lat. <i>fōvea(m)</i> ‘fossa’] s. f. ● (geogr.) Tipo di dolina costituita da un avvallamento imbutiforme sul fondo del quale si trova comunemente un inghiottitoio.</p>	<p style="text-align: right;"><b>FOLLIA</b></p> <p><b>Folidòti</b> /foli'doti/ [comp. del gr. <i>phollis</i>, genit. <i>phollidos</i>, ‘scaglia’ (di origine indeur.) e <i>ús</i> genit. <i>ótós</i> ‘orecchio’] s. m. pl. ● Nella tassonomia animale, ordine di mammiferi con corpo coperto di squame</p>
<p style="text-align: right;">744</p> <p><b>FOGLIA</b></p> <p>● <b>Fòglia</b> /'fɔʎʎa/ [lat. tardo <i>fōlia(m)</i>, dal pl. di <i>fōlium</i> ‘foglio, foglia’, di origine indeur.] s. f. 1 (bot.) Organo delle piante cormofite in cui, in condizioni normali, si compie quasi esclusivamente la funzione clorofilliana e la traspirazione: consta di un lembo fogliare laminare di color verde, sorretto da un peduncolo o picciolo   <i>Il cader delle foglie,</i></p>	<p>  — scritto di buon inchiostro, fig., dove si parla chiaro, senza riguardi   — d’annunci, di pubblicità, pubblicazione — d’annunci legali, per comunicare la data di aste pubbliche, provvedimenti e sim.   — d’ordini, con cui un comando militare o altro organo direttivo dirama ordini, istruzioni, notizie, avvisi   — volante, stampato o manoscritto</p>

Molte parole hanno più di un significato. Il dizionario, in questo caso, riporta tutti i significati numerandoli, cosa che facilita la ricerca.

... ptegiate (*Fulica atra*). SIN. Germano nero | — ai cattivi, persona che vive oscura e tranquilla. || **folaghétta**, dim.  
**Folàta** /fo'lata/ [etim. discussa: lat. parl. \**fullāre* ‘follare’ (?)] s. f. 1 Soffio impetuoso ed improvviso: una — di vento. SIN. Raffica. 2 raro lett. Grande quantità di animali, persone o cose che si riversa o spande con impeto in un luogo | Una — di uccelli, stormo. 3 Nel linguaggio degli ippodromi, la distanza coperta da un cavallo nel pieno della sua azione.  
**Fòlcere** /'foltʎere/ [lat. *fulcīre*, di etim. incerta] v. tr. (dif. usato  
... persona che vive oscura e tranquilla. indic. *fólce* /'foltʎe/, *folcéva*

■ Ecco ora qualche esercizio per imparare a usare correttamente e velocemente il dizionario.

1. Scrivi quali sono le lettere che vengono dopo quelle indicate.

p ..... b ..... r ..... m ..... h ..... s ..... i ..... u .....

Scrivi la lettera che viene prima di quella indicata.

..... z ..... h ..... l ..... t ..... v ..... j ..... u ..... p ..... b

2. Ecco un elenco di alcuni gruppi di tre parole. Quale viene prima, quale dopo? Indica l'ordine alfabetico, numerandole.

- [ ] griglia [ ] grigia [ ] grill
- [ ] lana [ ] lanterna [ ] lancio
- [ ] patata [ ] patatrac [ ] patacca
- [ ] tana [ ] tandem [ ] tanga
- [ ] scuola [ ] scultura [ ] scure
- [ ] umore [ ] umido [ ] umile
- [ ] commedia [ ] come [ ] cometa
- [ ] idea [ ] ideale [ ] ideare
- [ ] aria [ ] arguzia [ ] arido
- [ ] barile [ ] barella [ ] barocco
- [ ] lombrico [ ] lontano [ ] lombardo
- [ ] noia [ ] nodo [ ] nocciolo

3. Metti in ordine alfabetico, numerandole, le seguenti parole.

- |                |               |              |
|----------------|---------------|--------------|
| [ ] studente   | [ ] antico    | [ ] erbaccia |
| [ ] persona    | [ ] sanitario | [ ] bruco    |
| [ ] rete       | [ ] animale   | [ ] lucido   |
| [ ] lacrima    | [ ] arte      | [ ] microbo  |
| [ ] prezzemolo | [ ] gelsomino |              |
| [ ] passione   | [ ] hotel     |              |



4. Quale parola (*lemma*) cercheresti per conoscere il significato di questi vocaboli?

- |                 |                   |
|-----------------|-------------------|
| scimmie.....    | omaggi.....       |
| congiunse.....  | vasche.....       |
| nuvolosi.....   | conchiglie.....   |
| casetta.....    | avrò dipinto..... |
| fortissime..... | lessi.....        |
| mulino.....     | sere.....         |
| disse.....      | larghe.....       |
| colorando.....  | piccolino.....    |
| quadretto.....  | scarpaccia.....   |

5. Cerca sul dizionario le seguenti parole, riportando per ognuna alcuni dei significati che troverai.

- squadra .....
- .....
- .....
- scontro .....
- .....
- .....
- premio.....
- .....
- .....
- crosta.....
- .....
- .....
- tasso .....
- .....
- .....
- faccia.....
- .....
- .....

